Edizione con il LOTTO **Edizione con il LOTTO**

Anno 95 - Numero 294

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 18.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Sabato 14 - Domenica 15 Dicembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 300) - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 300, partecip. L. 250 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1300) la linea - Econ.: vedi rubriche. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. senza Paesi contr. con asterisco): *Argentina pesos 18; Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto piastre 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 90; *Libano p. 1. 30; *Libia plas. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 60; *Turchia L. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

L'ostacolo dei carristi e del gruppo Scelba

Sospeso il dibattito alla Camera per la morte di Anfuso

Intensa attività nei due partiti per superare la crisi

Estremo riserbo sui colloqui avuti ieri da Scelba con l'on. Moro e con il Presidente della Repubblica; recederà il leader di "centrismo popolare" dal suo atteggiamento di aperta dissidenza al quale si è associato anche Pella? - Riunita stamane dal nuovo segretario De Martino la direzione del psi per un ultimo tentativo di conciliazione tra carristi e autonomisti - Lunedì ripresa alla Camera

Roma, sabato sera.

Il dibattito a Montecitorio dovrebbe concludersi martedì sera, 17 dicembre: dopo gli ultimi interventi dei leaders e la replica di Moro, si dovrebbe avere il voto di fiducia, che comunque — dissidenza o meno dei «carristi» del psi e dei deputati di «centrismo popolare» della dc — è scontato. L'indomani, mercoledì, il dibattito si dovrebbe trasferire al Senato e qui concludersi entro sabato 21. Questo effettivamente hanno deciso i capigruppo dei vari partiti, riunitisi ieri presso il presidente della Camera on. Bucciarelli Ducci, ma poniamo la deliberazione al condizionale perché, a causa dell'improvvisa morte, ieri sera, a Montecitorio, dell'on. Anfuso, si è avuto una sospensione dei lavori. Infatti, stamane la seduta della Camera è stata interrotta subito dopo l'apertura, avvenuta regolarmente alle 9,30, in segno di lutto per la scomparsa di Anfuso, la cui salma è stata composta in una camera ardente allestita in una sala di Montecitorio. Pertanto i lavori riprenderanno soltanto lunedì mattina.

Riusciranno i deputati a riguadagnare la giornata che oggi, ai fini del dibattito, viene perduta? Sia come sia, la cosa non è rilevante. Giorno più, giorno meno, le due Camere approveranno il governo Moro certamente prima di Natale. Come si è detto, anche se i «carristi» voteranno «no» e anche se gli amici dell'on.le Scelba (che sono saliti ieri a circa una quarantina) non parteciperanno alla votazione, il governo avrà lo stesso una larga maggioranza: il quorum di maggioranza si calcola alla Camera in base al numero dei votanti effettivi, e non sul plenum dell'assemblea, come avviene invece a Palazzo Madama.

Del resto, non è neppure detto che la destra dc, dopo la sua presa di posizione dell'altra sera, attui in pieno il suo proposito di non partecipare alla seduta conclusiva del voto. Ieri, infatti, si sono intensificati i colloqui dei maggiori esponenti dc con Scelba per indurlo a rivedere le sue posizioni; inoltre, alla fine della laboriosa giornata, vi sono stati anche colloqui di Scelba con Moro e con Segni: evidentemente il Capo dello Stato si è preoccupato dell'atteggiamento di Scelba ed ha voluto sentire personalmente dal leader di «centrismo popolare» le ragioni della sua dissidenza.

Naturalmente, sul colloquio di Scelba con Segni (come su quello con Moro) non si hanno notizie precise. E' probabile, però, che Scelba abbia ripetuto al Capo dello Stato quello che ebbe già a dirgli quando fu consultato al Quirinale nella sua qualità di ex presidente del Consiglio: e cioè che il governo Moro gli sembrava un cedimento di fronte alle posizioni dei socialisti.

Ma cerchiamo di seguire con ordine il susseguirsi degli avvenimenti di ieri, per coglierne, possibilmente, il significato politico. In mattinata la posizione dei centristi democristiani era stata esaminata in un incontro tra il vice-segretario del partito on. Scaglia ed il presidente del gruppo dc della Camera, on. Zaccagnini. Quest'ultimo, insieme col ministro Colombo e con l'on. Rumor, si era poco dopo incontrato con l'on. Scelba, il quale alle ore 17 veniva ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica e nella serata aveva altri colloqui, prima con il presidente del Consiglio on. Moro e poi con il vice-segretario dc Scaglia e col presidente del gruppo democristiano del Senato, Gava. Il colloquio con Moro si è svolto nella sede dell'Eur, alle 20, ed è durato tre quarti d'ora.

Naturalmente tutti i protagonisti di questi incontri non hanno rilasciato dichiarazioni e pertanto non si può sapere a che punto sono arrivate le cose. Comunque, ad un giornalista che al termine del suo colloquio con Moro aveva chiesto a Scelba: «Lei resta fermo al discorso pronunciato al gruppo o lo ha cambiato?», il capo di «centrismo popolare» prontamente replicava: «Il mio discorso è quello che è». Tali parole potrebbero costituire niente altro che una battuta, ma potrebbero anche indicare che, nonostante le forti pressioni che vengono fatte su Scelba, egli non abbia cambiato le sue posizioni rispetto al duro attacco che portò al governo Moro in seno al gruppo dei deputati dc.

Secondo attendibili fonti, Scelba, per cambiare il suo atteggiamento avrebbe chiesto sin dal primo colloquio con Scaglia, che gli aveva portato una lettera di Moro, le seguenti «garanzie»:

1) il dibattito in seno al gruppo parlamentare deve procedere senza tentativi di strozzarlo e alla presenza di Moro, che invece il giorno prima se ne era andato al primo accenno di Sullo alle riserve che si manifestavano nel partito;

2) Moro deve dare pubbliche assicurazioni, prima del voto di fiducia, sull'anticomunismo;

3) l'on. Moro deve anche assicurare, prima del voto di fiducia, che il partito rimarrà giudice della evoluzione della situazione governativa e che spetterà ad esso giudicare, al momento opportuno, l'esistenza delle condizioni necessarie per l'attuazione dell'ordinamento regionale e di altre rilevanti misure politiche;

4) cessazione, nella vita interna del partito, di ogni discriminazione tra le varie correnti.

Potrà l'on. Moro accettare queste «condizioni»? La cosa appare molto difficile poiché le dichiarazioni di Moro e il precedente accordo fra i quattro partiti furono stilati, per dirla con una frase di Nenni, «con il bilancino del farmacista».

La verità è che Scelba, che aveva sempre sostenuto la necessità di mantenersi strettamente legati alla disciplina di partito, ha dovuto anch'egli trovare una via mediana fra gli intransigenti come Gonella e Bettiol, decisi a votare contro il governo, e i più tiepidi, che erano pronti a votare a favore, e così è ricorso alla soluzione di fare assentare i suoi amici dall'aula all'atto del voto di fiducia a Montecitorio. Va rilevato che alla giornata di ieri anche altri deputati (Buffone, Reale, Nucci e Foderaro), che già erano in posizione critica nei confronti del governo Moro, hanno aderito alla corrente di «centrismo popolare» e analogamente ha fatto l'on. Pella, con una decisa presa di posizione al gruppo parlamentare dc della Camera. «Pur nella differente parziale motivazione — ha detto Pella, anche a nome dei suoi amici —, non ritengo di poter rifiutare il mio consenso alle decisioni che saranno prese dai trenta deputati centristi che hanno manifestato ieri il loro pensiero. Sono certo che i dirigenti della dc dovranno rispettare questa libertà di comportamento, ancorata a profonde persuasioni interiori. Sarà il punto di partenza per ricostruire davvero una sostanziale unità, allorché questa parentesi dolorosa sarà chiusa».

Il gruppo democristiano tornerà a riunirsi lunedì sera, per il proseguo della discussione e per vedere se nel frattempo non sono insorti fatti nuovi che possano portare ad una distensione fra i dc.

Gli altri partiti della coalizione governativa sono subito insorti di fronte alla secessione di Scelba e dei suoi amici. L'on. Saragat, ad esempio (che pure fu vice presidente del Consiglio nel gabinetto centrista di Scelba) ha fatto scrivere sulla sua agenzia che tale iniziativa tende soprattutto a «ostacolare il chiarimento in corso nel psi, offrendo all'ala dissidente dei "carristi" la copertura per un'astensione che non avrebbe conseguenze sul terreno disciplinare». E ancora: «Di fronte a questo atteggiamento, gli elementi responsabili della democrazia italiana devono reagire con una denuncia vigorosa, che illumini la pubblica opinione e che riveli le vere intenzioni dei falsi difensori di una pseudo intransigenza democratica».

Il nuovo segretario del psi, De Martino, ha tenuto stamane, alle 11,30 una riunione della direzione per effettuare un ultimo tentativo di conciliazione con la sinistra. Gli autonomisti, però, continuano a respingere la richiesta di un congresso straordinario (perché non sarebbero pervenute alla direzione le richieste previste dallo statuto), e questo è il maggior ostacolo che si frappone ad una intesa con i «carristi», dal momento che tutte le altre cariche di una certa importanza sono state già formalmente assicurate in mano agli autonomisti e allo stesso Lombardi è andata la direzione dell'Avanti!, che però l'ex-azionista si è riservato di accettare. L'altro giorno, quando carristi ed autonomisti si lasciarono, dopo la riunione della direzione, De Martino, allargando le braccia, disse: «La nostra immaginazione non trova altre soluzioni». E Vecchietti fu d'accordo: «Anche noi siamo d'accordo». In queste ultime ventiquattr'ore la immaginazione dei due gruppi ha trovato altre soluzioni? Non sembra, francamente, possibile: e perciò la scissione del psi è ritenuta pressoché sicura.

P. A. Pellecchia

Rapida e brillante conclusione delle indagini dell'FBI

Catturati i rapitori di Sinatra jr. e recuperata la somma del riscatto

L'annuncio ufficiale dato stamane a Washington - Tre i criminali finora arrestati in California - Uno di essi era stato compagno di scuola di Nancy, sorella del rapito - Ha funzionato in pieno il «trucco» escogitato dalla polizia: le banconote versate ai banditi erano state segnate con una sostanza fluorescente

Agenti della polizia federale mentre cercavano tracce dei rapitori nel cortile del villino di Canoga Park

Le minuziose indagini svolte intorno alla casa di Canoga Park, nel pressi della quale Frank Sinatra ha consegnato il denaro del riscatto, hanno messo l'F.B.I. sulle tracce dei rapitori (Telef. a «Stampa Sera»)

(Nostro servizio particolare)

Los Angeles, sabato sera.

I rapitori di Frank Sinatra junior sono stati catturati dagli uomini dell'Fbi i quali hanno pure ricuperato la quasi totalità della somma che il padre del giovane cantante aveva pagato ai banditi perché gli restituissero il figlio.

L'annuncio dell'arresto dei criminali è stato dato stamane a Washington dal direttore del Federal Bureau of Investigation, Edgar Hoover. I tre sono: John W. Irwin, di 42 anni, di Hollywood; Barry W. Keenan, di 23 anni, da Los Angeles; e Joseph Clyde Amsler, della stessa età, da Playa del Rey (California).

Circa 47 mila dollari, dei 240 mila pagati per il riscatto, sono stati trovati addosso all'Irwin, che era stato fermato ieri mattina ad Imperial Beach, in California. Quasi tutto il resto è stato sequestrato, poco dopo la mezzanotte, nell'alloggio in cui è stato arrestato l'Amsler, a Culver City. Nel frattempo i G.men avevano arrestato il Keenan a La Canada che, come Culver City, è un sobborgo di Los Angeles.

Frank Sinatra senior, informato della cattura dei rapitori mentre si trovava a casa dell'ex-moglie Nancy ha dichiarato: «Grazie a Dio è tutto finito! Grandissimo è il merito dell'Fbi per questa brillante operazione. Spero che la rapidità con cui i malfattori sono stati presi serva di monito a quanti altri potessero escogitare progetti del genere nell'avvenire».

Sebbene il comunicato ufficiale parli solamente di «arresti in connessione col rapimento di Frank Sinatra junior», Edgar Hoover ha dichiarato che i tre saranno denunciati come rapitori.

L'Amsler, un pugile professionista, ha già dei precedenti penali: egli è stato arrestato tre volte per violazione della legge sulle bevande alcooliche. Il Keenan, che fu diplomato alla High School di Beverly Hills nello stesso corso di Nancy Sinatra, sorella del giovane rapito, risulta essere stato arrestato nel passato per una serie di furti.

Ancor meno raccomandabile è la figura dell'Irwin, noto alla polizia fin dal 1947. Sul suo cartellino penale figurano condanne per lesioni, abbandono del tetto coniugale, mancata assistenza alla famiglia, ubriachezza e rissa. Ha avuto che fare, in sedici anni, con la polizia del New Jersey, del Maine, del Massachusetts e della California.

Per il momento non si sa se la banda dei rapitori sia stata più numerosa, ma il fatto stesso che praticamente l'intera somma del riscatto sia stata recuperata lascia pensare che i tre siano, se non i soli, certo i principali organizzatori ed esecutori del rapimento.

Indosso all'Irwin, un ex marine che di professione risulta imbianchino, è stato trovato un anello d'oro con le iniziali «F. S.» ch'era stato preso al giovane cantante dai rapitori.

Gli agenti dell'Fbi hanno localizzato a Canoga Park il nascondiglio dove i malfattori tennero prigioniero il giovane, durante le trattative col padre per il pagamento del riscatto.

Il «Federal Bureau of Investigation», che solo stamani ha rotto il silenzio tenuto per cinque giorni sulla drammatica vicenda, non ha rivelato come i «G.men» siano riusciti a mettersi alle calcagna dei banditi. Si ritiene comunemente che i biglietti da 5, 10, 20 e 100 dollari consegnati da Frank Sinatra senior, siano stati contrassegnati, per consiglio dell'Fbi, con una sostanza incolore, ma fluorescente e tale, quindi, da rivelarsi sotto un apposito apparecchio.

Come si sa, il giovane Frankie, rapito domenica sera da un albergo della cittadina californiana di Stateline, era stato rilasciato mercoledì, dopo che il padre aveva pagato la somma chiesta per il riscatto: quasi 150 milioni di lire italiane. L'attore, che agiva secondo le istruzioni della polizia federale, ebbe ben otto conversazioni telefoniche coi rapitori, prima di depositare la somma richiesta presso una stazione di servizio di Hollywood.

n. r.

L'incontro di calcio

ITALIA-AUSTRIA

iniziato con mezz'ora di ritardo per la neve.

Servizi a pagina XIII

E' morto Ollenhauer

leader socialdemocratico tedesco

BONN, sabato sera.

Erich Ollenhauer, presidente del partito socialdemocratico tedesco dal 1952, è morto alle ore 18 in una clinica dov'era da tempo ricoverato per disturbi cardiocircolatori.

Egli era una figura di primo piano nella vita politica del suo paese sin da prima dell'avvento del nazismo; aveva trascorso in esilio in Gran Bretagna gli anni della dittatura hitleriana. Nel 1958 aveva annunciato che non intendeva occupare nessuna carica governativa in caso di vittoria socialista, ed aveva affidato al sindaco di Berlino Ovest, Willy Brandt, il compito di presentarsi candidato alla carica di Cancelliere.

Sotto la direzione di Ollenhauer il partito socialdemocratico tedesco ha subito una trasformazione profonda. In economia ha largamente accantonato qualunque concezione marxista ortodossa, in politica estera è passato da una originale propensione per il neutralismo, ad un incondizionato appoggio della causa occidentale.

LA SETTIMANA NELLE BORSE

In conseguenza di vari fattori di carattere finanziario e politico, a spunti di ripresa si sono alternate fasi di pressione nelle quali l'assorbimento è avvenuto con fatica e a prezzi decrescenti - Il numero indice è sceso a 81,79 rispetto all'82,20 di venerdì scorso - L'andamento di Wall Street e delle altre piazze internazionali

Il nostro collaboratore economico ci telefona da Milano:

Il continuo susseguirsi di avvenimenti finanziari e politici e i molti problemi tecnici interni sono alla base dell'andamento incerto e contrastato dei nostri mercati mobiliari. Le scadenze tecniche di dicembre sono ormai vicine e pongono, anche per la consueta strozzatura di fine d'anno, tutta una serie di interrogativi, specialmente in un periodo di particolare tensione monetaria come l'attuale. Le apprensioni sulle possibilità di trovare denaro sufficiente per le proroghe degli impegni sono probabilmente eccessive, tuttavia le previsioni di un ulteriore rincaro dei finanziamenti e la necessità di scarti adeguati hanno spinto molti operatori ad alleggerire in anticipo le posizioni più esposte.

Queste limitazioni di carattere tecnico, l'importante momento politico del Paese, con il discorso dell'on. Moro, il dibattito parlamentare sulle dichiarazioni programmatiche del governo e la delicata situazione interna di alcuni partiti della maggioranza non hanno certo consentito al mercato quello spazio e quella libertà di manovra necessari per sviluppare un lavoro organico e continuativo.

Si è così proceduto a scatti; ed a spunti di vivace ripresa si sono alternate fasi di pressione.

In campo societario le novità si susseguono e ciò è una chiara dimostrazione della dinamica volontà di fare delle nostre aziende, presupposto primo e fondamentale per una futura rianimazione dei nostri mercati mobiliari. L'assemblea della Edison procede oggi all'incorporazione di Volta, Dinamo e Bresciana; nella prossima settimana si avranno le deliberazioni per le annunciate fusioni di Italpi, Oeg e Subalpina. Tutto ciò mantiene molto viva l'attenzione di operatori e risparmiatori sul comparto ex-elettrico in previsione e nella speranza di operazioni consimili.

Anche la Montecatini, che sembra essere sul punto di concludere le lunghe trattative per un importante accordo con un gruppo petrolifero inglese, risulta sempre molto seguita e attivamente trattata a prezzi sostenuti.

Nel complesso, il mercato, dopo un inizio di settimana abbastanza favorevole, ha denotato una certa debolezza a partire dalla chiusura di mercoledì.

Ieri, al termine di una seduta più contrastata ed equilibrata, l'indice si è fermato a 81,79 rispetto all'82,20 dell'ottava precedente. L'attività generale è stata discreta, anche se in leggera diminuzione.

Tra i valori-principe si sono avuti diversi arbitraggi sulle Edison, in relazione alle note operazioni; alterne fasi hanno caratterizzato Viscosa e Generali, seguite dalla speculazione e dai premiati; piuttosto trascurate le Fiat. Realizzate e cedenti le Olivetti, per effetto di voci e di illazioni fantasiose sull'andamento finanziario della società: voci e illazioni che hanno costituito il pretesto per insistenti vendite al ribasso. In evidenza, come si è detto, gli ex-elettrici, anche se gli interventi sono stati condotti con molta prudenza e misura. Contrastati tessili e assicurativi; deboli gli immobiliari che hanno risentito dei progetti sul piano urbanistico del governo. Continua, invece, in modo brillante l'aumento di capitale della Motta.

Sulle piazze internazionali, Wall Street sembra in via di consolidamento, dopo il violento recupero della scorsa settimana: la congiuntura è sempre favorevole e gli investitori operano selettivamente alla ricerca dei valori aventi le migliori prospettive di sviluppo. In Europa, a parte Londra in lieve progresso, il ritmo di lavoro è appena normale e la tendenza generale piuttosto fiacca.

In Italia, nel reddito fisso l'avvicinarsi delle feste natalizie porta come sempre un certo afflusso di vendite contenute, con qualche sacrificio di prezzo. L'imminente emissione di 45 miliardi di Iri 5,50% a 92,50 ha poi avuto una influenza negativa sul mercato dei parastatali e degli industriali 5,50%. Meglio controllati i titoli di Stato, gli immobiliari e i fondiari.

Nessuna novità per la lira ufficiale, mentre prosegue la tendenza riflessiva sul mercato libero.

r. c.

Estrazioni del Lotto

14 DICEMBRE 1963

						Esatotto Colonna vincente
BARI	9	23	11	42	22	1
CAGLIARI	46	40	49	3	21	X
FIRENZE	53	32	80	22	15	X
GENOVA	86	63	46	45	18	2
MILANO	41	3	17	85	20	X
NAPOLI	60	4	40	59	44	X
PALERMO	38	19	79	50	14	X
ROMA	75	3	73	37	74	2
TORINO	50	39	45	16	68	1
VENEZIA	65	82	68	54	88	1

CRONACA CITTADINA

All'alba i fiocchi si sono infittiti

La neve contribuisce all'atmosfera di Natale

Finora non ne è scesa molta: quattro centimetri in città, da sette a dodici sulla collina - Ma i meteorologi affermano che è destinata a continuare, almeno sulle montagne

Giardini di Porta Nuova: una battaglia a palle di neve serve per riscaldarsi

La prima nevicata dell'anno è scesa questa notte su Torino portando un po' di quell'atmosfera natalizia che soltanto qualche vetrina di negozio cercava finora di richiamare. Più efficace dei festoni luminosi e dei piccoli abeti, ha trasformato il volto della città posandosi sui tetti, sugli alberi dei viali e dei giardini, sulle siepi dei crocicchi. Per le strade invece l'intensa circolazione l'ha trasformata in fanghiglia.

La neve ha cominciato a cadere verso le 20 ed è continuata per tutta la notte e la mattinata, con momenti di tregua ed altri in cui si è infittita, ad esempio verso l'alba. In città sono caduti, in media, 4 centimetri, in collina si è giunti a 12 nelle zone più alte, a 7 nelle zone precollinari.

Il Municipio, malgrado la scarsità della neve, ha fatto intervenire stamane gli uomini e le attrezzature disponibili. Si sono messi al lavoro 600 dipendenti comunali (spazzini) e 180 uomini dei cottimisti, con 212 spartineve, 38 lame raschianti, 4 lancia e 45 autocarri per il trasporto della neve. Per quest'operazione, e limitatamente alla mattina di stamane, la spesa è di circa quattro milioni.

L'Atm ha provveduto con squadre di uomini, vetture tranviarie, spargimento di sale sugli scambi a mantenere in efficienza tutta la rete e il servizio è stato regolare, salvo qualche lieve ritardo causato da ingorghi di auto in occasione di lievi incidenti. Muniti di catene i pullman delle linee collinari hanno potuto marciare quasi in orario: soltanto la linea «G» non ha potuto effettuare una delle prime corse.

Sulle strade extra urbane l'Anas e la Provincia hanno impiegato gli spartineve: non si hanno notizie di interruzioni, anche se il traffico ha proceduto a rilento. I pullman delle linee Sapi e private hanno avuto qualche ritardo. Normale invece la situazione sulle ferrovie.

Secondo le previsioni meteorologiche la nevicata non è destinata a finire tanto presto: anche se cesserà o si ridurrà a poca cosa sulla città, dovrebbe continuare con una certa abbondanza sui monti. Gli sciatori torinesi, ed in particolare le migliaia e migliaia di studenti e loro familiari che contano di trascorrere sulla neve le vacanze di Natale, guardano con particolare sollievo il cielo plumbeo.

Una buona nevicata ricoprirà di un nuovo strato il solido fondo che già esiste al di sopra dei 1700-1800 metri, e permetterà di usare anche gli impianti a livello più basso, gli «skilifts» da campo delle stazioni sciistiche minori, i primi tronchi delle seggiovie. Per i bimbi e per i meno esperti che prendono le prime lezioni sui «campetti» occorrerà nuova neve per poter calzare gli sci nei centri meno elevati, come Bardonecchia.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+1,6
Minima	—1,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) —1,1; ore 8: —1; press. 736,7; umid. 92 %. Neve cm. 4. Previsioni: Ancora neve, con qualche schiarita. Temperatura a Caselle: massima +3; min. —7,5; ore 8: —2,5.

Allucinante tragedia in un carrozzone di girovaghi a Grugliasco

Una zingara quindicenne trova la figlioletta morta nella culla

Quando l'ha presa in braccio per vestirla ha creduto che continuasse a dormire - Non riuscendo a svegliarla, chiede aiuto al marito sedicenne - L'affannosa ricerca di un'auto per portare la neonata all'ospedale - Qui hanno saputo che era già spirata nella notte - Forse l'aveva uccisa il freddo

Una bimba di due mesi è morta nella notte in un carrozzone di zingari nei prati di Grugliasco. Si chiama Loredana, è figlia di due giovanissimi girovaghi, Piera Olivero di 15 anni e Carlo Vallati, di 16, accampati nella zona da parecchie settimane, insieme ad altre famiglie di parenti.

La madre si era alzata ad allattare la piccina alle quattro, poi l'aveva rimessa nella culla. Alle sei e mezzo la ragazza era di nuovo in piedi. Nel carrozzone faceva piuttosto freddo perché la stufa era spenta.

La Olivero prendeva in braccio la neonata, la adagiava su un tavolo per cambiarla. Loredana non dava alcun segno di vita, ma la donna non ha capito di trovarsi di fronte ad una irrimediabile tragedia. Ha creduto che la figlioletta continuasse a dormire. Solo dopo qualche minuto s'è preoccupata ed ha svegliato il suo compagno. Ma anche a questo punto non hanno afferrato la verità: pensavano ora che la bimba fosse svenuta, colta da una congestione come era accaduto già un'altra volta.

E' trascorso ancora del tempo prima che il padre andasse alla ricerca di una macchina per portare la creatura all'ospedale. Infine ha chiamato uno dei parenti in un altro carrozzone. Erano quasi le nove quando i genitori sono arrivati al Maria Vittoria. Loredana è stata adagiata sul lettino del pronto soccorso e visitata dal professor De Narde. Il medico non poteva più far nulla. La piccina era cadavere già da parecchie ore. Era certamente già spirata quando la madre l'ha presa dalla culla per cambiarle i panni.

La salma è stata inviata all'Istituto di medicina legale per l'autopsia.

La magistratura ha ordinato un'inchiesta per accertare le cause della tragedia. Non si può escludere per il momento che la piccina sia morta di freddo. Il carrozzone non era riscaldato e la neonata agitandosi nella culla può essersi scoperta.

♦ Allo stesso ospedale è stato ricoverato alle 11 con prognosi riservata un bambino di 3 mesi, Luciano Gazzera, domiciliato in via De Sanctis 56. Era caduto sul pavimento da un sofà ed aveva battuto il capo, fratturandosi l'osso del cranio. Le sue condizioni sono assai gravi.

Le indagini per individuare i banditi di corso Unione Sovietica

Tesero l'agguato al fattorino certi che avesse 28 milioni

Cercarono con ferocia di strappargli la borsa: quando videro fallire il piano, fecero fuoco per fermare i soccorritori - Interrogati gli ex dipendenti della ditta

Continuano le indagini della polizia e dei carabinieri sulla sanguinosa aggressione di cui è stato vittima ieri mattina il fattorino della ditta Becme, Giovanni Pigella, di 35 anni, che tornava dalla banca allo stabilimento portando in una cartella oltre sette milioni. I tre banditi che lo hanno assalito in via San Marino, all'angolo con corso Unione Sovietica, han dimostrato di essere perfettamente a conoscenza delle abitudini della fabbrica.

Ieri il fattorino avrebbe dovuto incassare 28 milioni e senza dubbio i banditi lo sapevano. Sennonché, per un contrattempo, egli ha incassato solo un quarto della cifra prevista. I rapinatori si sono accaniti su di lui con estrema ferocia sicuramente perché credevano che il bottino a portata di mano fosse molto, molto più ingente. E tuttavia il coraggio della vittima, che ha difeso con tutte le sue forze la preziosa borsa, li ha disorientati; e subito non abbiano esitato a far fuoco per intimorire il Pigella e la gente che stava per accorrere in suo aiuto, tuttavia hanno dovuto andarsene senza una lira.

In questa valigia erano nascoste armi e maschere

La polizia interrogherà oggi tutti i dipendenti della Becme licenziati negli ultimi anni. Non è improbabile che fra loro ci sia qualcuno legato alla criminosa impresa, almeno indirettamente: qualcuno che ha fornito ai rapinatori le informazioni necessarie per tentare il colpo.

Giovanni Pigella, ripresosi dallo choc subito, ha chiesto alla ditta qualche giorno di riposo ed è andato a trascorrere la vacanza — d'altronde ben meritata — presso la vecchia madre a Villafranca Piemonte. I dirigenti della Becme hanno deciso di attribuirgli un premio per l'eccezionale coraggio che ha dimostrato. «Mi è andata bene, dopo tutto — ha dichiarato il Pigella — ma poteva andare anche meglio se chi ha assistito all'aggressione fosse intervenuto con più tempestività senza lasciarsi vincere dalla paura. Potevamo insomma catturare qualcuno dei banditi. Se non avessi dovuto difendere la borsa con tutte le mie energie, almeno uno, credo, lo avrei abbattuto a pugni io stesso. Non pensavo al pericolo della pistola, in quel momento. Avevo soltanto addosso una rabbia feroce, anche verso di me, per il tranello in cui ero caduto».

La rapina com'è noto è accaduta alle 11,30. Il Pigella tornava dalla banca (l'Anonima di Credito di via Cernaia) sulla sua «Fiat 500 giardinetta» lungo il corso Unione Sovietica. La borsa con il denaro era sul sedile al fianco a lui. Quando ha svoltato in via San Marino, dove al numero 31 c'è la sede della Becme, una «1100» lo ha raggiunto, lo ha superato e gli ha tagliato la strada costringendolo bruscamente a fermarsi. Due uomini mascherati sono balzati a terra davanti a lui, un terzo è rimasto al volante. «Ho intuito quanto stava per accadere — dice il Pigella — ho pensato come avrei potuto sfuggire all'agguato. Ero a una trentina di metri dal portone della ditta Stobbia, che era aperto perché vi era entrato un camion pochi istanti prima. Dovevo raggiungerlo di corsa, era la sola via di scampo. Dentro avrei trovato di sicuro qualcuno a darmi una mano».

Intanto il complice dei banditi ha cercato di invertire la marcia con la «1100», ma la manovra non gli è riuscita. Nell'orgasmo ha mandato la macchina a sfasciarsi contro un palo. Gli altri due hanno afferrato alle spalle il fattorino e han cominciato a percuoterlo con i calci delle pistole. Egli è caduto con la faccia in avanti ma non ha lasciato la borsa. Si è rialzato dopo pochi istanti. Degli uomini si erano affacciati nel cortile della Stobbia. Ma i banditi li hanno tenuti a bada aprendo il fuoco. Hanno sparato tre colpi. Un proiettile ha sfiorato la tempia del Pigella. Ora però tutta la strada era in allarme, qualcuno aveva già telefonato alla polizia. Il rapinatore che aveva la rivoltella ha premuto ancora il grilletto: ma l'arma si è inceppata.

L'aggressione a questo punto era fallita. Il complice è venuto in soccorso dei compagni con la «Giardinetta» lasciata dalla vittima in mezzo alla strada. I due rapinatori vi sono balzati sopra e l'utilitaria è partita a tutta velocità verso il corso Giovanni Agnelli. Nello stesso momento nella via San Marino è passata una «Giulietta». «Li inseguo io!» ha gridato il guidatore ai passanti. Ma con ogni probabilità era anche lui uno della banda. Si ritiene infatti che sul corso Unione Sovietica i fuggiaschi (dove hanno abbandonato la «500») siano passati sulla sua vettura allontanandosi dalla zona a tutta velocità.

Discorso di Viglianesi al congresso

La Uil aderisce all'«invito» di Moro

«E' bene disilludere i dirigenti comunisti che adoperano l'unità di classe per agitazioni fine a se stesse»

Il IV Congresso provinciale della Uil si è aperto stamane al teatro Gobetti; erano presenti oltre 200 delegati (in rappresentanza di oltre 40 mila lavoratori torinesi delle varie categorie) e rappresentanze di varie Camere sindacali della Uil del Nord Italia. Il discorso di apertura è stato pronunciato dal segretario nazionale della Uil, sen. Italo Viglianesi.

Nelle sue parole sono stati frequenti i riferimenti alla recente esposizione programmatica fatta davanti al Parlamento dall'on. Moro. Viglianesi si è riferito soprattutto all'invito rivolto dal neo presidente ai sindacati, un appello alla responsabilità ed all'autocontrollo: *«Questo invito — ha detto Viglianesi — ci trova consenzienti: noi riteniamo, in un certo senso, che esso debba considerarsi rivolto all'Unione Italiana del lavoro. Nella nostra linea di azione è sempre esistito questo senso di responsabilità e di autocontrollo nei riguardi di un governo (come l'attuale) che ha in programma ampie prospettive di rinnovamento politico, economico e sociale».*

Insistendo su questo punto, Viglianesi ha aggiunto: *«Piuttosto c'è da augurarsi che l'invito venga raccolto da chi ha ritenuto finora che gli interessi allo sviluppo economico e produttivo siano stessi legittimi per la conquista del potere da parte dei lavoratori».* Viglianesi ha poi aggiunto che l'obiettivo di Moro per il raggiungimento degli equilibri coincide con i propositi del sindacalismo democratico in genere e della Uil in particolare.

«Sia comunque ben chiaro — ha proseguito il sen. Viglianesi — che siamo pronti a collaborare per l'attuazione di questo programma con il governo di centro-sinistra: non siamo disposti però ad accettare supinamente un programma senza averne preso coscienza ed averne contribuito alla elaborazione».

Concludendo, Viglianesi si è rivolto ai ceti conservatori del Paese, ai quali ha detto che la volontà dei sindacati democratici di adeguare la propria azione ai comuni obiettivi di rinnovamento democratico del Paese non deve far sorgere illusioni. *«I lavoratori non rinunceranno ai "molto" che essi debbono ottenere per conseguire quei giusti livelli retributivi che appartengono loro come diritto inalienabile. Del pari, è bene disilludere i dirigenti comunisti che tentano di adoperare il mito di una male intesa unità di classe dei lavoratori per convogliare su di un piano agitatorio fine a se stesso esigenze del mondo del lavoro».*

Nel pomeriggio i lavori del congresso proseguono nella sede della Uil in piazza Statuto; il segretario provinciale Giuseppe Raffo presenterà la relazione sull'attività del sindacato.

Si estende alle piazze il controllo orario della sosta

La «zona disco» sarà quanto prima estesa alle piazze centrali, cioè San Carlo, Castello, Carignano, Bodoni e Solferino. Sarà al più presto istituito il senso unico in via IV Marzo e via Corte d'Appello ed in tutte quelle comprese nei seguenti perimetri (eccettuate le arterie perimetrali): c. Vittorio, c. Massimo d'Azeglio, c. Marconi, v. Nizza; c. Vittorio, v. Re Umberto, c. Sommeiller, v. Sacchi; v. Cernaia, p. XVIII Dicembre, v. Santarosa, p. Statuto, c. Principe Oddone, c. Regina, v. Consolata, c. Siccardi. Infine sarà proibito lo scarico delle merci nella zona disco fra le 10,30 e 13 e fra le 17 e le 20.

Attraversa i binari ed un treno lo uccide

Nella stazione di Montanaro, stamane alle 6 - La vittima è un manovale di 64 anni: doveva salire su un altro convoglio per andare a lavorare

Pellegrino Parlapiano

Un manovale che voleva prendere il treno per recarsi al lavoro è stato ucciso da un altro convoglio, nell'interno della stazione ferroviaria di Montanaro. Colpito con violenza da un respingente della motrice, è stato scaraventato sul marciapiede. Ferrovieri e viaggiatori lo hanno portato nella sala d'aspetto ma qui lo sventurato è morto, dopo un paio di minuti, per lesioni interne ed al capo.

La vittima è Pellegrino Parlapiano, nato a Caltabellotta (Agrigento) sessantaquattro anni fa ed abitante a Montanaro, in via Matteotti 28, con la moglie ed i figli. Lavorava in un'impresa di Settimo Torinese ed ogni mattina vi si recava, con circa mezz'ora di viaggio, prendendo l'accelerato Aosta-Torino che passa per la stazione di Montanaro alle 6,15.

Due minuti prima, esattamente alle 6,13, giunge da Chivasso un altro accelerato diretto verso Ivrea-Aosta, il treno 1162, che viaggia sul primo binario. Il Parlapiano doveva portarsi sul secondo binario, per prendere il suo treno, e stava attraversando i binari, come avviene normalmente in tutte le piccole stazioni che non sono munite di sottopassaggi.

Per cause sconosciute e che probabilmente non potranno essere accertate con precisione, il manovale non si è accorto del mortale pericolo. Forse il nevischio che cadeva fitto lo ha accecato, forse ha visto il treno che stava arrivando ma ha calcolato male la distanza o ha creduto che il convoglio si fermasse prima di arrivare al punto in cui egli si trovava.

I carabinieri di Montanaro, accorsi alla stazione per i rilievi di legge, hanno raccolto le testimonianze di quanti avevano assistito al tragico episodio ed hanno accertato che si tratta inequivocabilmente di una disgrazia.

Preso fra i girovaghi l'astuto svaligiatore

E' finito nelle mani della polizia, dopo una lunga serie di appostamenti, uno dei più abili svaligiatori di alloggi: il ventiseienne Pietro Sussetto, senza fissa dimora. Per sottrarsi alle ricerche, si era rifugiato presso un gruppo di zingari, fingendosi zingaro anch'egli. Alla barriera di Milano lo notava però il brigadiere Rigo, che lo acciuffava.

Sul Sussetto pesano almeno cinque mandati di cattura. Con i proventi dei furti si era acquistato una «1100». Il «colpo» principale da lui eseguito gli fruttò circa 8 milioni: ne fece le spese il negoziante Deliapiano, in Moncalieri. Altre 700 mila lire gli vennero dallo svaligiamento del negozio Fontana, in Alpignano.

Domani la posa della prima pietra

Il villaggio dell'immigrato sta sorgendo alle Vallette

L'iniziativa è dell'Opera Don Orione - Costerà 300 milioni

Domani alle Vallette verrà posta la prima pietra di un nuovo villaggio dell'immigrato: sorgerà per iniziativa dell'Opera Don Orione, a lato della Chiesa della Sacra Famiglia, in via dei Mughetti 12. Il costo dell'intera costruzione — un edificio di 4 piani dotato di tutti i conforts — si aggira sui 300 milioni. Potrà ospitare 320 giovani. Altri 600 vivono nella vecchia sede di c. Principe Oddone 14. La «prima pietra» è stata benedetta dal Papa, che ha seguito con particolare attenzione l'opera assistenziale dei padri orionini.

Ogni mattina, con il «Treno del sole», scendono a Porta Nuova decine e decine di immigrati: sono famiglie che raggiungono un congiunto che le ha precedute; ma in maggioranza si tratta di giovani che arrivano sprovveduti, spesso senza un indirizzo, senza un lavoro. Spesi i pochi soldi nelle affollate pensioni, dove una branda viene affittata per una cifra esosa, non sanno più a chi raccomandarsi.

Ecco la funzione dell'opera don Orione: difendere gli immigrati dai pericoli morali della città; sottrarli alla speculazione degli affittacamere e allo sfruttamento dei procacciatori di lavoro; aiutarli a trovare una sistemazione e una casa. Per raggiungere quest'ultimo obbiettivo l'Opera deve ingrandirsi. Gli operai ospitati dal 1945 ad oggi sono parecchie migliaia. Molti, ora inseriti nella vita produttiva e sociale della città, tornano a far visita al rettore don Giuseppe Pullarolo e ai suoi collaboratori. E' merito della «Casa dell'operaio» infatti, se essi hanno potuto far trasferire a Torino in un tempo relativamente breve la famiglia lontana.

All'Opera Don Orione non è mancata la solidarietà da parte di persone e di enti che hanno apprezzato la sua funzione. Con l'aiuto della Fiat, di altre industrie cittadine e con i contributi statali per danni bellici, ha potuto costruire la sede di c. Principe Oddone. I locali oggi sono divenuti insufficienti. Domani alle 15, in viale dei Mughetti alle Vallette, il Cardinale benedirà la nuova opera: il nuovo villaggio della speranza.

Taccuino del lettore

♦ Il senatore Bonacina del psi, domani alle 10,30 al Cinema San Paolo parlerà sulla politica interna del Paese.

♦ Cultura cattolica: oggi alle 17,45 al Carignano, l'on. Oscar Scalfaro tiene la conferenza: «Insidie odierne alla famiglia».

♦ Unione stenografica (sistema Cima): i soci sono convocati in assemblea ordinaria domani alle 10 in via San Francesco da Paola 8.

♦ *Padre Agostino-Gandolfo* parla domani alle 18 nella chiesa dei Santi Martiri, sull'apostolato dei laici e la Chiesa.

♦ Nella chiesa S. Barbara, domani alle ore 8, si celebra la giornata sacerdotale.

♦ I mutilati per servizio si riuniranno domani al teatro Carignano per una manifestazione di protesta.

♦ Gli ex combattenti si riuniscono domani a Palazzo Carignano per l'assemblea generale. Si discuterà sulla pensione.

♦ *Per l'associazione perseguitati politici antifascisti* parlerà domani alle 10, nella sala del Palazzo d'Igiene, il dott. Domenico Zucaro sul tema «Antonio Gramsci nel pensiero e nell'azione contro il fascismo».

♦ A Palazzo Cisterna, domani alle ore 10,15, si svolge una tavola rotonda presieduta dal prof. Grosso sul tema «Adattamento degli studenti di Africa, Asia e America latina in una società di tipo industriale».

♦ Alla Messa per l'Artista, domani alle 11,45, saranno ricordati Filippo e Anna Tallone. Parlerà mons. Arcozzi-Masino. Canta il soprano Rita Marchina, accompagnata all'organo dal M° Surbone.

♦ Gli Anziani Cesi riceveranno sabato prossimo, alle 9,30 al Teatro Alfieri, il premio di fedeltà al lavoro.

♦ L'azienda tranviaria distribuirà domani 3500 pacchi dono ai figli dei dipendenti. Appuntamento alle 8 nei locali Atm di v. Manin 17.

♦ L'iniziatore dell'Esperanto L. L. Zamenhof sarà commemorato domani alle 10 in via Sant'Ottavio 1.

♦ Teatro contemporaneo: lunedì alle 18,15 nella sede del Comitato «Messa per l'artista» si svolge una discussione sui lavori di Ionesco, Frisch e Durrenmatt presentati a Torino dallo Stabile.

♦ Farmacie di domani: piazza Vitt. Veneto, 10; piazza Lagrange, 1; corso Francia, 87; via Roma, 24; piazza Repubblica; piazza Statuto, 4; via della Rocca, via dei Mille; corso G. Cesare, 48; corso Belgio, 41; via Tunisi, 51; corso Stati Uniti, 5; corso Casale, 120; corso Vitt. Emanuele, 121; corso Giulio Cesare, 155; via G. Vigliani, 160; via Stradella, 36; via Cernaia, via San Dalmazzo; via Madama Cristina, 30; via P. Braccini, 101; corso Sommeiller, 31; via C. Capelli, 67; via Po, 14; via Nizza, 108; via San Donato, 55.

♦ Autoriparazioni di domani - Officine: corso Casale 72 (tel. 874-508), v. Exilles 28 (telefono 785-821) - Elettrauto: c. Regina Margherita 227 (tel. 774-887), c. Vigevano 4 (tel. 273-389); via Mazzini 50 (tel. 82-518); v. Envie 13/a (tel. 350-428). Servizio Fiat: c. Valdocco 15 (telefono 511.835), c. Giulio Cesare 29 (tel. 276-522).

♦ Oggi, sabato 14 dicembre, è il 348° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 7,45 e tramonta alle 16,15. E' la festa di San Spiridione.

Spiccioli

Diritti della nobiltà

Nel secondo quadro de «*La Regina scandalosa*», la cui scena si svolge il 15 agosto 1514, autore André Castelot, Mary, sorella del re d'Inghilterra Enrico VIII, chiacchiera con Jane, sua confidente. Nascosto dietro un tendaggio il duca di Suffolk, unito a Mary da sentimenti tenerissimi e peccaminosi, ascolta non visto. Argomento del discorso è il prossimo matrimonio di Mary con il re di Francia Luigi XII, vecchio, gottoso, butterato dal vaiolo. Mary ha sentito dire che gli uomini vecchi, impegnati a dimostrarsi forti in amore con una giovane donna (lei ha sedici anni) sono disgustosi. Ah, perché Iddio non ha fatto gli uomini all'immagine di certi animali?

Jane (ridendo): — Come sarebbe a dire, signora?

Mary: — Sembra che i cervi più sono vecchi e meglio fanno l'amore (*esse ridono*). Perché non sono una cerbiatta e il re Luigi un dodici corna? (*esse ridono*). Dal momento che mio fratello vuole assolutamente mettere i miei sedici anni nel letto di un signore, che almeno ciò mi sia piacevole. (*Suffolk sbuca fuori dal suo nascondiglio e Jane scompare*).

Suffolk (*esplodendo*): — Piccola sgualdrina!

Mary: — E che? Vuoi forse ricordarmi il tuo antico mestiere penetrando dalla regina di Francia come in un canile?

Suffolk: — Sì, è con la frusta alla mano che io avrei dovuto entrare qui! Perché tu meriti la frusta! Anche se sei diventata regina di Francia.

Mary (*niente affatto impressionata*): — Signore, voi non siete sufficientemente nobile da lunga data per permettervi di essere grossolano...

Ingiustizie della vita

Il Lloyd di Londra, società assicuratrice, colloca il *torero* al 21° posto come rischio della vita nel suo mestiere di affrontare i tori, esattamente subito dopo il commesso viaggiatore. Eppure la folla va in delirio per il toreador, mentre non s'interessa affatto ai commessi viaggiatori.

La piccola storia

Al Concilio di Trento «un vescovo napoletano che un prelato d'Oriente aveva trattato da "perverso e ignorante" gli si scagliò contro con tanta foga che la barba dell'avversario gli restò tra le mani» (*Daniele Rops*, accademico francese).

Darwin confuso

Darwin suppose che i colori smaglianti di taluni maschi delle farfalle mirassero a turbare le femmine, facendole innamorare in proporzione della loro vivacità e del loro stato di conservazione. Studi moderni hanno smontato la supposizione di Darwin. Più che uno spirito pittorico, le farfalle femmine hanno uno spirito sportivo. Quando le condizioni atmosferiche sono favorevoli, esse emettono un profumo che i maschi registrano anche a cinque chilometri di distanza. Questo profumo significa che esse sono assetate d'amore e lo danno, di diritto, al primo che arriva.

Punti di vista

* «Non è sempre possibile sapere quello che pensano i bambini. E' difficile capirli, specialmente quando sono stati abituati da piccoli all'obbedienza mediante un'educazione severa, e quando l'esperienza li ha messi in guardia contro i loro stessi maestri. Se ciò le fa piacere, ne deduca la bella massima che non si debbono rimproverar troppo i bambini, e che si debba ispirar loro fiducia, affinché non ci nascondano le loro sciocchezze. In ogni modo, per i maestri di scuola, è più facile usare il proprio spirito dominatore e farsi ubbidire comandando» (*Caterina II*, in una lettera a Grimm, nel 1776).

* Da un film moderno: «Mostrarsi troppo onesto in un mondo che non lo è, è come spennare un pollo contro vento. Tutto quello che ci si guadagna è di avere la bocca piena di piume». Beh, restiamo onesti e chiudiamo la bocca.

* Di Jean Cocteau, morto recentemente:

— Io ho vissuto molto al di sopra dei mezzi della mia epoca.

— Noi ospitiamo un angelo che uccidiamo di continuo. Dobbiamo essere i guardiani di quest'angelo.

— Il poeta è una menzogna che dice sempre la verità.

— Gli specchi farebbero bene a pensare prima di riflettere.

* «L'uomo non è che una canna, la più debole della natura, ma una canna pensante» (*Pascal*). Una canna pensante? Sempre di meno, sempre di meno...

* «Il teatro dove si rappresenta Molière è pieno, ogni sera, di avari, di ipocriti, di villan rifatti (*parvenus*), di medici, di cornuti — e che ridono (*Gilbert Cesbron*).

* «Gli uomini sono i plebei della menzogna, le donne ne sono l'aristocrazia» (*Abel Hermant*).

Bambinerie

Fra gli *imprevisti* (faux frais) del turismo, dal punto di vista economico, Pierre Daninos elenca «la foca gigante in caucciù che mio figlio ha reperito sul davanti del bazar della spiaggia e che gli piace molto di più del suo confratello, tuttavia identico, trasportato *laboriosamente* da Parigi (dico *laboriosamente* perché tutto gonfiato. E tutto gonfiato perché, dice il bambino: «Se tu lo sgonfi, muore». Ora tutti sanno che è preferibile attraversare i Pirenei con una foca gonfiata che con un bambino di cattivo umore»).

* Dice un bambino ad un adulto:

— Noi, giochiamo tutto il giorno a correre dietro alle ragazze per catturarle.

L'adulto, pensando vagamente che egli ed i suoi coetanei fanno spesso altrettanto, domanda con un leggero sorriso ironico:

— Ah! E che cosa ne fate di loro, dopo averle prese?

Risponde il bambino:

— Ecco la noia. Dopo, non sappiamo che cosa farne... —

L'adulto tace, pensieroso.

* Da un compito di ragazzino: «Al polo Nord fa così freddo che le città sono disabitate. Anche al polo Sud, del resto».

Spettacolo per soli mariti

Al duca maresciallo de Richelieu non importava proprio niente che sua moglie avesse un amante, anche se di basse condizioni sociali, e cioè il suo scudiero. Anzi, nel parlare di lui, lo chiamava «*il marito di mia moglie*». Ma un giorno — racconta Paul Reboux — il maresciallo, contrariamente al solito, tornò a casa verso le sei di sera e andò dalla duchessa per parlarle di un processo. Era estate, la servitù prendeva il fresco fuori. Non trovò nessuno sulla sua strada, quindi non poté farsi annunciare. Vide lo scudiero e sua moglie teneramente abbracciati: essi non videro lui che, dopo averli considerati per un istante, chiuse dolcemente la porta dietro di sé e, tornato nell'anticamera, fece molto rumore... Quand'egli giudicò di avere dato sufficiente tempo agli attori per modificare la scena alla quale partecipavano con tanto impegno, tornò dentro e consigliò alla duchessa di licenziare tutta la servitù, la cui infingardia costringeva ad entrare senza essere annunciati, in un momento magari per lei sgradito, mettendola in imbarazzo. Lo scudiero voleva uscire. Il duca lo trattenne, dicendogli: — «No, voi siete di famiglia. Mia moglie adora la solitudine, vi prego di restare con lei per aiutarla a condividerla. Ma vi raccomando la discrezione. Lo spettacolo al quale ho assistito poco fa, pensate! poteva essere visto da estranei, mentre è spettacolo per soli mariti...

Dolcezza

In una storia di gangsters si trova il nome di un certo *Butter* la cui professione era quella di assassinare non importa chi «*per contratto*», cioè a pagamento. E' così descritto: «Era un *dolce* gigante dal viso *angelico* che portava sempre sottobraccio un astuccio contenente un mitra e che morì *stupidamente* in una baruffa per questioni di gioco».

Antonio Antonucci

DETTO FRA NOI

I poveri «re Mida»

Lettera della signora A.d.L., Milano:

«Una settimana fa il mio bambino di due anni è stato per morire, avendo inghiottito una monetina da venti lire. E' la seconda volta che accade, la prima ingoiò cinque lire e ci tenne in ansia una notte intera. Dopo di allora nascondiamo scrupolosamente i soldi, ma il bambino va a cercarli e li trova non sappiamo come. Anche questo, ai miei occhi, fa parte d'una specie di fatalità: il denaro incombe sulla mia casa e sono ridotta a invidiare chi ne ha poco. Dieci anni fa, quando ci sposammo, mio marito aveva un buon posto, che ci permetteva di vivere discretamente, ma senza grandezze; e quanto eravamo felici! Poi lasciò l'impiego per mettersi negli affari e le cose andarono a gonfie vele. La nostra situazione cambiò quasi di colpo. Oggi mio marito guadagna molto, troppo; ma è preso in un folle ingranaggio, comincia a correre da quando si alza, la sera torna stremato e nervoso, prende un sonnifero e va a letto, oppure si agita tutta la notte perché in testa, dice, continua a far calcoli. Io non sono una sciupona, anche se spendere mi piace, come a tutte le donne; però non vado oltre certi limiti (da ragazza ero povera e abituata all'economia), quindi non è che abbia bisogno di fiumi di denaro. Perché dunque mio marito si condanna a fare una vita che gli nuoce fisicamente e rovina anche, ai rovina gli affetti familiari? Ci siamo sempre voluti tanto bene, ma l'amore intristisce quando non lo si coltiva, quando non si possono avere momenti d'abbandono, scambiar pensieri e confidenze nell'angolo del caminetto (prima non avevamo un caminetto e lo lo desideravo molto; ora ce l'ho, ma a che serve?). Abbiamo due figli, è vero, però credo che i ragazzi non ci guadagnino ad essere allevati con troppa larghezza. Poi sono convinta, purtroppo, che mio marito ami il denaro per il denaro, più ne guadagna più vuole guadagnarne, è come una frenesia. E non so in che modo fermarlo...».

I bambini possono anche rischiar di morire, quando inghiottono dei soldi (perché lo fanno? Non per il sapore, certo. Forse per giuoco, forse per moltiplicare la loro esperienza in quella meravigliosa avventura che è la scoperta della vita; o forse, più semplicemente, per fare una cosa vietata). Ma gli adulti che soggiacciono alla tentazione d'ingoiar denaro, muoiono quasi sempre. La soffocazione non è immediata, anzi la vittima sembra in possesso d'una maggior quantità di fiato che si traduce in parole sonanti e addirittura reboanti, perché il denaro dà sicurezza. Ma c'è un respiro più profondo che viene meno a poco a poco, fino alla completa asfissia dello spirito. Il denaro è come una mano che stringe alla gola. Se ce n'è poco si boccheggia e nelle case in cui manca, la gente ha sempre il fiato corto. Ma se ce n'è troppo va ancora peggio; quella mano atrofizza l'anima e tutto diventa «oro» come nel caso di re Mida che appunto per questo morì di fame. Gli occhi vedono soltanto denaro, perché l'orizzonte è sbarrato da una cortina di biglietti di banca e la mente non concepisce che denaro, stampando una cifra su tutto quanto è intorno e tutto giudicando e misurando in funzione del denaro, tutto riducendo a denaro. Si diviene rapidamente schiavi di quel che si possiede. E il riccone, che possiede troppo, è meno libero del povero. Non può, per esempio, smetter di pensare al denaro. Ci pensa anche di notte. Perciò il sonno del ricco è lento, faticoso, esigente. Richiede un soffice materasso, lenzuola fresche, una posizione adatta. E, spesso, un sonnifero. Il povero, invece, può dormire dappertutto, anche su una panchina, anche con una pietra per guanciale. Casca dal sonno già prima di spogliarsi e si affida al sonno come a una barca che lo porterà lontano da tutte le miserie della giornata. Nocolo, col suo povero letto di ferro, sospeso tra cielo e terra. Non ha più debiti, né padroni di casa, lattai, panettieri, che lo mettano in croce. Grazie alla sua barca, che oscilla dolcemente sul mare dei sogni, il povero raggiunge tutto ciò che gli sfugge da sveglio. Ha la dispensa piena, il vestito senza toppe, le scarpe che non perdono la suola e, anziché su una tetra prospettiva di cortili, il suo sguardo spazia su boschi e mari. Di notte il povero è ricco e il ricco povero di sogni. Il povero si sveglia contento di quel che ha sognato, il ricco si sveglia con la testa ronzante di sonnifero e la preoccupazione d'una giornata densa d'impegni, ordini da impartire, conti da far tornare. Il denaro non dà tregua. Un ragazzino che abbia ingoiato due volte una moneta rischiando di soffocare, la terza volta ci penserà prima di rimettersi in bocca cinque o dieci lire (e d'altronde, basta tenerlo d'occhio); ma un adulto che abbia assaggiato i primi milioni prende gusto al sapore del metallo e acquista un palato, una gola di metallo. Quanti non ne vediamo attorno di questi intossicati, per i quali il denaro è come una droga e che non conoscono più i limiti da porre alla loro avidità? Hanno dimenticato che tanto chi possiede dieci milioni quanto chi ne possiede duecento o duemila, non può usare, per le proprie necessità e i propri capricci, che un certo quid. In altre parole non si può mettere che un vestito alla volta, non si può salire che su un'automobile alla volta, non si può usare più d'un letto alla volta, non si può mangiare, ogni volta, oltre la capienza d'uno stomaco umano. Il resto è un peso, un faticoso ingombro. «Ho sei domestici per servirmi un pesciolino in bianco» mi diceva un riccone che, come quasi tutti i ricconi, aveva l'ulcera. Possedeva inoltre otto automobili, di cui sette gli davano solo impiccio. E in casa sua, oltre alla propria camera, aveva quindici o venti camere con bagno per gli ospiti e che bisognava occupare invitando magari degli «scocciatori», come diceva.

A questo punto è difficile consigliare e ancora più difficile suggerire rimedi. Ma io penso che un malato-di-denaro sia da trattare come un qualunque altro malato psichico: assecondare apparentemente la sua psicosi, ma al medesimo tempo cercar di distrarre la sua mente dall'idea fissa, forzare dolcemente le sue abitudini, suscitare in lui altri interessi. Non so se questo «trattamento» sia possibile e se dia buoni risultati; ma la signora A.d.L. potrà dircelo.

Lettera di «Un giovanotto», Torino:

«Quando vado al cinema con la fidanzata, se non si tratta d'un "western" o d'un film poliziesco, è sempre la stessa storia. Noti che i film li sceglie lei ed è pure lei a chiedere il mio parere sulla protagonista, diversamente mi guarderei da ogni giudizio in merito. Ti piace? La trovi bella? Una volta (era un film con la Loren) risposi di sì, che la Loren mi piaceva abbastanza. E la mia ragazza se la prese. Non so cosa ci trovi: ha poco mento, un boccone così e quanto al corpo meglio non parlarne. La gente dietro zittiva, mi seccai, lei si arrabbiò e il resto può immaginarlo. Un'altra volta (era un film con la Brigitte Bardot) alle solite domande risposi negativamente. E mi sentii dare del bugiardo, dell'ipocrita, perché la Bardot piace a tutti gli uomini. Ribattei che non era il mio tipo, lei insisté ricordando una mia precedente fiamma che un poco somigliava alla Bardot e il discorso prese una brutta piega. Insomma, io voglio bene a questa ragazza, ma al cinema la trovo insopportabile. Come la mettiamo "pro bono pacis", me lo dice?»

Finga di trasferire il suo interesse dalle protagoniste ai protagonisti. Ne lodi il piglio aitante, la muscolatura, il profilo, lo charme. La ragazza si allarmerà (son certi tempi...) e, di riflesso, cercherà di richiamare la sua attenzione sui tanti, la bravura, lo charme della protagonista.

Lettera di «Carolina, né bionda, né bruna», Genova:

«Ho vent'anni e sono piena di complessi...».

I complessi sono, come l'acne, una malattia di gioventù. Dopo i vent'anni generalmente passano senza lasciar cicatrici, se si è avuto cura di non grattarli, né spremerli come pustoline.

Lettera della signora Amalia P., Torino:

«Ora i ragazzi cominciano presto a pensare al ballo e mio figlio, che ha dodici anni, si è messo in capo d'imparare il twist, dicendo che tutti i suoi compagni lo ballano, solo lui non è capace e per questo lo chiamano "polenta". Noi non possiamo insegnarglielo, mio marito sa appena muovere i piedi, io sono rimasta ai balli di quindici anni fa e il ragazzo pretenderebbe di andare a una scuola. Suo padre gli ha detto che era pazzo, lui ci ha chiamato fossili e retrogradi, cosa che ripete spesso. Come tanti suoi coetanei si è montato la testa perché domani, dice lui, andrà a passare le vacanze nella Luna, altro che pallina. Che dobbiamo fare?».

Senza perdere un attimo, insegnargli le buone maniere, che non imparerà certamente alla scuola di ballo e che potranno servirgli anche per eventuali vacanze sulla Luna.

Lettera del signor Pietro D., Asti:

«Come vede, lei, la donna moderna?».

La vedo come appare in una deliziosa vignetta di Jean Effel: seduta davanti a una macchina da scrivere, la mano destra sulla tastiera, la mano sinistra protesa a smocciolare il figlio e la testa volta al marito che porge amorosamente le labbra, mentre egli sta per offrirle un mazzolino. In alto, un cartello «Votate per Dupont». E sotto questa didascalia: «Essa deve vivere contemporaneamente la sua vita sentimentale, familiare, professionale e civica».

P.D.G., Torino: Se ha gusto, fantasia, capacità di disegnar modelli e farli eseguire che aspetta? Contrariamente a ciò che si dice, è possibile improvvisarsi sarte. E molte «dame», trovandosi nella necessità di lavorare, lo hanno fatto. La *haute couture* è, attualmente, folta di principesse, marchese e contesse, che si chiamano Lola Giovannelli, Irene Galitzine, Simonetta Visconti, eccetera. Anni fa, a Torino, la contessa Marisa Sarra Caracciolo chiese improvvisamente al proprio sarto di darle lezioni di taglio; poi ogni giorno, per mesi, frequentò il laboratorio, sedendo fra le operaie, dalle quali imparò gli umili segreti delle bottoniere, delle criature, della pinces. Come di solito accade, le sue prime clienti furono delle amiche; di cui tagliò, sudando freddo, i primi capi. Il resto venne da sé. Così nascono le sarte e gli ottimi ateliers. Un'altra torinese, la giovane Emy Badolato, era moglie d'un sarto che la lasciò prematuramente vedova, con un figlio e un laboratorio sulle spalle. Le donne sono coraggiose e sparlcolate. Difatti la venticinquenne Emy, che era digiuna di tecnica, ma aveva l'occhio e il talento dei modelli, si mise a disegnar figurini, varò una collezione e poi un'altra, sempre in bilico sull'orlo del disastro, rassicurando i creditori, acquistando credito fra le nuove clienti e in fine arrivando tranquillamente, naturalmente direi, al traguardo del successo. Auguri, signora P.D.G. ● *Luciano di Novi Ligure:* Quasi sempre, ormai, le invenzioni sono un prodotto collettivo del lavoro di molti uomini: il cosiddetto *team work*. Ciascuno apporta il proprio contributo a scoperte che poi vengono conosciute sotto il nome del capo. ● Scrive *Peppinella M., Torino*: «Ho una figlia di trentanove anni, intelligente, carina, ottimamente educata e che, in seguito a una forte delusione d'amore, ebbe un contraccolpo nervoso. Cercammo di distrarla in ogni modo, di tenerla lontana da casa, ecc., ma senza buoni risultati. Alla fine si lasciò, disertando le amicizie e cominciò a non voler più uscire di casa. La sedentarietà e la noia la portarono a trascurarsi e più si vedeva in disordine, meno aveva voglia di mostrarsi in giro. A questo punto (da anni non esce quasi mai) non sappiamo più come venirle in aiuto. Ci sarebbe solo un mezzo: trovare qualcuno, possibilmente un uomo cortese e istruito (le donne l'annoiano) che accettasse di farle un po' di compagnia, discorrendo con lei (è molto viva e spiritosa nella conversazione), conducendola fuori, in modo che riprendesse gusto alla vita. Se questa persona fosse corta di mezzi, sarei disposta a sopperire alle spese. Non mi fraintenda, signora: sono soltanto una povera mamma che vuole strappare al letargo la sua creatura. All'estero si trovano uomini distinti e dabbene che si prestano a far da cavalieri a una donna senza amicizie, magari a pagamento. Io sono pronta a pagare, se occorre, purché si tratti d'un cavaliere (o d'un "samaritano") di tutta fiducia. Grazie». Impresa difficile, signora. Ma non disperiamo.

Clara Grifoni

Il centesimo film del popolare Totò

Il comico Totò con la figlia Liliana e Franca Faldini a Roma, nel corso di una breve cerimonia che ha preceduto la presentazione de «Il comandante», il suo centesimo film (Telefoto a «Stampa Sera»)

Per decisione della direzione generale di Pubblica Sicurezza

Il commissario che ha picchiato un automobilista sospeso dal servizio e deferito alla magistratura

Una scena selvaggia - Compiuto un imprudente sorpasso, la macchina del funzionario urta leggermente una «600» - Malgrado i danni fossero lievi il commissario scende, percuote l'automobilista, chiama gli agenti e lo fa arrestare con un testimone - Un comunicato della Questura

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Su un nuovo «caso» che ha molte analogie con il famoso «caso Marzano» e con uno più recente avvenuto a Milano (dove un funzionario di polizia per un diverbio con un posteggiatore lo ha tradotto in questura e picchiato), la magistratura dovrà esprimere il proprio giudizio.

I malcapitati questa volta sono due automobilisti. L'auto di uno dei due ha avuto la sfortuna di entrare in collisione con quella di un commissario di polizia.

Protagonista della vicenda è il commissario aggiunto della questura di Roma, dr. Mario D'Angelo, di 40 anni, in servizio alla Squadra mobile da poco più d'un anno, il quale, fuori servizio, a bordo della propria auto, è venuto a diverbio con il signor Gioacchino Galante di 43 anni, per un banale incidente di traffico. Ad un certo punto sono volati schiaffoni (e anche gli occhiali del Galante) e il commissario si è ritenuto in dovere di chiamare l'auto di pronto intervento e far arrestare il suo antagonista e un altro giovane, il camionista Umberto D'Agostino, che, testimone della scena, aveva espresso critiche al comportamento del D'Angelo.

Non si conosce ancora il rapporto presentato alla Magistratura dal capo della Squadra Mobile. Da parte della Questura è stato soltanto diramato il seguente comunicato:

«Oggi, nei pressi di piazza Istria, il commissario aggiunto di P.S., dottor Mario D'Angelo, a seguito di un incidente di auto, ha avuto un diverbio con altri due automobilisti. Il funzionario, che viaggiava sulla sua macchina privata, ha ritenuto di chiamare un'auto del pronto intervento e di accompagnare in Questura i due automobilisti con i quali aveva avuto l'incidente. Il questore ha immediatamente informato dell'accaduto l'autorità giudiziaria e la direzione generale della P.S. Questa ultima ha subito disposto la sospensione dal servizio del funzionario, in attesa delle decisioni della Magistratura».

L'inqualificabile episodio, per il momento, può essere ricostruito soltanto dalle deposizioni dei due «arrestati».

«Circa alle 10,30 di ieri in via di Santa Costanza, a poca distanza da piazza Istria, nel punto in cui la strada si restringe — spiega il signor Galante — una "Giulietta" mi ha superato, ha stretto troppo, ed ha leggermente strisciato contro la fiancata anteriore sinistra della mia "600" multipla. La macchina si è subito fermata, ho visto lo sportello che si apriva e un uomo che scendeva con movimenti bruschi. Era alto, robusto, con i baffi biondi. Pensavo che venisse a constatare il danno (una vera sciocchezza, un graffio ridicolo) ed a scusarsi per avermi superato in quel modo pericoloso e stavo per dirgli che non era accaduto niente di grave.

«Invece ho visto che veniva proprio verso di me. Ha aperto bruscamente lo sportello e mi ha sferrato un pugno in faccia. Ho fatto appena in tempo a schivarlo, ma ci sono riuscito soltanto in parte. Ho subito tentato di richiudere lo sportello, per sottrarmi all'aggressione ed ho pensato anche a togliermi gli occhiali, per paura che mi rompesse i vetri. E' stata una precauzione giusta. Il conducente della "Giulietta" aveva proprio deciso di picchiarmi e quando ha visto che ero riuscito a chiudere lo sportello, ha fatto il giro della macchina ed ha aperto l'altro; ha infilato una mano dentro, mi ha afferrato per il taschino della giacca ed ha tirato con violenza, strappandomi la giacca. Quando mi ha sbilanciato, ha cominciato a colpire come un forsennato, rompendo tra l'altro lo specchietto retrovisore e danneggiando lo sportello».

Il funzionario di polizia, visto che numerosi presenti condannavano il suo comportamento, ordinava ai vigili urbani accorsi di «far circolare» la gente e di «piantonare» l'automobilista mentre chiamava gli agenti della «Mobile».

Appena giunta la «Pantera» faceva salire il malcapitato automobilista in stato d'arresto e l'automobilista reo di non aver «circolato» con la rapidità con cui aveva ordinato.

Negli uffici di via San Vitale, invece, il signor Galante è stato subito ricevuto dal capo della Squadra mobile dott. Migliorini, che si è fatto raccontare come erano andati i fatti e che ha provveduto a farlo riaccompagnare in via Santa Costanza, dove era rimasta la "600" multipla. Anche il giovane Umberto D'Agostino non è rimasto molto a lungo in questura.

Poco tempo dopo, il questore dottor Di Stefano faceva stendere il rapporto per la magistratura e subito seguiva la decisione della direzione generale di P. S. di sospendere dal servizio il commissario violento.

R. F.

OROSCOPO

DOMENICA 15 DICEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, quadrato a Plutone, sestile a Saturno. Lieto incontro e perfetto accordo. Dovreste allontanare qualcuno e concludere. Mutamenti di amicizia. Soluzioni da studiarsi quanto prima. Allegrezza al cuore per una notizia ricca di conseguenze. Accettate le cose senza ritoccarle troppo. Tipi: **Toro, Vergine e Pesci.**

Toro - *Lavoro:* buon accordo con le persone che vi stanno più vicine. Tuttavia qualche scivolata sarà inevitabile e causata da esagerazioni e dai cattivi consigli di una persona in malafede. *Vita affettiva:* una storia noiosa verrà chiarita con vantaggio. Non respingete gli scritti, ma sappiate regolarvi in merito. *Salute:* eliminerete alcuni fastidi causati da reumatismi.

Vergine - *Lavoro:* cercheranno di intralciare la vostra attività con promesse che non verranno mantenute. Seguite il vostro intuito. *Vita affettiva:* rafforzatevi se volete dominare la persona che amate. Contrarietà passeggera. *Salute:* lievi difficoltà nella digestione.

Pesci - *Lavoro:* nel settore professionale si profila una serie di circostanze per le quali ogni cosa assumerà un aspetto più sereno e sicuro. Favori ed agevolazioni da amici. *Vita affettiva:* scacciate dubbio e pessimismo: siete nel punto delicato della vita amorosa. *Salute:* disciplinate la dieta: eliminate i cibi irritanti. Nervosismo provocato dalla stanchezza.

Ai nati sotto la costellazione dell'**Ariete**: situazione rischiarata: fatene tesoro per agire di vostra iniziativa. Buone parole giungeranno dalla persona a cui volete bene. **Gemelli:** evitate una caduta morale mettendo in giuoco tutta la volontà. Un breve viaggio ristabilirà l'equilibrio nei vostri sentimenti turbati. **Cancro:** nel campo degli interessi le cose fileranno su un binario normale. Tuttavia attenzione a non concedere la vostra fiducia al primo venuto. **Leone:** prudenza massima con tutti; anche con quelli che credete di conoscere bene. A questo modo sarete al riparo da ogni possibile brutta sorpresa. **Bilancia:** lieto incontro e perfetto nei suoi sviluppi. Lavorerete con zelo e troverete gioie. **Scorpione:** verranno alla luce cose nascoste che daranno alla vita sentimentale un indirizzo migliore. Tornerà la pace e con essa anche la salute. **Sagittario:** ispirerete fiducia a gente di grande possibilità, e vedrete in seguito aprirsi porte chiuse. **Capricorno:** sarà mantenuta una promessa e potrete contare su validi appoggi. **Acquario:** schiavitù che vi metterà in condizione di dover fare cose di nascosto.

LUNEDI' 16 DICEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, quadrato a Giove, occultazione di Marte e congiunzione a Mercurio. Andamento incerto di molte cose. Vogliate attendere la soluzione, ma alla prossima settimana. Rinforzate la vista e curatevi i denti. Una leggerezza oggi, sarà un pesante fardello domani. Tipi: **Cancro, Capricorno e Vergine.**

Cancro - *Lavoro:* nelle questioni di interessi riuscirete a realizzare i vostri disegni. Tuttavia ci sarà una tendenza a cedere sotto la pressione delle contrarietà ambientali. *Vita affettiva:* incontri con persone simpatiche: stringerete vincoli di amicizia che rimarranno tali per sempre. *Salute:* fuggite i locali chiusi e affollati.

Capricorno - *Lavoro:* rimpasti e rimaneggiamenti al fine di risolvere con una certa rapidità i vostri assilli. Benevolenza da parte di amici o compagni di lavoro sui quali potete contare. *Vita affettiva:* in amore è bene tenere la bocca chiusa: qualcuno pensa seriamente di litigare. *Salute:* suggerisco cautela con cibi e bevande.

Vergine - *Lavoro:* si apriranno vie per migliorare la vostra attività e per innalzare la vostra posizione sociale. *Vita affettiva:* una non comune resistenza verrà infranta dalla vostra positiva volontà. Un vecchio rapporto sarà ringiovanito per il vostro bene. *Salute:* energie in aumento e buon recupero fisico personale: vi sentirete in grado di conquistare il mondo.

Previsioni per i tipi nati sotto la costellazione dell'**Ariete**: un compromesso assicurerà una lunga felicità con la persona a cui volete bene. In campo lavorativo fase di ascesa. **Gemelli:** piccola delusione in mattinata causata da una persona sulla quale facevate affidamento. **Leone:** la posizione attuale non deve impensierirvi. Le vostre iniziative daranno i frutti che attendete e avrete assicurato l'avvenire. **Bilancia:** non fate troppo affidamento sulle promesse di aiuti: riuscirete da soli ad ottenere ciò che desiderate. **Scorpione:** ciò che accadrà sarà di beneficio per voi e per la famiglia. Cercheranno di farvi del male, ma ogni manovra a vostro danno fallirà. **Sagittario:** proverete il desiderio di uscire dal vostro ambiente. Se ne avete la possibilità fatelo, e ne ritornerete ritemprati nello spirito. **Acquario:** sarà bene evitare le discussioni, ma dovrete agire con prontezza per liberarvi da chi vi danneggia. **Pesci:** buona occasione nel pomeriggio favorita da un intervento esterno. Molta cura per il giuoco. **Toro:** la giornata tende al pessimismo, ma sta solo in voi la possibilità di migliorare ogni cosa. Necessità di riposo.

T. Palamidessi

La moda

Un cappotto elegante

Non possono esservi dubbi sul fatto che la moda autunno-inverno 1963 ha riportato in auge non solo la pelliccia, ma qualunque impiego pratico ed elegante del pelo. Vedi le guarnizioni che tanta parte hanno avuto ed hanno nei modelli presentati sino ad ora dalle maggiori Case di mode europee e americane. Si passa così dalla preziosa pelliccia di cincillà a quelle assai graziose, ma economiche, di foca. Ma forse mai come quest'anno il pubblico femminile ha avuto tanta scelta negli interni di pelo e nelle guarnizioni. Basti pensare che queste ultime sono state impiegate persino come interni negli abiti da sera. Tuttavia, l'impiego della pelliccia non è facile come potrebbe sembrare a prima vista. Specialmente negli abiti, esso impone un rigoroso equilibrio che, se infranto, toglie immediatamente all'indumento linea e stile. «Usarlo sì — è quindi il motto delle grandi sartorie — ma con molto acume». Sta di fatto che una guarnizione di pelo può rendere un capo elegante, ma al tempo stesso appesantirlo fino a togliergli ogni grazia se usata senza le dovute cautele. Di qui la necessità di sapere sapientemente accoppiare tessuto e pelliccia in modo che ne derivi una fusione intonata. Un esempio di tale tecnica lo fornisce oggi alle nostre gentili lettrici Zelinka Matlick con questo suo modello di cappotto dalla linea sobria, ma elegante. Il tessuto è un tweed rosso di morbidissima lana dall'ampio collo. Le maniche raglan sono ampie e bene s'accordano alla ricchezza del retro. La chiusura a un petto, fermata da due bottoni, è posta in risalto da una guarnizione di astrakan nero a riccio piccolo che borda anche il collo e i polsi. Si tratta di un cappotto elegante che dovrebbe essere accompagnato da un turbante, possibilmente dello stesso pelo della guarnizione.

La salute

La tarantola

Il signor G. M. desidera sapere se la tarantola «è effettivamente così pericolosa come in genere la si descrive».

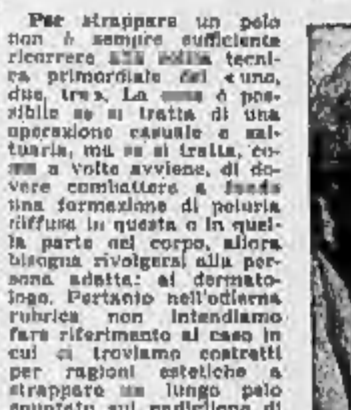
— Esistono in natura vari tipi di ragni velenosi e la tarantola è uno di quelli. Sul loro potere venefico si è scritto molto, forse troppo, specialmente da parte di incompetenti. Tuttavia anche se raramente una puntura di ragno causa la morte nell'uomo, essa può essere pericolosa per gli effetti, che saranno tanto più impressionanti quanto minore è la resistenza dell'individuo colpito all'azione del veleno. In genere quest'ultimo ha un effetto paralizzante e di esso il ragno se ne serve appunto per mettere fuori combattimento anche animali ben più grossi di lui e poi divorarli in tutta tranquillità. Il Brasile è uno dei paesi dove i ragni velenosi sono più abbondanti e delle specie più varie. La tarantola appartiene alla famiglia dei Licosidi ed è particolarmente diffusa in Dalmazia, in Spagna e nel Marocco, ma si trova anche in Italia. Nelle Puglie, dove è più facile incontrarla, la gente delle campagne ne ha spesso un vero terrore, in quanto la tradizione popolare attribuisce al suo morso velenoso i malori più strani. Di qui la frase «sembra sia stato morso da una tarantola!». La cosa è assolutamente esagerata perchè il morso di una tarantola provoca in genere soltanto reazioni locali e di nessuna gravità.

Negativismo

Un nostro lettore ci ha domandato qual è nella terminologia medica il significato della parola «negativismo».

— Con tale termine si indica, in talune malattie mentali, un'alterazione psichica per la quale i malati oppongono resistenza a qualsiasi variazione di stato, oppure a ogni tentativo di avvicinamento. Nei casi più gravi la stessa azione del medico è considerevolmente ostacolata in quanto il paziente s'irrigidisce al punto da impedire qualunque movimento passivo che il medico tenti di imporgli. Talvolta alla base di un tale stato d'animo è un'idea di persecuzione. Il «negativismo» si può notare specialmente in [illegible] bambini, particolarmente in quelli timidi e facilmente impressionabili. Il fatto non ha però nulla di patologico e si identifica con un'accentuazione dell'ordinario spirito di contraddizione che è in ogni individuo. In genere esso si attenua, fino a sparire, col trascorrere degli anni.

La bellezza

Quando si deve ricorrere al dermatologo

Per strappare un pelo non è sempre sufficiente ricorrere alla solita tecnica primordiale del «uno, due, tre». La cosa è possibile se si tratta di una operazione casuale e saltuaria, ma se si tratta, come a volte avviene, di dovere combattere a fondo una formazione di peluria diffusa in questa o in quella parte del corpo, allora bisogna rivolgersi alla persona adatta: al dermatologo. Pertanto nell'odierna rubrica non intendiamo fare riferimento al caso in cui ci troviamo costretti per ragioni estetiche a strappare un lungo pelo spuntato sul padiglione di un orecchio, sopra il labbro, oppure sul mento, ma allo sviluppo anormale ed esagerato del sistema pilare, noto in medicina con il termine «ipertricosi». Anche se la donna moderna cerca in tutti i modi di portarsi alla pari con l'uomo su quella che è la scala dei valori sociali, in altri termini, se tende a mascolinizzarsi, aborre però di assumere certi aspetti caratteristici del maschio, ossia la barba e i baffi. Purtroppo talune donne si trovano a dovere affrontare tale problema, tanto che a volte il problema estetico s'innesta a quello psicopatico. Si sono registrati infatti casi di donne le quali, appunto perché affette da ipertricosi resistente alle cure, si sono lasciate prendere da forme ossessive tali da condurle al suicidio. La scienza medica ha stabilito che la causa dell'ipertricosi deve spesso ricercarsi in talune alterazioni degli ormoni sessuali o delle ghiandole ovariche. I sistemi di cura esistono e sono efficaci. Una volta si ricorreva alla pietra pomice e al rasoio, ma radere i peli peggiora la situazione. Se talvolta è sufficiente passare sulla peluria dell'acqua ossigenata (12 volumi), in altri è consigliabile adottare la diatermia. Essa è basata sull'azione di una corrente ad alta frequenza che distrugge il bulbo e coagula i vasellini che circondano i peli stessi.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/15856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,80% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Più inserzioni in date fisse: aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» e «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI — L. 180 per parola

ACQUISTIAMO da privato occasione presse meccaniche 50/150 tonn. costruzione presse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6304 — Torino».

ACQUISTO occasione impianto sgrassatura e verniciatura immersione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1449 — Torino». A125720

ALTERNATORI, trasformatori, motori isolatori, contatori. Seracco, telefono 651-836. O72

ARCIOCCASIONE smerigliatrici trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilancieri. Tabucchi, Valeggio 4, Torino. 27013

CAVI elettrici Pirelli. Incat. Via Balbo 21, telefono 885-921. Italcavi.

CERCASI Rockwell seminuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4402 — Torino». A127837

DEMOLIZIONE vendo tegole curve, travatura, mattoni, porte, balconi, ringhiere, gradini pietra. Tel. 692-209

PRESA universale N. 2 col rapidi tornio 200 x 1500, occasione vendesi. Telefonare 287-960. A126710

MESCOLATORE planetario robustissimo litri 5000 circa acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3121 — Torino». A135607

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 40, telefono 287-850. 26505

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Lusaria, Unione Sovietica 157. O368

MOTORIDUTTORI riduttori ed ingranaggi dentature cicloidali in bagno d'olio. Gubernati, telef. 893-743.

OCCASIONISSIMA vendo nastro rame ricotto nuovissimo altezza mm. 300, spessore mm. 0,40, alto impermeabilizzazione; grosso quantità prezzo convenientissimo. Scrivere: Superiore, Santuario di Belmonte, Valperga Canavese (Torino).

QUASI nuovi vendiamo: lapidello corsa mm. 1160, pantografo n. 5, pantografo n. 2, affilatrice, presse p.mi 40 termoplastici, presse T. 20 verticali. Telef. pomeriggio 767-956.

RULLO compressore stradale vibrante Simens tonn. 1,2 vendo. Telefonare 490-005. A126445

SIATOLIFICIO assume ordinazioni qualunque tipo. Consegne sollecite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6402 — Torino». A128473

SILOS cemento ql. 450 vendesi. Telefonare 581-753, 591-322, ore ufficio. A127743

TELESALVAMOTORI aria, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-846.

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute noleggi. Valro, Perugia 40, telefono 287-850. 648

VENDONSI macchine utensili seminuove per ciclabile lavorazione. Telefonare 295-874. 28418

[illegible] — L. 180 per parola

APPARECCHI riscaldamento industriale, privati, caldaie bruciatori, centralini. Rosco, telefono 595-580.

ARTIGIANO con locale esegue lavori di revisione macchine utensili di qualunque genere. Telefon. 734-349.

ARTIGIANO taglio lamiere conto terzi. Costantino Nigra 36, telefonare 299-808. A127471

DECORATORE tinteggia alloggi 14 tutto camere, facilitazione tappezzeria. Telefonare 798-540.

DISPONGO 280 ore mensili per progettazione costruzione quadri comando impianti macchine utensili automatiche collaudo eccetera. Telefonare 689-880. [illegible]

IDEAL decorazioni lusso esegue anche lavori comuni, prezzi veramente ridotti. Telefonatec! 343-471.

MURATORE esegue lavori in genere. Telefonare 764-486. A126386

RIPARAZIONI radio televisione. Telefonare 545-068. A127426

SOC., CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincolex, corso Francia 15 (Piazza Statuto) telefoni 760-203, 779-826. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti artigiani, commercianti, possidenti.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ifina, Marcanti 18, telefono 40-879.

A.A. ITALFIDI rappresentanza Piemonte Torino, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Investimenti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità riservatezza modicità.

A. FINANZIAMENTO dieci, quindici milioni dareì buon interesse e garanzia ipotecaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 400 — Torino». O635

A 300.000 cedo licenza pasticceria con varie. Telefonare 372-732.

A. AUTOMOBILISTI prestiti immediati illimitati fino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato, rimborso da 10 a 18 rate senza aumento di spese generali; tassi modici. Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O930

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani. Autosovvenzioni immediate concede Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. O124

A famiglia pratica offriamo gerenza ristorante albergo moderno, grandi possibilità, condizioni vantaggiose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3432 — Torino». A127425

A Settimo Torinese quartiere residenziale cedesi salumeria commestibili angolare. Telefonare 556-315.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

A 3.500.000 avviatissimo commestibili bottiglieria vini, alloggio, garage. Telefonare 372-732. O808

AFFARONE. Causa trasferimento cedo negozio calzature e riparazioni senza spese affitto e altro genere. Telefonare 377-771, ore pasti.

AFFARONE cedo o cambio con alloggio elettrodomestici radiotelevisione centrale, forte incasso. Telefonare 387-328. A127139

AFFARONE cartoleria libreria giocattoli minuteria cedesi causa malattia. Telefonare 851-563. A128170

AFFARONE causa salute cedesi avviato negozio elettrodomestici. Telefonare 661-680. A128827

AVVIATA carderia ottima clientela vendesi. Telefonare [illegible].

AFFITTASI ad abili, onesti, referenziati, cauzionanti, bellissimo ristorante bar cittadino artigiano. Fortuna sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4395 — Torino».

AFFIDASI gerenza bar 300.000 cauzione, 70.000 mensili, Riva, via IV Marzo 14. O554

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632. PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

AGENZIA compra vendita Sassi, Garibaldi 5, cede frutta verdure scatolame zona grande avvenire.

ALBERGO 15 camere centralissimo con ristorante elegante [illegible] cedesi occasionissima 19.000.000. Telefonare 770.387. A128503

ALIMENTARI avviatissimo zona Crocetta ore passaggio cedesi causa salute. Telefonare 595-306 ore negozio.

ALIMENTARI avviatissimo, importante via zona San Paolo, licenze estesissima, cedesi per ritiro attività, con-senza muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2080 — Torino».

ALIMENTARI, latteria, panetteria compro cambio [illegible] muri. Telefonare 723-424 ore 15-17.

ARTIGIANO cede locale uso negozio laboratorio zona Municipio. Telefonare 391-070. A127880

AVVIATISSIMO Tv elettrodomestici lampadari cedo Porta Palazzo. Telefonare 20-456. A126383

AZIENDA lavorazione materie plastiche cerca socio disposto rilevare metà partecipazione possibilmente con prestazione direttiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2426 — Torino».

BAR esportazione vini 2.800.000 cedesi. Telefonare 521-885.

BAR moderno semicentrale incasso 85.000 giornaliere, causa salute cedesi 14.500.000, dilazione pagamento. Quirico, Garibaldi 3. O741

BLOCCASI 5.000.000 laboratorio confezioni centralissimo adatto gremista. Cavaliere, telef. 885-862.

CAFFE' bar torrefazione centralissima cede Bellotti, via Pietro Micca 6.

CAFFE' bar angolare totocalcio, 50 mila giornaliere, alloggio, cede. Bellotti, via Pietro Micca 6.

CAUSA salute cedo autorimessa 300 macchine completa utile elevatissimo richiesta 17.000.000 [illegible] esclusi intermediari. Telef. 871-845.

CAUSA trasferimento cedo avviatissima tintoria forte lavoro, impianti moderni. Telef. 393-072, 326-670.

CAUSA trasferimento cedesi in Rivoli commestibili con alloggio. Telefonare 95-266. A128570

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendite cede negozio occasione. O634

CEDESI AVVIATO ET ATTREZZATO DEPOSITO NOTA DITTA [illegible] PROVINCIA LA SPEZIA MASSA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6133 — TORINO».

CEDESI merceria confezioni minuto ingrosso centralissimo. Tel. 275-345, ore 12-15. A127464

CEDESI negozio elettricità radio tv buon avviamento, 2.200.000. Telefonare 677-142. A124532

CEDESI rivendita pane con alloggio causa malattia, incasso 45.000, richiesta 5.000.000 trattabili. Telefonare [illegible]. O626

CEDESI per motivi salute latteria commestibili rimessa nuovo volendo anche muri. Telefonare 251-753.

CEDESI, Cogoleto, avviatissimo negozio alimentari, insieme affitto tabaccheria. Scrivere Testi, corso Mazzini 105, Albisola Superiore.

CEDESI elegante avviatissimo pelletteria valigeria, due milioni cinquecentomila trattabili. Telef. 256-754 ore pasti. A129834

CEDESI negozio articoli bambini, motivo malattia. Via Tripoli, Telefonare 681-358. A125687

CEDO subito negozio abbigliamento biancheria. Telef. ore pasti 654-452.

CEDO avviatissimo negozio commestibili con alloggio, zona Lingotto, incasso giornaliero garantito lire 65.000. Tel. ore 13 al 524-481.

CEDO torrefazione forte lavoro vendo bar ottimo affare. Tel. 325-051.

CENTRALISSIMA spinaceria, polli, selvaggina, buon incasso, cedo. Telefonare 511-515. A126774

CERCASI gerente pratico latteria redditizia ottimo affare. Crosetto, Bogino 10. A127594

COGOLETO vendo appartamenti ultramoderni prospicienti mare, 2-8 vani, riscaldamento centrale, notevoli facilitazioni pagamento. Agenzia Valline, Varazze 28094

COMM. Cravenzola, Cernaia 40, cede avviata drogheria centrale, attrezzature moderne. O800

CONTANTI finanziamo aziende, impiegati, ecc. Cofim, XX Settembre 17, telefono 511-587. O928

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede torrefazione, drogheria, adatto famiglia, zona commerciale, 45 milioni incasso annuo. O937

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede cartoleria, merceria, redditizia, alloggio, 4.000.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autorimessa centrale, capacità 155 macchine. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede frutta verdura forte incasso, 3.700.000. O937

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede miglior offerente causa ritiro commercio, bottiglieria centrale.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede modisteria, centralissima, avviamento venticinquennale, 1.800.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede panificio pasticceria, redditizio, corredato alloggio, adatto famiglia.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede redditizia fabbrica dischi per pulitrici. O937

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar superalcoolico, tavola calda ricevitoria, zona commerciale, alloggio.

DITTA traslochi avviatissima redditizia cedesi con o senza automezzo vero affare. Quirico, Garibaldi 3.

DROGHERIA vero affare causa trasferimento cede. Telef. 527-976.

FALEGNAMERIA piccolo [illegible] attrezzato cedo. Rivolgersi portineria via Bertola 39. A138314

FIORI negozio avviamento decennale cedesi motivi salute. Telef. 760-585.

IL grande successo delle Lavanderie Automatiche Americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Selfcandor, via Pedrotti 25, telef. 270-307, 237-653.

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE CERCA GERENTE BAR MENSA. PRECISARE STATO FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI REFERENZE, ESCLUSI INTERMEDIARI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2430 — TORINO». A127996

LATTERIA bar S. Rita urge cedere. Condizioni eventuale gerenza. Telefonare 377-985. A128471

LATTERIA analcoolica vendesi causa malattia capolinea tram 6. Telefonare 723-325. A128181

LATTERIA bene avviata buono incasso dimostrabile cedesi. Tel. 590-413.

LAVANDERIA automatica a monete con lavaggio a secco a gettone avviatissima cedesi. Scrivere: Portiere Hotel Principi Piemonte, Torino.

LICENZA carne equina 450.000 oltre caffè espresso analcolici 350.000. Telefonare 885-962. O905

MACELLERIA zona Mirafiori vendo. Scrivere «Pubblicità Stampa 2004 — Torino». A128128

MACELLERIA rimettesi oppure gerenza eventualmente muri posizione ottima. Telefonare 323-651.

MAGLIFICIO avviatissimo centrale cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 414 — Torino».

MECCANICO cerca affittare, rilevare autorimessa nuova, semiavviata, avviata, capacità minima 130 macchine. Telefonare 693-707. A126462

NEGOZIO centrale maglieria calze possibilità alloggio cedesi convenientemente. Telefonare 512-585.

NERVI (Genova) cedo vastissimo negozio ferramenta, casalinghi, colori, caccia, pesca. Orego, via Oberdan 207 rosso, Nervi. 28363

OCCASIONE vendesi bar alcoolici, biliardo, zona campo calcio. Telefonare 193-371. A128807

OCCASIONE vendesi negozio calzature con o senza merce. Telefonare al n. 773-148 dalle 13,30 alle 20,30.

OCCASIONISSIMA causa malattia svendo pelletteria 700.000, reddito elevato. Telefonare 885-862.

OFFICINA Saurm carpenteria cerca socio lavoro assicurato oppure cedesi. Telefonare 782-740. A128322

OFFICINA VENTENNALE, [illegible] MECCANICA, BLOCCASI 45.000.000, CENTRO GRUGLIASCO. ING. GIRLAUDO, TELEFONARE 773-071.

PARRUCCHIERE uomo e signora cede causa espatrio. Piobesi Torinese.

OROLOGERIA-oreficeria con retro composta di camera all'ammezzato cucina servizi e vasto seminterrato, cedesi corso G. Cesare con-senza licenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6160 — Torino». A127118

PANETTERIA pasticceria zone pieno sviluppo, ritiro commercio cedesi. Telefonare 527-056. A128655

PETTINATRICE causa impegni svendo 700.000 trattabili forte lavoro. Telefonare 885-982. O805

PER motivi di salute vendesi azienda avviatissima, costruzione pompe verticali tubi e pozzi trivellati. Telefonare 982-928. A125787

PER motivo famiglia cedesi torrefazione drogheria forte vendita caffè in grana. Telefonare 773-792.

PER malattia urge cedere tintolavanderia con retro abitabile. Telefonare 582-578. A127733

PERMUTO terreno 700 mq. circa zona Collegno con torrefazione. Telefonare 519-294. O743

PICCOLA industria provincia Varese costruzione torni e macchine speciali cerca socio collaboratore apporto adeguato capitale. Scrivere Casella 315 A Sip. Milano. 26271

PICCOLA azienda tipografica cedesi o associarsi a compositore per maggior sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4352 — Torino». A127503

PIAZZA Carlo Felice chiosco con licenza vendita cedesi. Tel. 43-760.

PROFUMERIA avviata zona commerciale grande sviluppo, cedesi causa trasferimento. Telefonare 393-440.

RILEVASI contanti sana azienda commerciale avente importante fatturato l'acquisto subordinato possibilità effettuare preciso controllo attività passività ed reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1377 — Torino».

RILEVEREI avviatissima oreficeria preferenza zona S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino».

RITIRO commercio per dissesto cedesi tessuti. S. Donato 45, Riva Piera. A128902

SOCIETA' proprietaria avviato stabilimento enologico vicinanze Chivasso, produzione vermouth, liquori, specialità propria, marchio noto estero, ottima clientela, possibilità sviluppo cedesi od affittasi per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6192 — Torino». A120437

SVENDO commestibili pastificio zona operaia causa malattia. Tel. 885-962.

TABACCHERIA cedesi motivi salute levata 1.300.000, signorile, escluso intermediari. Telefonare 630-996 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3119 — Torino». A125837

TORREFAZIONE bar centralissima eventualmente alloggio cede. Bellotti, via Pietro Micca 6. O743

TORREFAZIONE incasso giornaliero 30.000, alloggetto, cedesi 5.000.000, Troglia, corso Regina 156.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. COMPERA alloggi qualsiasi zona pagamento contanti. Telefonare 687-622. O766

A. NICHELINO via Massimo d'Azeglio 1-2-3 camere, tinello, servizi, mutuo 900.000 per camera, facilitazioni, vendonsi prezzi eccezionali. Telefonare 519-770.

A. VERA occasione per villeggiatura o pensionati vendo, km. 25 da Torino, casa a nuovo, 5 vani e servizi, termosifone, bagno, possibilità 2 alloggetti indipendenti, [illegible] terrazzo soprastante, cortile senza giardino, L. 6.500.000. Telef. 774-462.

A Alpignano terreno industriale mq. 25.000. Vendesi 1900. Acchiardi, Settembre 58. O922

A Bardonecchia vendesi alloggetto bene arredato, ogni comfort, ottima posizione centrale. Escludonsi intermediari. Telefonare 687-361 ore pasti.

A Sanremo vendo nuovo appartamento 4 locali, riscaldamento 6.500.000. Piario, Lecco 16, Milano. 28285

A corso Galileo Ferraris, alloggio tre camere, cucina, [illegible]. Libero subito. Vendesi, Acchiardi, Settembre [illegible]. O922

A Diano Marina vendo appartamento nuovo centralissimo 2 camere cucina bagno ascensore, impianto riscaldamento, vicinissimo mare, 6.800.000, Dilazionasi 50%. Anna Gavi, Matteotti 88, telefono 77-705 Imperia.

A Settimo vendiamo alloggi 1-3 camere cucinette, comfort moderni, cantiere via San Mauro angolo via Gribauria. Telefonare 521-420.

(Continua a pag. 6)

La squallida esperienza di Catherine Spaak nella «dolce vita» romana

Diciott'anni, una figlia, 11 mesi di matrimonio che si concludono ora nella separazione legale

Il fallimento era già nelle premesse dell'unione: la diva, emersa con il film «La voglia matta», aspettava la bimba da sette mesi quando sposò Fabrizio Capucci (24 anni) Nonostante il suo stato, il padre la sconsigliò di sposarsi - Adesso si lanciano reciprocamente accuse feroci - L'attrice è stata bruciata dal facile successo in film come «La noia» (in cui fu ripresa completamente svestita) e dall'ambiente senza freni di Cinecittà - E' nipote dello statista belga Spaak; suo marito è fratello del noto sarto romano

Catherine Spaak (a sin.) e Fabrizio Capucci (in primo piano) mentre giravano «La calda vita» in Sardegna

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

«I matrimoni cinematografici sono costruzioni estremamente fragili» scrisse a suo tempo un profondo conoscitore del mondo che ruota intorno a Cinecittà. Oggi questo assioma ha trovato una ennesima conferma: Catherine Spaak e Fabrizio Capucci si sono rivolti al magistrato, ognuno per proprio conto, affinché sancisca il fallimento della loro unione, celebrata solennemente nel municipio di Parigi il 30 gennaio scorso. Fin qui nulla di nuovo. La «carta bollata» tuttavia dovrebbe riservare sgradite sorprese. Sembra infatti che i coniugi Capucci nelle rispettive istanze di separazione per colpa non si siano risparmiati le più sgradevoli accuse. Il matrimonio Capucci-Spaak, dunque, è finito in maniera piuttosto brutale, come i conoscitori della «dolce vita» di via Veneto avevano previsto.

L'unione fra i due giovani già da tempo era in crisi. Le liti si susseguivano con frequenza impressionante, esasperate dai caratteri profondamente diversi di Fabrizio e Catherine, dalla diversa educazione, dal fatto che al successo della giovane attrice francese non aveva corrisposto quello di Capucci il quale era costretto a vivere nell'ombra di sua moglie. Fabrizio Capucci aveva tentato di rendersi indispensabile, di guidare la moglie nella scelta dei lavori da interpretare, di disporre della vita di Catherine: ma anche questo tentativo non aveva dato alcun risultato, anzi aveva acuito i contrasti fra i due giovani anche perché la Spaak con il passar degli anni aveva acquistato una certa personalità e mal tollerava le interferenze del marito nella sua carriera.

Il comune problema del successo, ossia dei mezzi e delle possibilità di successo, ha finito di rovinare un accordo già traballante. La gelosia del giovane attore, esasperata dal comportamento libero di Catherine Spaak, diversa per educazione dal marito, ha dato un altro colpo mortale al matrimonio, specie durante le riprese del film La noia in cui la giovane ha interpretato alcune scene nuda, e non ha disdegnato di farsi fotografare nei viali di Cinecittà insieme con il suo «partner», Horst Buchholz, marito di Miriam Bru.

Eppure all'inizio sembrava che il matrimonio fra Fabrizio Capucci, fratello del più noto sarto, e la giovane attrice francese nipote dello statista belga Paul-Henri Spaak, dovesse filare senza scosse. Lei non aveva ancora sedici anni quando conobbe il giovane attore di pochi anni più anziano. Girarono insieme il film La voglia matta, costituendo un piccolo clan di amici nel quali Fabrizio aveva la preminenza. Poi improvvisamente decisero di unire i loro destini, anche per l'imminenza di un lieto evento.

Il matrimonio civile fu celebrato a Parigi il 30 gennaio 1963 nella mairie del distretto di Passy. Alla cerimonia furono presenti soltanto i parenti di Fabrizio Capucci, e la sorella della Spaak. I genitori dell'attrice sconsigliarono fino all'ultimo Catherine ed anzi il padre di lei, lo sceneggiato Charles Spaak, che si definisce «libero pensatore», propose alla figlia di rimanere libera pur continuando a frequentare Fabrizio. Dopo le nozze civili, il 25 febbraio a Roma furono celebrate quelle religiose nella chiesa di San Sebastiano fuori le mura, sull'Appia Antica. Non trascorsero nemmeno due mesi che la piccola Sabrina venne ad allietare il matrimonio. Lei aveva 17 anni, lui 23.

Una crisi religiosa, alquanto superficiale secondo alcuni, travagliò in quel periodo la vita di Catherine Spaak. La ragazza si convertì prima del matrimonio al Cattolicesimo, fu battezzata da padre Virginio Rotondi che aveva curato la sua conversione. Poi iniziarono anche con il frate gesuita i dissapori e Catherine Spaak contro il parere del proprio padre spirituale e contro quello del marito decise di interpretare «La noia», il film del regista Damiani in cui ha girato una lunghissima sequenza completamente ignuda.

Nel frattempo le «voci» di profondi dissapori fra i coniugi si arricchivano di nuovi capitoli. L'attrice, ormai sicura, mordeva il freno e mal sopportava i consigli del marito, il quale a sua volta non rinunciava ad imporsi. I «pettegolezzi» di presunte relazioni (spetterà al giudice stabilire quanto di vero ci sia in queste voci) acuirono la già insostenibile situazione.

Una schiarita nell'orizzonte coniugale dei coniugi Capucci si ebbe in occasione della realizzazione del film «La calda vita», una pellicola tagliata su misura per Catherine. Al film prendeva parte anche Fabrizio Capucci. Si girava a Capo Carbonara, a cinquanta chilometri da Cagliari. Durante una scena in cui Capucci doveva fare un tuffo da uno scoglio, il poveretto rovinò giù da cinque metri fratturandosi quattro costole.

Per tre notti Catherine Spaak assistette suo marito. Sembrava che fra i due fossero tornati i bei tempi in cui pronunciarono il loro «sì» dinanzi all'ufficiale di stato civile del distretto di Passy, a Parigi. Ma anche questa, come il matrimonio del resto, doveva rivelarsi niente altro che un fuoco di paglia. Le notizie di violente liti e di insanabili contrasti si inseguivano dall'Italia e dall'estero. Un giornale francese cominciò a parlare di «divorzio» e questa parola rimbalzò fino al letto di ospedale di Capucci il quale chiese ed ottenne dalla moglie una smentita. Poi iniziò la ridda di notizie, conferme e smentite, simulazioni e negazioni.

Finalmente — anche perché questa altalena cominciava a stancare — il 9 dicembre Fabrizio Capucci ha preso l'iniziativa sul terreno giudiziario. Con l'aiuto dell'avv. Mario Cavalieri, che ha assistito il regista Rossellini nelle sue vicende matrimoniali, ha preparato una istanza di separazione per colpa della moglie presentandola al magistrato. Catherine Spaak ha concesso al marito soltanto tre giorni di vantaggio ed oggi ha presentato al magistrato un'analoga richiesta: vuole la separazione per colpa di lui, e che la piccola Sabrina, nata dalla infelice unione, le sia affidata definitivamente.

Le istanze saranno riunite in un'unica vertenza che sarà affidata dal presidente del Tribunale dott. Boccia, a un giudice istruttore. I coniugi Capucci avranno modo di «sbranarsi» come vogliono e di portare sulle pubbliche piazze ognuno i difetti, gli sbagli dell'altro. Si ripeterà insomma lo stesso squallido spettacolo al quale ormai ci si è abituati. E la piccola Sabrina? Come al solito sarà lei a pagare le conseguenze di una unione infelice durata appena 11 mesi.

Guido Guidi

Il caso Spaak-Capucci visto da Parigi

Sul punto di rottura altre coppie del cinema

Sono in crisi le unioni Demongeot-Costes e Vadim-Deneuve (non sposati) - In compenso si intrecciano nuovi amori: Vadim-Jane Fonda, Hallyday-Catherine Deneuve, Aumont-Marisa Pavan (già sposati e poi divorziati)

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

La separazione fra Caterina Spaak e Fabrizio Capucci, annunciata da Roma, viene accolta senza stupore a Parigi dove si sapeva che l'accordo fra i due giovani era tutt'altro che perfetto. Negli ambienti cinematografici francesi non si dà, del resto, alcuna importanza a queste separazioni. Gli amori tumultuosi di certe dive parigine hanno abituato la gente all'indifferenza, e i divorzi — legali o di fatto — di attori, sono considerati talmente normali, e inevitabili prima o poi, che certe unioni vengono fatte e disfatte continuamente.

Da oltre un anno, ad esempio, si annuncia periodicamente il divorzio di Mylène Demongeot e di Henry Costes, il fotografo che la «scoprì» e la lanciò prima di farne sua moglie. Ora si sarebbe di nuovo ai limiti della rottura. Un quotidiano riferisce che Henry Costes ha dichiarato otto giorni fa: «Abbiamo di nuovo continue liti. Non c'è dubbio che questa volta ci separeremo, ma io non chiederò il divorzio». L'indomani fu interrogata Mylène, che rispose: «Tenteremo di riconciliarci facendo insieme un viaggio sulla Costa Azzurra. Siamo sposati da nove anni e non è la prima volta che litighiamo».

I due coniugi partirono, effettivamente, e per otto giorni sono apparsi come due giovani innamorati. Ma ieri Henry Costes lasciò la moglie e ritornò a Parigi. E' la rottura definitiva? Negli ambienti cinematografici si scrolla le spalle.

Anche la coppia illegittima Roger Vadim-Catherine Deneuve darebbe segni di stanchezza. Vadim, che attualmente è a letto con l'influenza, ha trascorso parecchie serate di fila con la bella Jane Fonda. Nel frattempo Catherine Deneuve ballava nei night clubs con Johnny Hallyday. Interrogato, Vadim ha dichiarato che Jane Fonda è soltanto una vecchia amica e che ella avrà una parte nel suo prossimo film «La ronde». Si sa, però, il significato che si dà in certi ambienti alla parola «amica» e che, comunque, si comincia sempre in quel modo.

Nessuno ha potuto rintracciare Catherine Deneuve, che è partita effettivamente con Johnny Hallyday per una tournée; ma Sylvie Vartan, il giovanissimo idolo della generazione al disotto dei sedici anni, ha negato la possibilità di un flirt fra i due predetti. E si capisce: è lei che, ufficialmente, Johnny Hallyday considera sua fidanzata. Venne persino annunciato il loro matrimonio, che poi fu smentito. Sylvie dice che Catherine probabilmente è invece il flirt del segretario di Johnny. Ma forse è intimamente inquieta.

A tutti questi amori che si fanno e si disfano i parigini non credono più. Hanno visto ieri, su un settimanale, la fotografia di Marisa Pavan e di Jean Pierre Aumont, che divorziarono mesi or sono, mentre passeggiano per le vie di Roma come due innamorati. E Françoise Sagan è tornata a stare con l'ex-marito, Bob, dal quale divorziò l'anno scorso. «Ci siamo accorti che si sta meglio insieme», ha detto la scrittrice, per giustificare la ripresa della vita in comune.

Loris Mannucci

Il maltempo imperversa su quasi tutta l'Italia

Piemonte e Liguria investite nella notte da una bufera di neve

Il bianco manto ha raggiunto il metro al Colle della Maddalena e i 50 centimetri sopra Cuorgnè - Quattordici gradi sotto zero nelle valli del Verbano, due gradi appena a Sanremo e 4 a Rapallo - Difficile transito sull'Appennino - Nevica anche a Nizza Marittima

Asti, sabato sera.

(m.) Su Asti e provincia stamane alle 9 ha ripreso a nevicare. Alle ore 7 il termometro registrava 2°. In alcune località la neve caduta supera i 7 centimetri. Molte strade sono coperte dal ghiaccio, che rende difficile la circolazione. I servizi automobilistici con la provincia subiscono forti ritardi.

Casale, sabato sera.

(v.) La neve, che aveva fatto la sua prima apparizione ieri a mezzogiorno ed era cessata verso sera, ha ripreso a cadere alle 2 di stamane. La temperatura è di +1°.

Alessandria, sabato sera.

(c.) Nevica da stanotte su tutto il territorio di Alessandria. In alcune zone la neve cade mista a pioggia. La temperatura si è leggermente mitigata, ma il termometro anche stamane era a —2°.

Novi Ligure, sabato sera.

(c.) Nella zona di Novi Ligure nevica dal pomeriggio di ieri. Copiose nevicate anche nelle vallate e sull'Appennino ligure-piemontese, ove il bianco strato ha superato i venti centimetri. Il freddo è sempre pungente: alle otto il termometro segnava —1°; durante la notte nella campagna, minima di —4°.

Cuneo, sabato sera.

(d) La neve, che continua a cadere anche questa mattina, ha raggiunto alla periferia di Cuneo i 15 centimetri. A Limone Piemonte il bianco strato ha superato il mezzo metro, con grande soddisfazione degli albergatori e degli sciatori. Al Colle della Maddalena, chiuso al transito, la neve ha raggiunto il metro e così pure nell'alta Valle Grana. Il termometro alle 8 segnava in città —2°.

Mondovì, sabato sera.

(c.) Nevica ininterrottamente da venti ore nel Monregalese. Alle ore 8 di stamane il manto bianco raggiungeva le seguenti misure: Mondovì Piazza 15 cm., Frabosa Soprana 30, Montaldo 35, Corsaglia 35, Pamparato 30. Le comunicazioni con le valli Casotto e Corsaglia si sono fatte estremamente difficili. Lungo tutte le strade è consigliabile agli automezzi l'uso delle catene.

Saluzzo, sabato sera.

(l.) A Saluzzo è continuato a nevicare per tutta la notte. Stamane si misurano 10 centimetri di neve. La temperatura è di —2 gradi. Particolarmente abbondanti le nevicate nei centri sciistici dell'alta val Varaita, soprattutto a Pontechianale e in Valle Po e Crissolo.

Ceva, sabato sera.

(r.) La tormenta che per tutto il pomeriggio di ieri aveva accumulato nevischio sulla alta Langa e in val Tanaro, si è protratta per tutta la notte, facendo abbassare la temperatura alla punta minima stagionale di —10°.

Giaveno, sabato sera.

(d.) Da ieri nevica ininterrottamente. All'Alpe Colombino il manto raggiunge già i 50 centimetri, al Pian delle Lesse 100. La strada è mantenuta sgombra dagli spartineve, che hanno lavorato tutta la notte. Per le gare di domani è necessario rifare tutte le piste e gli allievi maestri sono già all'opera. Anche la pista di pattinaggio è in ordine. A Coazze e a Giaveno le strade sono percorse ininterrottamente dagli spartineve per favorire la circolazione e lo svolgimento regolare del mercato settimanale.

Cuorgnè, sabato sera.

(p.) La neve cade da ieri alle 17. A Cuorgnè, 10 centimetri. Dalla valle dell'Orco sono segnalate precipitazioni di oltre mezzo metro. Per ora le strade sono ancora tutte transitabili. Per raggiungere Ceresole, Alpette, Ribordone, Frassinetto, Valprato Soana, è però indispensabile l'uso delle catene.

Aosta, sabato sera.

(v.) Stamane Aosta si è svegliata sotto una discreta coltre di neve. Ne sono caduti nella notte, infatti, 5 centimetri. Il traffico si svolge con regolarità, ma a rilento. La stessa neve raggiunge i 40 centimetri a Cervinia, 30 a Gressoney, a La Thuile ed a Cogne.

Vercelli, sabato sera.

(n.). E' nevicato stanotte nel Vercellese. La neve ha raggiunto però pochi centimetri di altezza. La temperatura alle 7 era di —3°.

Biella, sabato sera.

(m.) Nella notte sono caduti trenta centimetri di neve al Santuario di Oropa e al lago del Mucrone. In questa località lo spessore nevoso ha così superato gli ottanta centimetri.

Novara, sabato sera.

Una leggera nevicata ha imbiancato stanotte i tetti di Novara.

Verbania, sabato sera.

(c.) Il freddo è ulteriormente rincrudito nella notte su tutta la zona del Verbano, Cusio e Ossola, con punte di —14° a Passo San Giacomo, —10° in val Vigezzo, in val Cannobina e in valle Strona, —8° nella valle del Toce. Nelle valli e in montagna nella notte si sono avute deboli precipitazioni nevose, accompagnate da forte vento da nord. Stamane sulla zona lacustre freddo intenso e folate di nevischio.

Genova, sabato sera.

(b.) Da ieri pomeriggio, dopo la prima comparsa della neve in città, il freddo si è fatto più intenso ed il termometro è precipitato, mantenendosi su punte molto basse anche stamane. Lungo tutta la costa le temperature registrate sono di appena qualche grado sopra lo zero, mentre nell'immediato entroterra e sui passi la colonnina del mercurio oscilla ovunque tra i —2° e i —4°. Nelle prime ore del mattino, nel centro città e alla periferia di ponente, compresa Pegli, nota per il suo clima mite, è tornata a cadere una leggera pioggia mista a nevischio. I venti da nord aumentano la rigidezza della temperatura. Mare leggermente mosso sulla costa, mosso al largo. Temperature: Genova 3°, Passo dei Giovi —3°, Santa Margherita e Rapallo 4°, Sanremo 2°, Albenga 3°.

Savona, sabato sera.

(a.) Freddo intenso in tutta la Riviera di ponente. Il cielo è coperto e la temperatura stamane è scesa a 3°. La neve è caduta su quasi tutto l'entroterra, particolarmente nell'alta Valle Bormida. E' comparsa anche sull'autostrada Ceva-Savona, ma il traffico si svolge finora normalmente.

Sanremo, sabato sera.

(r.) Temperatura in forte ribasso, pioggia in città e leggera nevicata sulla collina. Alle 7 il termometro segnava 3°.

Nizza Mar., sabato sera.

(r.) La prima neve è caduta sulla città, specialmente nella parte nord. Naturalmente non s'è fermata al suolo, ma si tratta pur sempre di un fatto eccezionale sulla Costa Azzurra in quest'epoca.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Una grande motocisterna varata domani a Genova

Genova, sabato sera.

Domani sarà varata, presso il Cantiere Navale Ansaldo di Genova Sestri, la grande motocisterna da 48.000 tonnellate di portata lorda *Giordano Bruno*, costruita per conto della «Navigazione Marittima Statale del Mar Nero» di Odessa. La *Giordano Bruno* è una delle 6 unità gemelle commesse dall'Urss ai Cantieri Ansaldo ed equipaggiate tutte con motori «Fiat 909 S».

I motori «Fiat 909 S» hanno cilindri del diametro di 900 mm e 1000 mm di corsa stantuffo. Sono sovralimentati, di elevata potenza, per grandi navi mercantili e per l'azionamento di generatori per centrali elettriche. L'apparato motore Fiat che sarà installato sulla motocisterna *Giordano Bruno* ha 9 cilindri e sviluppa una potenza di circa 19.000 Cv a 122 giri/min.

Nella stessa giornata di domenica sarà varata presso i Cantieri Navali Navalmeccanica di Castellammare di Stabia la motonave da carico *Ein Gedi*, da 32.000 tonnellate di portata lorda, costruita per conto della «Zim Israel Navigation Co.» di Haifa. Sarà equipaggiata con apparato motore Diesel tipo «Fiat B 768 S».

Vuole sparare a un fagiano e colpisce il fratello

Vercelli, sabato sera.

(n.) Il diciottenne Ezio Clemente, abitante in rione Cappuccini, ieri scorgeva un fagiano posarsi a pochi metri da casa sua. Imbracciava allora un fucile da caccia, lo caricava e quindi faceva per uscire per sparare al volatile. Ma dal fucile — per cause imprecisate — partiva un colpo, che investiva in pieno il fratello del Clemente, il ventenne Giancarlo, che si trovava a pochi metri di distanza e che cadeva esanime al suolo in un lago di sangue. Soccorso, il ferito veniva trasportato all'ospedale e ricoverato per gravi ferite al torace e al braccio destro.

A Biagio oggi è andata così

BUONUMORE

Il pittore surrealista

— Pronto, cara! Ritiro tutto quello che ho detto sulla tua abilità di cucinare!...

— Sì, la pratica Durand?... Proprio in questo momento l'avevo sottomano!...

L'assurdo delitto per l'accusa d'aver ammazzato un cane

L'assassino di Feletto dice: «Ho ucciso il Villa per difendermi»

L'agghiacciante racconto del crimine ottenuto in treno durante il viaggio da Genova a Torino da un capitano dei carabinieri con uno stratagemma - La fidanzata dell'assassino rilasciata all'arrivo stamane alla stazione di Porta Nuova: non sapeva che il giovane sardo avesse commesso un omicidio e che tentasse di sfuggire alla cattura - Ha ringraziato i militi che lo hanno arrestato: «Mi avete impedito di sposare un criminale» - L'Ibba trasferito alle 12 in carcere - Gli interrogatori proseguono per accertare le circostanze del sanguinoso episodio

Giovanni Ibba tradotto stamattina a Torino (Moisio)

L'angosciato pianto della fidanzata dell'Ibba che ignorava il delitto (F. Moisio)

Giovanni Ibba, il trentaquattrenne muratore sardo che ha ucciso martedì sera l'amico Pierino Villa a Feletto, è arrivato stamane alle 8,05 alla stazione di Porta Nuova di Torino, con il treno proveniente da Genova. E' sceso ammanettato, sotto buona scorta; era con lui la fidanzata, Maria Noli, che è stata lasciata immediatamente libera. La giovane ha ringraziato piangendo i carabinieri: «Non sapevo che avrei sposato un assassino. Non mi aveva detto nulla, se non foste arrivati in tempo sarei stata rovinata per tutta la vita».

Giovanni Ibba ha continuato a tenere in queste ultime ore un atteggiamento assurdamente calmo, addirittura spavaldo. Ieri sera, subito dopo il movimentato arresto sul ponte della motonave «Lucia» in partenza venti minuti dopo per la Sardegna, aveva detto ai carabinieri di Genova che lo avevano portato nella sede del nucleo di polizia giudiziaria: «Parlerò soltanto davanti al giudice». *Poi aveva ammesso di avere sparato al Villa, ma non aveva aggiunto particolari, se non quello, stupefacente, di avere tolto la vita a un uomo perché questi lo aveva accusato di avere ammazzato un cane. Nonostante la sua accortezza, s'è lasciato giocare da un tranello tesogli involontariamente dal cap. Patti, dei carabinieri di Torino, giunto questa notte a Genova per prelevarlo e trasferirlo nella nostra città in compagnia di un sottufficiale e due militi. Il capitano Patti, che ha compiuto il viaggio in borghese, gli si è presentato nella camera di sicurezza e gli ha detto: «Parla pure tranquillamente con me». L'Ibba non si è sbottonato subito. Evidentemente non era preparato a quella visita improvvisa, voleva architettare un piano difensivo, non voleva dire qualcosa che lo avrebbe danneggiato al processo. Si è lasciato docilmente accompagnare in macchina, sempre in silenzio, alla stazione, ed è salito sul treno, all'alba, con la sua scorta. Ma si era subito convinto di avere davanti a sé il giudice istruttore. Il cap. Patti glielo ha lasciato credere.*

Soltanto durante il viaggio ha finalmente acconsentito a raccontare minuziosamente il suo crimine. «Nè io nè il Villa avevamo bevuto. Quella sera ero stato all'osteria "Tre Re" per giocare a carte, ma come dissi che il cane della cascina dove abitavo era scomparso dopo avere spezzato la catena, non mi credettero. Dicevano che avevo macchie di sangue sui pantaloni. Mi accusarono di averlo ammazzato. Io mi arrabbiai, poi giocammo a carte, sempre parlando del cane. A un certo punto invitai gli amici a casa mia. Venne solo Pierino Villa. Stavamo chiacchierando, quando lui mi ha minacciato: era convinto che avessi ucciso il cane, voleva picchiarmi. Allora, per difendermi, ho preso la pistola e gli ho sparato».

Legittima difesa, dunque. Ma gli inquirenti non ci credono molto. L'autopsia eseguita nel pomeriggio di ieri sul cadavere del povero Pierino Villa ha rivelato un particolare che fa cadere il maldestro tentativo di difesa dell'assassino: i sette colpi che hanno ucciso il giovane gli sono stati esplosi tutti nella schiena. Ciò lascia supporre che il Villa non stesse affatto minacciando l'Ibba, per lo meno lascia escludere che lo stesse aggredendo.

Inoltre, l'omicida ha riferito che nè lui nè la vittima avevano bevuto. In realtà l'esame necroscopico sul cadavere del Villa avrebbe dimostrato che il giovane ucciso era in stato di ebbrezza. Le abitudini dei due uomini erano del resto note a tutto il paese. Ma se l'Ibba era solito ubriacarsi abbastanza spesso, e quando era ebbro si faceva chiuso, violento, pronto alla minaccia delle armi, il Villa beveva meno spesso e non diventava mai brutale: aveva, come si dice, il «vino buono». Anche per questo sembra strano che, dopo aver accettato di recarsi in casa di uno come l'Ibba, il quale pochi minuti prima aveva addirittura minacciato di sparare all'osteria contro gli amici, il Villa abbia poi cercato di colpirlo senz'armi.

Il racconto di Giovanni Ibba sarà dunque sottoposto a nuove verifiche nel corso dei nuovissimi interrogatori. Dopo l'arrivo a Torino, l'omicida è stato portato alla sede del nucleo di polizia giudiziaria alla caserma Podgora, e di qui, poco prima di mezzogiorno, alle carceri «Nuove», dove si incontrerà con il «vero» giudice istruttore. Fra l'altro si cercherà di accertare alcuni particolari, come quello della canna della pistola che servì per uccidere il Villa, e che è stata trovata, smontata, nella valigia della fidanzata. Come si sa, l'Ibba ha cercato di difendersi ieri sera al momento dell'arresto con la «Beretta» calibro 9 che aveva conservato nella tasca del cappotto, affidato alla donna che lo teneva fra le braccia; come si è gettato verso la Noli per afferrare l'indumento ed estrarne l'arma, un carabiniere lo ha prontamente bloccato.

Un primo esame della pistola aveva portato ad escludere che fosse quella stessa con cui è stato assassinato il Villa, ma più tardi, frugando nella valigia della ragazza, è stata trovata la canna calibro 7,65, che poteva essere facilmente adattata alla «Beretta», smontando la canna di calibro superiore che l'Ibba vi aveva successivamente innestato.

Quando alla donna è stato chiesto conto del ritrovamento nella sua valigia, ha dichiarato di non esserne stupita; forse sapeva che il fidanzato aveva una rivoltella, ma non avrebbe mai immaginato che egli se ne fosse già servito.

Da 23 mesi i risparmiatori attendevano

Ormai certa la soluzione della crisi della Sutto e Gaino

Senso di sollievo e fiduciosa attesa fra le popolazioni dell'Acquese - Forse già in gennaio si provvederà ai rimborsi ai depositanti della banca

Dal nostro corrispondente

Acqui, sabato sera.

La notizia dell'ormai prossima conclusione della crisi della dissestata banca Sutto & Gaino è stata accolta con viva soddisfazione dalle popolazioni dell'Acquese. Da ventitrè mesi i risparmiatori e i creditori dell'ex istituto privato di credito, per la maggior parte agricoltori, piccoli commercianti, pensionati, attendono di rientrare in possesso dei loro soldi, frutto di sudati risparmi, congelati nelle casse della fallita azienda. Durante questo periodo, il succedersi di notizie molto spesso contraddittorie ha finito per creare una atmosfera di timore e di apprensione. Modesti operai, semplici contadini che, attratti un tempo dalla generosità degli interessi dell'azienda bancaria, vi avevano depositato tutte le loro sostanze, si sono più volte presentati negli uffici dell'ex Sutto & Gaino, ora agenzia A della Cassa di Risparmio di Torino, esponendo le loro necessità familiari.

Non è stata sempre impresa facile convincere queste persone della complessità dell'iter burocratico della liquidazione coatta e delle indagini amministrative indispensabili per far luce sull'effettiva situazione patrimoniale dell'istituto e per trovare una positiva soluzione.

Un primo rimborso, nella misura del 50 per cento, effettuato nell'aprile dello scorso anno, è valso in parte a tranquillizzare gli animi. Ora, con l'approssimarsi della totale liquidazione dei crediti, un'atmosfera di viva attesa si è nuovamente diffusa fra le migliaia di depositanti. Nei giorni scorsi il liquidatore dell'azienda, prof. Cerri, e il presidente del comitato di vigilanza, avv. Enrico Piola, sono stati a Roma, dove hanno avuto colloqui coi dirigenti della Banca d'Italia e con altri organi responsabili. L'altra notte il Consiglio comunale ha approvato la non applicabilità della legge 167, che prevede l'esproprio di aree fabbricabili da parte del Comune per le necessità della edilizia economica a un complesso di immobili della ex Sutto & Gaino, che saranno ceduti a una società immobiliare in cambio di 400 milioni di lire. Il provvedimento è stato però subordinato a due condizioni, e cioè che i beni immobili della Sutto & Gaino vengano effettivamente ceduti all'immobiliare e che siano pagati integralmente tutti i creditori della banca aventi diritto.

Superato anche questo scoglio, nei prossimi giorni i presidenti delle Casse di Risparmio di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino, della Banca Popolare di Novara e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, provvederanno a stendere dinanzi al notaio Giovan Battista Santi, di Acqui, l'atto definitivo. Pertanto è prevedibile che già nel prossimo mese di gennaio, ottenuti altri duecento milioni con lo sconto da parte di un'azienda bancaria del portafoglio dei crediti della Gaino recuperati dalla liquidazione, e con altri duecento milioni reperiti in virtù della munificenza d'un altro istituto bancario, sarà finalmente possibile dare inizio all'operazione di rimborso dell'ulteriore quota del 50 per cento ai risparmiatori.

g. l. p.

Riprendono gli scioperi alla filatura di Grignasco

Un corteo di protesta

Borgomanero, sabato sera.

(o.) Gli operai dello stabilimento tessile «Filatura di Grignasco» riprenderanno gli scioperi, astenendosi dal lavoro per un'ora. L'hanno deciso i rappresentanti delle organizzazioni sindacali al termine di una riunione che ha avuto luogo ieri sera. Nel corso della riunione è stato riferito che l'ing. Lombardi, amministratore delegato della società, era disposto a trattare solo se le operaie del reparto «ring» avessero ripreso il lavoro, almeno come prova. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno invece respinto la proposta perchè convinti che gli operai non potranno mantenere il ritmo di lavoro che le innovazioni proposte dalla direzione dello stabilimento richiedono.

Tutti gli operai della filatura si raduneranno alle ore 16 di oggi davanti allo stabilimento per inscenare una manifestazione di protesta. Subito dopo i dimostranti sfileranno per le vie di Grignasco, portandosi in piazza Viotti, dove sarà innalzata una tenda, definita di solidarietà, per ospitare gli addetti alla raccolta di fondi pro-scioperanti.

Gli sviluppi del «giallo del bitter»

Tranquillo in carcere il veterinario accusato

Dal nostro corrispondente

Sanremo, sabato sera.

Appena venuto a conoscenza dell'avvenuto deposito degli atti relativi al «giallo del bitter» da parte del giudice istruttore dott. Protetti, l'avvocato Franco Moreno, che assieme al padre Osvaldo ed al collega avv. Torgano cura la difesa del veterinario di Barengo dott. Renzo Ferrari, ufficialmente accusato dal P. M. dott. Boetti dell'omicidio del commerciante di Taggia Tino Allevi, si è recato nelle carceri di Santa Tecla, dove è rinchiuso il suo cliente, ed ha chiesto ed ottenuto un colloquio con lui, durato più di un'ora. L'incontro è servito all'avv. Moreno ed al dott. Ferrari per esaminare con particolare attenzione la requisitoria del pubblico ministero.

La presentazione degli atti, ad ogni modo, ha già avuto un effetto: l'avv. Moreno ha evitato in questa occasione alcuni retroscena della vita del suo cliente in carcere. Negli ultimi quindici mesi della sua permanenza forzata nelle carceri di Santa Tecla il veterinario di Barengo ha avuto frequentissimi colloqui con il suo difensore, mostrandosi attivissimo nella ricerca dei mezzi più idonei a fargli ottenere un rapido proscioglimento dalle accuse. Quando è solo, invece, il dott. Ferrari passa lunghe ore immerso nella lettura di molti libri che costituiscono la sua unica fonte di distrazione e svago.

Anche ora dopo aver preso in visione la dura requisitoria del P. M. Boetti, il medico di Barengo si dimostra — come ha detto il suo avvocato — piuttosto su di morale e pronto ad affrontare i cimenti della prossima battaglia giudiziaria. L'avv. Moreno ha frattanto provveduto anche ad avvertire il collega di Novara avv. Torgano. Sembra improbabile, ad ogni modo, che il legale novarese del veterinario voglia lasciare per ora la città in cui potrebbe trovarsi uno degli elementi capaci di scagionare il dott. Ferrari dagli indizi raccolti dagli inquirenti. A Sanremo invece il difensore avv. Moreno ha lasciato chiaramente intendere di avere a sua disposizione nuovi elementi che produrrà agli atti.

e. b.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il pubblico di Bruxelles scandalizzato da un balletto

Fischi a una «Vedova allegra» con sparatorie e morti in scena

Il coreografo Béjart ha introdotto gli orrori della guerra nella celebre operetta di Franz Léhar

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, sabato sera.

La «prima» europea di un balletto di Maurice Béjart ispirato alla Vedova allegra di Franz Lehar, ha provocato ieri sera al Teatro Reale di Bruxelles una serie di drammatici incidenti che hanno fatto gridare allo scandalo e hanno indotto molti spettatori a lasciare la sala fra i tumulti.

La Vedova allegra è stata trasformata in una satira della belle époque. Sulla scena, in contrasto con i personaggi frivoli e spensierati dell'operetta, compaiono figuranti vestiti da «proletari» che rappresentano il popolo di Parigi in miseria. Qua e là, fra i canti d'amore del principe Danilo, si parla del furto della Gioconda, della traversata della Manica in aereo compiuta da Blériot, ecc. per localizzare lo spettacolo fra il 1900 e il 1914.

Anarchici, soldati, bombardamenti, cadaveri, mitragliatrici compaiono o vengono rappresentati di tanto in tanto sulla scena, per sottolineare l'instabilità, lo squilibrio dell'epoca e i fermenti di rivolta che covavano prima della Grande guerra.

Le «invenzioni» di Béjart si spingono fino a far ballare da un gruppo di uomini, e non dalle solite belle ragazze, il «French Can-Can» di Chez-Maxim. A conclusione dello spettacolo, la guerra: l'orrido raggiunge il culmine. Una schiera di soldati invade la scena, puntando i fucili e sparando contro gli spettatori; grazie a effetti elettronici, il teatro si riempie di fragore assordante. Nel mezzo di questo scompiglio, fra mucchi di cadaveri, sangue, crepitio di mitragliatrici, compaiono il principe Danilo (interpretato da Michel Ferrer) e Missia Palmier (Marise Patris) che cantano il celebre duetto d'amore.

Il pubblico, che aveva già rumoreggiato durante i primi due atti, si è sentito a questo punto scandalizzato. Fischi, clamori, grida: «Sipario! Rimborsate i biglietti». Si è sentito anche gridare: «Viva il Papa», forse per sottolineare che lo scandalo di questa Vedova allegra è paragonabile a quello suscitato a Parigi dal Vicario.

Malgrado le critiche e gli incidenti in sala e fuori dal teatro, il balletto di Béjart sarà replicato a Bruxelles sino al 31 dicembre. **s. d.**

Un dramma di Strindberg allo Stabile genovese

Olga Villi e Vittorio Sanipoli in una scena di «Danza di morte» rappresentata con successo ieri a Genova

ECHI DI CRONACA

A Sanremo per le feste natalizie

In parata le canzoni sui personaggi di Disney

Si ripete una manifestazione che lo scorso anno ha avuto notevole successo - Dieci motivi in gara

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, sabato sera.

La parata delle canzoni ispirate ai personaggi di Walt Disney è alla sua seconda edizione. L'anno scorso essa ebbe un lusinghiero successo, divertì piccoli e grandi cosicché l'organizzazione Gianni Ravera, col patrocinio dell'Assessorato al Turismo e la collaborazione della «Walt Disney Italiana», sta allestendola nuovamente per il 23 dicembre. Lo spettacolo sarà ripreso dalla radio-tv e ritrasmesso il giorno di Natale sul programma nazionale, per la gioia di molti milioni di bimbi italiani.

La manifestazione quest'anno avrà una sede grandiosa: il nuovo teatro Ariston che ha una capienza di duemila persone ed è fornito dei più moderni macchinari e impianti di condizionamento d'aria, di illuminazione e di acustica (perfino quello Philips per i deboli di udito, che finora era un privilegio della Scala).

Le canzoni che verranno presentate su questa grandiosa scena sono dieci: le elenchiamo in ordine alfabetico, precisando per ciascuna gli autori ed i cantanti:

1) *Caro Pulino* (Pagano-Maresca, canta Didi Balboni); 2) *Eta Beta* (Donaggio-Testa, canta Pino Donaggio); 3) *Gastone fortunato* (Cantù-Mogol, canta Gino Corcelli); 4) *Il Gatto e la Volpe* (Braconi-Panevino, canta Isabella Jannetti); 5) *Il Grillo parlante* (Ravasini-Vancheri-Bertini, canta Wilma De Angelis); 6) *Lo Scoiattolo* (Gianco-Pieretti-Del Prete, canta Ricki Gianco); 7) *Mi ricordi Pinocchio* (Gianni Meccia, canta l'autore); 8) *Paperina* (Marini-Pallavicini, canta Marino Marini); 9) *Topolino poliziotto* (Malgoni-Pallesi, canta Gloria Christian); 10) *Va tutto bene Pippo* (Calzia-Cigliano-Calabrese, canta Fausto Cigliano).

Pino Donaggio aveva lanciato l'anno scorso *Archimede Pitagorico* riscuotendo ampio successo; speriamo bene per il suo *Eta Beta* 1963. Altri noti cantautori sono presenti, come si è visto: Gianni Meccia, Marino Marini, Fausto Cigliano, Ricki Gianco. Una delle orchestre sarà diretta da Peppino Principe; Marino Marini verrà col suo complesso e Pino Donaggio col suo quartetto «Giovani giovani». Con la loro nota grazia i mimi della scuola di danze classiche di Torino daranno spettacolo e cinque bambini ripeteranno i ritornelli delle dieci canzoni.

Come l'anno scorso, saranno inframmezzati inserti filmati dei più noti personaggi di Walt Disney, mentre da Disneyland arriveranno nuovamente gruppi di «costume-characters» (Pinocchio, il Gatto, la Volpe, la Fata Turchina, Topolino) che animeranno lo show il cui regista sarà Vittorio Brignole, lo scenografo Lucio Musso e il presentatore Mike Bongiorno. **m. r.**

Pino Donaggio

Alla mostra di Gazzera

Maria Gabriella di Savoia ha visitato la mostra del pittore Romano Gazzera che da oltre tre settimane ottiene a Milano un notevole successo di critica e di pubblico. (Nella foto: «Il canto delle rose»)

STASERA AL CINEMA

Anche un viaggio sulla Luna tra i film di fine settimana

Satiretta spaziale nelle prime visioni odierne - Commedie e avventure per tutti i gusti

MANI SULLA LUNA, al Doria.

Satiretta delle imprese spaziali derivata da un romanzo umoristico di Leonard Wibberley e realizzata in technicolor da Richard Lester. L'azione si svolge in un ipotetico staterello mitteleuropeo, il Ducato di Grand Fenwick, il cui primo ministro ha chiesto soldi all'America per far giungere un fenwickiano sulla Luna. Anche i russi aiutano per lo stesso scopo il Ducato, che come astronauta invierà i mondo sul satellite il figlio del proprio primo ministro.

Il ben noto humour inglese sorregge il film, che ha i suoi bravi interpreti in Terry-Thomas, June Ritchie, Bernard Cribbins e nella vecchia, impagabile Margaret Rutherford.

AMORE E DESIDERIO (Ambrosio) — Ricca americana che prima passa da un amante all'altro senza freni inibitori, s'innamora poi fulmineamente (e stabilmente) d'un ingegnere petrolifero, che ella presume possa darle la agognata felicità del cuore. Ma la torbida, incestuosa gelosia d'un fratellastro della donna minaccia il roseo avvenire della coppia, alla quale la vicenda, dopo inquietanti sviluppi, riserba un epilogo sentimentale felice. Interpretato con patetica finezza da una rediviva Merle Oberon, il film si regge soprattutto su di lei, che pone in ombra Curd Jurgens e Steve Cochran.

Elsa Martinelli

LAWRENCE D'ARABIA (Astor) — In un colosso a colori per grande schermo, David Lean racconta l'episodio principale dell'avventurosa vita di Th. E. Lawrence: la rivolta da lui guidata dei popoli arabi contro i turchi.

LE ASTUZIE DI UNA VEDOVA (Cristallo) — Virtuosa signora orbata del consorte è contraria a rimaritarsi perché soltanto desiosa di educare per benino i teneri pargoli (ufosi dei giochi scientifici). Ma ella non sfugge alle seconde nozze: merito soprattutto di questa indiavolata prole. Shirley Jones, Gig Young, Red Buttons. Scope a colori.

CLEOPATRA (Ideal) — Trastullo di Cesare, amante di Antonio, la sensuale, ambiziosa regina d'Egitto è la «star» technicolorata e scollatissima d'un colossale film storico con la curvilinea figura, non ancor matronale ma quasi, di «Liz».

IL GRANDE SAFARI (Lux) — Hollywoodiana mescolanza di film esotico (caccia in Malesia) e di dramma della gelosia che si conclude in una atmosfera di «suspense» con una battuta a una tigre in libertà in una città tedesca. Interpreti: Robert Mitchum, Elsa Martinelli, Jack Hawkins. A colori.

TRA MOGLIE E MARITO (Nazionale) — Piccante commedia, a bisticci e ripicchi, di due sposini che per un'improvvisa fortuna si montano la testa: lui s'infiamma per una rapinosa superfemmina, lei non disdegna le galanterie d'un commediante cascamorto. Van Johnson, Janet Leigh, Martha Hyer sono lui, lei, l'altra.

LA CORRUZIONE (Reposi) — Un raffinato bianco e nero di Bolognini dove un aspro dissidio tra padre materialista e figlio educato in Svizzera alla bontà e al misticismo, si risolve con la preponderanza del primo, abile a «staccare» una esperta amante dal proprio piacere perché irretisca con i suoi vezzi il ragazzo e gli tolga l'idea della tonaca. Jacques Perrin, Rosanna Schiaffino, Alain Cuny.

LA NOIA (Romano) — Dall'omonimo romanzo di Alberto Moravia, un film drammatico di Damiano Damiani nel quale la storia di un rapporto amoroso è spinta ai limiti della disperazione. Con la Spaak, affascinante nella sua doccia misteriosa, un «cast» internazionale.

I QUATTRO TASSISTI (Vittoria) — Un quadrifoglio di vivaci farsette aventi per comune denominatore la macchietta del conducente d'auto pubblica moltiplicata per quattro attraverso le diverse interpretazioni di Bramieri, Peppino De Filippo, Macario e Fabrizi. Mattatori ognuno nella propria città, i popolari comici danno, in facile chiave spassosa, un certo sapore alle loro imprese. Completano piacevolmente il «cast» Yvonne Furneaux, Gianrico Tedeschi, Didi Perego.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 65-113

Alfieri: 17 e 21,15 spettacolo comico-musicale con A. Noschese, E. Vianello. **Carignano:** ore 21,25 il Teatro Stabile di Torino presenta: «Stefano Pelloni detto il Passatore» di M. Dursi. Edizione Stabile di Bologna. **Gobetti:** ore 21,25 il Teatro Stabile di Torino in: «Il re muore» di E. Ionesco e «La grande rabbia di Philipp Hotz» di M. Frisch. Fino al 2 gennaio. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): 16,30 «Cuor d'oro». Novità.

Aiciona: Rivista «Baraonda di donne» con Rino Salviati: 16,15 - 21,15. **Fortino:** Comp. Rivista 16,15-21,15. **Maffei:** «Il Paulazzo di mezza età» Rivista Mario Ferrero: 16,15-21,15.

Palazzo Ghiaccio: 15-18: 21-23,30.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio al film nordico «Questi benedetti ragazzi» di Henning-Jensen.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-627): 21 complesso Boccaccio e d'Andri. Canta Sergio Gariglio. **Al Nirvana:** 21 Barione - Bob Silva. **Arlecchino:** 15,30-21 Franco e i G. 5. **Augusteo Nuovo:** 16-21 R. Cristiano. **Brusa:** ore 21 orch. River Side. **Castellino:** 16,30-21 S. Nardi. **Cicala Danze:** 21 orch. Tonaccio. **Faro Danze:** 21 compl. Bonazelli. **Fortino:** 21 Bruno e i Rockers. **Gaudio Danze:** 16,30-21 The Jo. **Gay sala:** 17-21 Enzo e i 4 Angeli. **Gran Mogol:** 21 compl. «4 + uno». **Hollywood Danze:** 21 «I Millo's». **La Perla:** 16-21 Gualdi junior. **La Serenella:** ore 21 Leo Loris. **Le Roi:** 21 orch. Peppo Maugeri. **Massaua Danze:** 21 Chi-co-cha. **Miraggio Danze** (Un. Sov. 353): 21. **Principe Club Danze:** 15,30 The studentesco; 21 P. Martino - I Filosofi. **Trocadero:** ore 21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni. **La Perroquet** (via Goito 15, telef. 652-068): Attrazioni. Orch. Loris. **Moulin Rouge** (p. Carlina, 544-270): Attrazioni internaz. Orch. Cordero.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-025): 21. **Acapulco** (Monc. 145, t. 663-666) 21. **Anaconda Gogo**, 290-81). Martinetto. **Bagatelle Everlete's Club** - Whisky e Gogo più (Cavoretto 2, t. 678-976). **Caprice**, Sacchi 18, t. 531-528: 16-21. **Centro Club Gogo**, p. Castello: 18-21. **Holiday**, Vinz. 3, t. 511-736: 16-21. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 423, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21. **Monkey's**, Gramsci 15, t. 41-573: 17. **Scotch Whisky** (Volta 8): 16-21. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (via S. Pio V ang. via Goito, t. 687-063): sab. e fest. 16-21. **West End a Gogo** - Hotel Ristorante str. Traforo - Pino Tor., tel. 890-270.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Amore e desiderio» Merle Oberon, Steve Cochran, Curd Jurgens, technicolor. Vietato minori 18. **Astor:** «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,50-21,30. **Corso:** «Universo proibito» eastmancolor, scope. Vietato minori 14.

Cristallo: «Le astuzie di una vedova» S. Jones, G. Young, panav. metrocol. **Doria:** «Mani sulla luna» Margaret Rutherford, Terry Thomas, techn. **Ideal:** «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao tech. Inizio spettacoli 14,30-18-21,40. Ultimo termine 0,50. **Lux:** «Il grande safari» con Robert Mitchum, Elsa Martinelli, Jack Hawkins, technicolor. **Nazionale:** «Tra moglie e marito» J. Leigh, V. Johnson, S. Winters. V. 14. **Reposi:** «La corruzione» Alain Cuny, Rosanna Schiaffino, Jacques Perrin. **Romano:** «La noia» con Catherine Spaak. Vietato minori anni 18. **Vittoria:** «I 4 tassisti» Macario, A. Fabrizi, P. De Filippo, G. Bramieri, Yvonne Furneaux.

Ariston: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, technicolor. **Arlecchino:** «Il castello in Svezia» Jean Claude Brialy, Monica Vitti, Jean Louis Trintignant, C. Jurgens, techn. **Augustus:** «Hong Kong un addio» A. Lualdi, S. Serra, G. Merril, technicolor. Vietato minori 14. **Capitol:** «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technicolor. Orario 13,30 - 16,25 - 19,10 - 22,05. **Metropol:** «Gli italiani e le donne» W. Chiari, R. Vianello, A. Fabrizi, S. Mondaini. Vietato 14. **Torino:** «Il disprezzo» Brigitte Bardot, Jack Palance, tec. scope. Ap. 10.

Alexandra: «La pupa» Michèle Mercier, L. Zoppelli, E. Manni, R. Como. **Faro:** «La pupa» Michèle Mercier, Lia Zoppelli, Ettore Manni, R. Como. **Fiammetta:** «Il piede più lungo» con Danny Kaye e Martha Hyer. **Hollywood:** «Colpo grosso al Casinò» con Jean Gabin, Alain Delon. **Maffei:** «Il Paulazzo di mezza età» Rivista Mario Ferrero; 16,15-21,15. Film «Maciste il gladiatore più forte del mondo» technicolor. **Massimo:** «Finché dura la tempesta» I. Mason, L. Palmer, G. Ferzetti. **Orfeo:** «Colpo grosso al Casinò» Jean Gabin, Alain Delon. Orario spettacoli: 14-16-18,20-22,15. **Principe:** «Colpo grosso al Casinò» con Jean Gabin, Alain Delon. **Statuto:** «Finché dura la tempesta» I. Mason, L. Palmer, G. Ferzetti.

Adriano: «Madame Sans Gêne» tech., Sophia Loren, Robert Hossein. **Aiciona:** «Il commissario» A. Sordi e Rivista «Baraonda di donne» con Rino Salviati 16,15 - 21,15. **Alpi:** «Cuore ingrato» C. Del Poggio, F. Latimore, G. Ferzetti. **La Perla:** «L'agente federale Lemmy Caution» con Eddie Constantine. **Regina:** «Terrore mantelli rossi».

Asti: «Venuto di terre lontane» G. Ford, E. Borgnine, R. Steiger. Ap. 10. **Crovanna:** «Maschera di porpora» scope techn., Tony Curtis, G. Barry. **Olimpia:** «Tigre dei 7 mari» techn. **Po:** «Robinson nell'isola dei corsari» techn., J. Mills, D. Mc Guire. **P. Nuovo:** «Salomone e la regina di Saba» e «Terrore dei Tonga». Ap. 10. **S. Pellico:** «Barabba» scope, techn., A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman.

Esperia: «Maciste l'eroe più grande del mondo» technicolor, scope. **Giardino:** «Due contro tutti» techn. scope. Walter Chiari, R. Vianello. **Madonna Rosa:** «Meravigliosa» e «Il pirata del fiume rosso». **Miraflori:** «West Side Story» tec. sc., N. Wood, G. Chakiris, R. Beymer. **S. Rita:** «Giulio Cesare, conquistatore delle Gallie» C. Mitchell, techn. **Viareggio:** «La sperona nuda» techn. James Stewart, Janet Leigh. Fuori programma «Tom e Jerry» techn.

Araldo: «Zorro il vendicatore» scope techn., F. Latimore, M. L. Galicia. **Eliseo:** «Oro dei Cesari» techn. sc., M. Demongeot, J. Hunter. Ap. 16. **Fréjus:** «Ercole al centro della terra» techn., Reg Park, L. Rullo. **Nuovo:** «Una fidanzata per papà» techn. scope, Glenn Ford, S. Jones. **S. Paolo:** «Duello nel Texas» techn. scope, Richard Harrison, G. R. Stuart.

Artisti: «Maciste contro il vampiro» G. Scott, G. M. Canale, techn. scope. **Belgio:** «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, Mary Badham. **Corallo:** «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, Mary Badham. **Eridano:** «West Side Story» Nathalie Wood, Richard Beymer, techn. scope. **La Salle:** «Tutti a casa» A. Sordi, C. Gravina, S. Reggiani, E. De Filippo. **Oropa:** «Vecchio testamento» colori. **V. Venezia:** «Zorro e i 3 moschettieri» technicolor scope, Gordon Scott.

Adua: «La grande ruota» con Maria Schell, O. W. Fisher. **Bertola:** «I giovani leoni» Marlon Brando, M. Clift, D. Martin. **Eliso:** «Il conte di Montecristo» con L. Jourdan, Y. Furneaux, technicolor. **Esedra:** «Ulisse contro Ercole» techn. **Massaua:** «Uno strano tipo» A. Celentano, C. Mori, Taranto, Macario. **Odeon:** «La donna degli altri è sempre più bella» con Walter Chiari, Ugo Tognazzi, technicolor. **Stari:** «Duello nel Texas» technicolor, Richard Harrison, G. R. Stuart.

Adua: «Tamburi lontani» colori, G. Cooper, R. Webb e Riv. 16,30-21,30. **Aurora:** «Guerriglieri dell'Arcipelago» techn., George Montgomery. **Brescia:** «La spada del Cid» techn. scope, Chantal Deberg, R. Carex. **Cattilina:** «Capitan Fracassa» scope colori, con Jean Marais e G. Grad. **Edelweiss:** «Giulio Cesare il conquistatore delle Gallie» technicolor. **Fortino:** «Il federale» U. Tognazzi e Compagnia Rivista 16,15-21,15. **Lanteri:** «Giustiziere dei mari» techn. **Maior:** «L'uomo che sapeva troppo» colori, James Stewart, Doris Day. **Monti:** «Le 7 sfide» scope technicolor, Ed Fury, Elaine Stewart. **Palermo:** «Giorno caldo al Paradiso Show» B. Cortes, L. Lembo. Viet. 14. **Sociale:** «La veglia delle aquile» col., R. Hudson, R. Taylor, M. Peach. **Zenit:** «I due moschettieri» locali.

Baretti: «Selvaggi della prateria». **Cabiria:** «Mondo sexy di notte» techn. sc. (Spettacoli da tutto il mondo). **Colosseo:** «Un buon prezzo per morire» L. Harvey, L. Remick, tec. sc. **Continental:** «Viva Zapata» M. Brando, A. Quinn, J. Peters. Apert. 15.

Flora: «Il più grande spettacolo del mondo» techn., J. Stewart, C. Heston. **Italia:** «I 3 della Croce del Sud» tec. sc. di J. Ford, con J. Wayne. **Modena:** «Il gladiatore invincibile» R. Harrison, techn. e «Spionaggio a Tokio» R. Wagner, J. Collins, techn. **Piemonte:** «Totò e Cleopatra» Totò, Magali Noël, technicolor, scope. **S. Carlo:** «Tesoro dell'isola proibita» John Hall, N. Adams, techn. scope. **Spezia:** «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas, panavision.

Diana: «Rocambole» Channing Pollock, technicolor, scope. **Dora:** «Va e uccidi» Frank Sinatra, L. Harvey, Janet Leigh. **Roma:** «Ponzio Pilato» Jeanne Crain, Jean Marais, Letizia Roman, tec. sc. **Umbria:** «Domani m'impiccheranno» Mc Murray e «Sparviero Nilo» Gassman.

Alba: «I moschettieri del mare» tec. A. M. Pierangeli, Aldo Ray. **Ambra:** «Cirano e D'Artagnan» col., J. Ferrer, J. P. Cassel, S. Koscina. **Apollo:** «Le verdi bandiere di Allah» tec., J. Suarez, L. Cristal, H. Chanel. **Luce:** «I due nemici» David Niven, Alberto Sordi, technicolor. **Lucrezia:** «Fuga da Zahrain» technicolor scope, con Yul Brynner. **Lutrario:** «Le sette spade del vendicatore» technicolor, scope. **Marialda:** «Lo scudo dei Falworth» colori e «Scuola dei delitti». **Sansovino:** «Zorro alla corte di Spagna» G. Ardisson, A. Lupo, techn. **Splendor:** «La tigre dei 7 mari» technicolor, A. Steel, G. M. Canale.

Riduzioni E.N.A.L. — Gobetti e Carignano (ridotti alla cassa); Circo Americano (ridotti all'Enal ed alla cassa); Gianduja: «Marionette Lupi» (ridotti alla cassa); S. Giuseppe: lunedì 16 sinfonia dell'opera «Cristoforo Colombo» (riduzioni alla cassa).

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. ANNA FANTACCINI: Via Po 37, tel. 82.045
Boutique: p. Castello 10, tel. 511.953
A. M. ALLORA: Via Nizza 6, tel. 60.923
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13
DURANDO: Via Roma 77
LA MODA: Via Garibaldi 4, tel. 548.373
MARUS: Via Roma 343
Piazza Statuto 14
Via Monginevro 15
Via Nizza 183
Via Chiesa della Salute 86
MASTER: Via Nizza 82
Piazza Statuto 10 a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 16
Corso Orbassano 66
Boutique: Via Roma 362
TRUZZI (confezioni): Via Garibaldi 2
TRUZZI (tessuti): Via Garibaldi 3

AEROMODELLISMO
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
CERAMICHE D'ARTE: Via Lagrange 1
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 5, telefono 510.938
FROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo piazza Paleocapa

BIANCHERIE - CALZE
MAGLIERIA ROMANO: Via S. Teresa 2

CALZATURE
BIBI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo via Barbaroux

DISCHI
ASTORI S. A. S.p.A.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

GIOCATTOLI
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 310 (Esposizione: corso Peschiera 270)

MAGLIERIE
SETTE NONNA: Via Corte d'Appello 11 (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OROLOGERIE - GIOIELLI
FAGNOLA: Via Garibaldi 31, telefono 521.358

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 258

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: V. S. Franc. da Paola 18, t. 83.428
Corso V. Emanuele 18, t. 556.173

PIANOFORTI
CAPITANI comm. Antonio: Via Po 25, t. 588.481
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542
COMOGLIO: Via Po 20, telefono 882.786
PIATINO: Via Po 8, telefono 530.237

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 5, t. 510.938
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 530.607
MODABIMBI: Via Rodi 2, telefono 40.724

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 9)

DIPLOMATO 23enne, presenza, personalità, doti organizzative, buona esperienza commerciale, auto, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 573-731 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2705 — Torino».

DIPLOMATO esperto assicurazioni RC et Vita occuperebbesi quale liquidatore danni o ispettore agenzia per provincie Vercelli Novara et circondario Ivrea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2463 — Torino».

DIRETTORE albergo ristorante lunga esperienza esaminerebbe proposta direzione, gerenza ristorante albergo qualunque località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6493 — Torino».

DIRETTORE amministrativo, ragioniere, studi universitari, cinquantenne, gioranile, lunga esperienza direzionale, esaminerebbe proposte adeguato incarico media grande azienda industriale e/o commerciale. Scrivere: Pubbliman 345, Bergamo. 38383

DIRIGENTE tecnico stabilimento metalmeccanico esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6328 — Torino». A128481

DISEGNATORE esperto serramenti legno alluminio, capacità tecnico direttive esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2477 — Torino». A127478

DISEGNATORE progettista 1ª categoria impianti sollevamento e trasporto, offresi primaria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6368 — Torino». A126545

DISEGNATORE meccanico e carpenteria, 24enne, seconda categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6442 — Torino». A128551

DISEGNATORE progettista attrezzature meccaniche automatismi impianti (oleodinamici pneumatici elettrici) macchinario, lunga e profonda esperienza, pratica direzione ufficio tecnico, esperto metodi di lavorazione offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6453 — Torino».

DISTINTA signora media cultura impiegherebbesi cassiera commessa. Telefonare 515-940. A127408

ELEMENTO attivo magazziniere spedizioni pratico tutti lavori ufficio e produzione, 35 anni, referenziato, libero subito offresi. Telef. 380-230.

ELETTROTECNICO 35enne pratico manutenzione apparecchiature ed impianti industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6328 — Torino».

ESPERTISSIMO contabilità aziende, denunce redditi, fiscale-tributario, contenzioso clienti, ex maresciallo Finanza, 40enne, auto propria, terrebbe impianterebbe revisionerebbe contabilità nonchè settore tributario presso media, piccola azienda. Serietà, competenza. Telefonare 950-222.

ESPERTO approvvigionamenti trattative solleciti corrispondenza offresi seria ditta per subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2476 — Torino».

ESPERTO lavori ufficio, pomeriggio libero, offresi subito anche per lavori saltuari. Telefonare 874-110, dalle 14 alle 18. A127750

ESPERTO contabilità generali, speciali et fiscali, pratico tributario, amministrazioni, auto propria, 39enne offresi fisso o saltuario. Telefonare 950-222. A125221

ESPERTO lingua inglese impiegherebbesi subito. Malcotti, Duchessa Iolanda 12. A129180

FUNZIONARIO direzione commerciale laureando 31enne capacità serietà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2072 — Torino». A128213

GEOMETRA militesente pratico amministrazione e cantiere offresi. Telefonare 357-859. A125489

GEOMETRA 24enne ex ufficiale, referenziato, ottima conoscenza e pratica disegno tecnico offresi per miglioramento purchè lavoro attivo e dinamico. Disposto ad effettuare periodo di prova durante ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6348 — Torino». A126594

GEOMETRA militesente primo impiego, patente auto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2409 — Torino».

GEOMETRA 22enne militesente pratica biennale cantieri auto propria impiegherebbesi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino». A129608

GEOMETRA 24enne impiegato occuperebbesi contabilità lavori et disegni edili ore serali. Telefonare ore 19-21 al 653-449 chiedendo del geometra Pietro. A129224

GIOVANE scrittore già redattore quotidiano cittadino esaminerebbe interessanti offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6180 — Torino».

GIOVANE geometra, patente auto, occuperebbesi impresa costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6445 — Torino». A128875

GEOMETRA assistente 30enne pratico cantieri civili e industriali offresi seria impresa, libero gennaio. Telefonare 529-884. A129372

GEOMETRA offresi per disegni a domicilio. Telefonare ore pasti 235-281.

GEOMETRA 28enne conoscenza meccanica, carpenteria meccanica, nozioni termica impiegherebbesi mansioni tecnico-commerciali, trattazione affari, persona fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3191 — Torino».

GIOVANE signorina 2º impiego pratica paghe contributi ogni lavoro ufficio seria volenterosa riservata impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino».

GIOVANE militesente auto propria ottima istruzione offresi. Telefonare 773-208. A129173

GOVERNANTE hôtel praticissima, presenza, referenze, offresi direttiva pensione cassiera stagionale. Telefonare 57-489. A129906

IMPIEGATA 35enne pratica paghe stipendi contributi magazzino spedizioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6429 — Torino».

IMPIEGATA 20enne esperienza triennale conoscenza francese offresi subito stipendio non inferiore 85.000 con sabato pomeriggio possibilmente libero. Telefonare 830-178.

IMPIEGATA libera sabato pomeriggio offresi aiuto negozio. Telefonare 675-773. A128954

INGEGNERE TRENTENNALE ESPERIENZA MOTORI SCOPPIO, DIESEL, MATERIALE INIEZIONE, ESPERTO PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE LAVORAZIONI, ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2044 — TORINO». A128142

INGEGNERE meccanico 38enne, libero gennaio, esperto organizzazione, cottimi, contabilità industriale, direzione stabilimento, esaminerebbe offerte aziende meccaniche Torino, dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino». A128803

INGEGNERE INDUSTRIALE CHIMICO 36ENNE, BIENNALE ESPERIENZA DIRETTIVA IN IMPORTANTI INDUSTRIE ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE DA AZIENDA TORINESE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 2055 — TORINO».

ISPETTORE vendite, direttore filiale, esperienza trentennale, garanzie, offresi adeguatamente. Telef. 385-848.

ISPETTORE, ESPERTO ORGANIZZATORE VENDITE, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2434 — TORINO».

LIBERO subito impiegato amministrativo non primo impiego offresi, diploma commerciale, ragioneria pratico, dattilografo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4447 — Torino».

MAGAZZINIERE contabile et dattilografo 40enne, referenziato, offresi. Telefonare 651-241. A125484

MARESCIALLO maggiore Finanza piemontese 52enne neo pensionato, ottima presenza, occuperebbesi mansioni fiducia presso seria ditta Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1466 — Torino». A125813

MODELLISTA figurinista impiegherebbesi negozio confezioni vendause oppure laboratorio tagliatrice o figurinista. Esperienza e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6461 — Torino». A128801

EXTRA FLUID AGIP

FLUIDAGIPEXTRA
DA' CALORE
AL
CALORE
DELLA VOSTRA
CASA

Fluid Agip Extra: l'olio combustibile per impianti di piccola e media potenzialità.
Fluid Agip Extra: si accende subito, brucia senza fumo non lascia depositi nè incrostazioni.
Fluid Agip Extra: assoluta regolarità dei rifornimenti attraverso una vasta rete di vendita e di distribuzione.

FLUID AGIP EXTRA

Presso ogni Filiale Agip, tecnici specializzati sono sempre a disposizione per la più completa assistenza e consulenza tecnica.

Per i Vostri rifornimenti rivolgeteVi alla Filiale AGIP di Torino - Via Mercantini, 5 - Telef. 528.484 - e ai seguenti Uffici Vendite Provinciali e Concessionari per la vendita del Fluidagipextra:

ALESSANDRIA
AGIP - Uff. Vendite Provinciale
Via XXIV Maggio ,18 - Tel. 51.44
BORGOGLIO FAUSTO
Via Casalcermelli - Tel. 62.204

ASTI
AMALBERTO F.LLI
Frazione Valterza, 45/a - Tel. 52.440

BIELLA
AGIP - Uff. Vendite Provinciale
Via Asmara, 2 - Tel. 24.087

CASALE MONFERRATO
MARGARA F.LLI
Via Bertana, 21 - Tel. 28.23

CUNEO
DAMILANO DOMENICO
Corso IV Novembre, 22 - Tel. 33.38

DOMODOSSOLA
BASSETTI DELL'ING. GIULIO MALACARNE
Corso Col. Moneta, 97 - Tel. 21.15

FOSSANO
DAMILANO DOMENICO
Via Beligio, 7 - Tel. 60.716

NOVARA
DELLE PIANE & FIGLIO
Corso Torino, 28 - Tel. 29.361

PALLANZA
RIVOLTA GIUSEPPE
Via Febo Bettini, 5 - Tel. 42.408

TORINO
ARPA S.a.s.
Corso Vittorio Emanuele, 88 - Tel. 43.164
CERESA F.LLI S.n.c.
Via Argentero, 6 - Tel. 60.911
FERCO S.a.s
Corso Francia, 2/bis - Tel. 512.661

VERCELLI
BRESCIANI MARIO
Via Cadore, 31 - Tel. 64.005

MEZZA giornata offresi giovane signora pratica lavori ufficio, contabilità. Telefonare 586-081.

OPERATORE meccanografico IBM offresi. Telefonare 677-181.

PENSIONATO attivo, presenza, referenziato, pratico città, lavorato presso importante società 20 anni, offresi tattorino mansioni fiducia esattore lavori leggeri. Telef. 367-333, Torino.

PENSIONATA attiva offresi eventualmente proprio domicilio, amministrazione stabili, piccole contabilità, corrispondenza, fatturazioni, massima serietà, precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4448 — Torino».

PRATICA contabilità macchine da scrivere et calcolatrice offresi eventualmente lavoro domicilio. Telefonare 723-637, 20-21. A125550

PENSIONATO ragioniere ex bancario, distinto, referenziato, pratico tutti servizi cassa offresi attribuzioni fiduciarie anche amministrazioni domestico-patrimoniali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6226 — Torino».

PENSIONATO ingegnere, miti pretese, occuperebbesi mansioni tecnico commerciali possibilità viaggi gratuiti tutta Italia. Telefonare 583-724 pomeriggio. A128358

PERITO elettrotecnico 23enne militesente primo impiego offresi. Telefonare 210-004. A123986

PERITO meccanico primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6212 — Torino». A129013

QUARANTACINQUENNE referenziato cerca occupazione lavori ufficio per mezza giornata. Telefonare 888-298.

PERITO industriale meccanico quinquennale esperienza di caldaie nel campo montaggi di carpenteria, caldareria, leggera e pesante tubazioni, impianti nucleari, petroliferi, petrolchimici, esperto in saldatura e controlli, possiede diploma di specializzazione in saldatura dell'Istituto Italiano della saldatura di Genova, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2475 — Torino». A128087

PERITO elettrotecnico, elettronico, 30enne, elevato livello culturale, elevate capacità tecniche organizzative, impiegherebbesi seria industria, libero impegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3210 — Torino». A130072

QUINDICENNE ottima licenza commerciale stenografa notizie complementari offresi. Telefonare 288-970.

PRIMANOTISTA 30enne operatrice macchine contabili e ricalco occuperebbesi settore industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6230 — Torino».

PROGETTISTA competente studio apparecchiature misura controllo regolazione, elettromeccaniche idromeccaniche, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6234 — Torino». A129072

PROGETTISTA di attrezzature meccaniche stampi materie plastiche trancia imbutiture lamiere, macchine varie, automatismi, offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2074 — Torino». A128218

RAGIONIERA referenziata pratica lavori amministrazione, esperienza pluriennale occuperebbesi subito. Fagiano, Carignano 6, Torino.

RAGIONIERA già impiegata studio professionale, esperta tenuta contabilità, libri paga, bilanci, formalità fiscali, cerca lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3370 — Torino». A125327

RAGIONIERA 21enne, esperienza biennale contabilità generale, clienti, fornitori, paghe, contributi, stipendi, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6235 — Torino». A129073

RAGIONIERA stenodattilografa non primo impiego occuperebbesi presso importante industria. Tel. 223-331.

RAGIONIERE esperienza ufficio presso importante ditta offresi scopo miglioramento. Telefonare 652-884.

RAGIONIERE 20enne militesente offresi primo impiego. Tel. 774-384.

RAGIONIERE obbligo militare assolto, 23enne, secondo impiego, patente auto, libero subito, impiegherebbesi. Telefonare 793-287.

RAGIONIERE universitario 1º impiego offresi, miti pretese. Telefonare 758-019. A129354

REFERENZIATISSIMO 43enne torinese buona cultura autoritario dinamico offresi quale capo magazziniere incarichi fiducia ed organizzativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4423 — Torino». A127826

RESPONSABILE TECNICO COMMERCIALE, TRATTAZIONE CLIENTI E RAPPRESENTANTI, LINGUE ESAMINEREBBE PROPOSTE LIVELLO ADEGUATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1473 — TORINO».

SEDICENNE 1º impiego offresi lavori ufficio. Telefonare 851-066.

SEGRETARIA francese inglese stenodattilo, libera subito, offresi seria ditta. Telefonare 574-719.

SERVIZIO commercio estero, 15 anni esperienza ottimo inglese francese, libero impegni, serissimo, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2471 — Torino». A128060

SIGNORA bella presenza ex commerciante occuperebbesi commessa o cassiera. Telefonare mattino 389-869.

SIGNORA offresi interprete parlata conoscenza italiano, inglese, tedesco. Telefonare 587-785. 0850

SIGNORA 25enne primo impiego stenodattilografa offresi importante ditta, anche disposta orario continuato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4413 — Torino». A127670

SIGNORA 28enne pratica centralino telex veri lavori ufficio, corretto francese parlato, offresi a scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6456 — Torino». A129767

SIGNORA pratica paghe contabilità offresi. Telefonare 735-680.

SIGNORINA francese buona conoscenza italiano inglese offresi segretaria albergo o simili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6428 — Torino».

SIGNORINA 19enne stenodattilografa pratica ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 762-957.

SIGNORINA SPAGNOLA, BELLA PRESENZA, BUONA CONOSCENZA INGLESE, FRANCESE, ITALIANO, LUNGA ESPERIENZA DIREZIONE PERSONALE, VENDITA ED INSEGNAMENTO ESAMINEREBBE PROPOSTE COME INTERPRETE, INSEGNANTE O ALTRO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2134 — TORINO». A125942

SIGNORINA pratica paghe contributi offresi eventualmente lavoro domicilio. Telefonare 293-702.

SIGNORINA trentaduenne licenza scuola media inferiore offresi per serio lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2449 — Torino».

STUDENTE universitario libero mattina occuperebbesi lavori aiuto ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4371 — Torino». A128883

STUDENTE, frequenza IV anno perito industriale, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4463 — Torino». A129089

STUDENTESSA austriaca diplomata cerca occuparsi bambini. Linde Haye Università Stranieri, Perugia.

STUDENTESSA 21enne personale esperienza custodia bambini offresi ogni pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6151 — Torino».

TECNICO fonderia scopo miglioramento esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6233 — Torino». A129071

TECNICO preventivista offresi consulenza metodi tempi cicli programmazione lavorazione meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 418 — Torino». 28436

TECNICO progettista esperto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4380 — Torino». A126887

TRENTADUENNE conoscenza lingue, media cultura, bella presenza, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 587-094. A129791

TRENTASEIENNE ragioniere, seconda istituto geometri offresi serio lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3447 — Torino». A128030

TRENTOTTENNE ex carabiniere diplomato pensionato pratico lavori uffici o mansioni ufficio o sorvegliante offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6404 — Torino». A128480

UNIVERSITARIA occuperebbesi assistenza bambini elementari. Telefonare 83-458. A128779

UNIVERSITARIO, ragioniere, 20enne volenteroso referenziato occuperebbesi mezza giornata presso commercialista. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3162 — Torino».

UNIVERSITARIO impiegherebbesi mezza giornata anche aiutante magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6312 — Torino». A128926

UNIVERSITARIO impiegherebbesi adeguatamente. Referenze. Telefonare 83-546. A125524

VENTENNE studi magistrali frequentante corso segretaria stenodattilo offresi pomeriggio aiuto impiegata commessa. Telefonare 83-647.

VENTICINQUENNE impiegato, pratica triennale officina et commerciale, offresi sollecitatore o responsabile lavorazioni esterne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2302 — Torino».

VENTIQUATTRENNE capo magazzino, esperienza quadriennale, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2061 — Torino».

VENTISEIENNE, maestro, offresi qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7362 — Torino».

VENTISETTENNE stenodattilografa paghe contributi, praticissima uffici, presenza, iniziativa, referenze, occuperebbesi subito, orario 8-12,30, stipendio 60.000, oppure mezza giornata. Telefonare 382-841.

VENTITREENNE dattilografa, tuttofare, occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3197 — Torino».

VENTITREENNE militesente, licenza media et corso segretario d'azienda, lunga pratica vendita et impiegato magazzino cerca impiego. Telefonare 232-860. A128773

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. ABBISOGNAMO campionaristi paghe inferiori venti. Telefonare 553-408. A126799

A.A.A. IMPORTANTE confezionista Italia centrale per donna e uomo soprabiti cerca modellista industriale con responsabilità produzione, età 30-40. Sicura capacità basata solida esperienza. Inviare offerte con dettagliato curriculum: Pubblicità Dagaloni, Ancona. A123565

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata, guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 39 2º piano. 0100

A Casa Discografica abbisognano cantanti ambosessi partecipanti Concorso Nazionale. Presentarsi pomeriggio: Radiocanto, via Montebello 10.

A giovane capace militesente offresi impiego concettivista officina ditta importante. Curriculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6070 — Torino». A123830

A giovani volenterosi anche primo impiego grande azienda estensione mondiale offre impiego settore organizzativo et produttivo. Interessante sviluppo carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 387 — Torino».

ABILE giovane disegnatore elettromeccanico, militesente, cerca importante stabilimento. Telef. 252-833.

ABILE stenodattilografa con buona conoscenza tedesco-inglese cerca Filmel via Pietro Micca 20, Torino.

AFFIDEREI amministrazione negozio elettrodomestici, alloggio annesso, persona sola indipendente possibilmente cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3308 — Torino».

ASSISTENTE provata capacità, referenziatissimo cerca impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4318 — Torino». A126771

ASSUMESI stenodattilografa velocissima Universal Chimica, via Cristoforo Colombo 50. A128353

ASSUMONSI apprendiste impiegate massimo 15enni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6415 — Torino».

AZIENDA commerciale assume subito abile dattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere referenze, età, pretese: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino».

(Continua a pag. 14)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Stasera [illegible] tv nel varietà *IL GIOCONDO*

Celentano spiega [illegible] Vianello come nascono i suoi motivi

Adriano Celentano ospite d'onor[illegible] del varietà

Il cantautore è l'ospite [illegible] riguardo della trasmissione - Una antologia matrimoniale per Liz Taylor «Osvaldo» operatore innamorato [illegible] Abbe Lane

MILANO, sabato sera.

Il settimanale appuntamento con Raimondo Vianello, versatile mattatore del «Giocondo», inizia col comico, bello, biondo e romantico, in camice bianco, seduto in platea. Ad un tratto, un orchestrale di Cugat, il professor Passerini (alias Aldo Alori) si sente male, si invoca un medico ed ecco Vianello, che salta su ed inizia uno sketch lungo come la sua faccia, perchè si snoda a singhiozzo per tutta la trasmissione.

* *

La prima interruzione la si ha con l'orchestra che suona «L'amore è una cosa meravigliosa», poi si apprende che Vianello è solo un professore volontario, non un interno dell'ospedale, dove portano il professor Passerini, quindi combatte invano, perchè il suo paziente [illegible] ricoverato.

* *

[illegible] balletto centrale è ispirato alla «Piccola [illegible] matrimoniale» a cura di [illegible] Taylor. Anna Maria Delos cambia parecchi abiti da sposa, ma mai il «partner»: Teddy Lane, visto che Gosling è in Spagna a girare un film.

* *

Sketch fra la bella Abbe Lane e Vianello, detto «Osvaldo» operatore della televisione, incapace di fare primi piani, perchè troppo innamorato.

* *

Intanto, il [illegible] si rinnova male ed eccoci [illegible] scena dell'operazione, che è la più divertente della puntata. Ma anche questa viene interrotta da un ospite di riguardo: Celentano, che non si contenta di cantare «Sabato triste» ma vuole anche spiegare a Vianello il testo; per fortuna Raimondino [illegible] [illegible] [illegible] per impedirgli di spiegarci «Le lunghe notti», che pure gli permette di cantare.

* *

Brigitte Bardot presenta «L'angelo della posta», dove Vianello ringrazia tutti, tranne quel signore che gli ha telefonato da Catania alle tre di notte. Non sentiremo più Sandra Mondaini parlare dei suoi gatti in televisione. E' morto Black ed ora per casa girano sconsolati i due superstiti, Pilloo e Carota. Black è morto la sera in cui i coniugi Vianello parlavano proprio di lui. Ora Sandra ha giurato di non nominare più in trasmissione i suoi mici. Molto meglio far vedere il marito [illegible] mutande, anche se non è più un giovanotto. Intanto [illegible] lancio del disco e [illegible] giavellotto.

* *

Continua lo sketch sul malato, che finisce con la morte del povero professore. Il rullo finale inquadra in primo filo Vianello in amoroso colloquio con la valletta, Giuliana Gravina. Lascio indovinare come andrà a finire...

a. g.

Raimondo Vianello animatore del «Giocondo»

Sul Secondo Canale

L'enigmatico principe del deserto

In «Primo piano» [illegible] ritratto di Lawrence d'Arabia tra [illegible] mito e la realtà

Un «Primo piano» di Lawrence d'Arabia: mito e realtà andrà in onda questa sera sul Secondo Canale. Di questo personaggio fra i più enigmatici del nostro secolo, l'inglese Thomas Edward Lawrence, il cinema — dopo vent'anni — ha riscoperto in questi ultimi tempi la vita avventurosa. (L'ultimo film che parla di lui è infatti attualmente programmato sugli schermi di tutto il mondo).

Lawrence fu dunque un personaggio complesso e spesso ambiguo, oggetto — ancora oggi — di molti interrogativi che nessuno riuscirà mai a chiarire. Era un sincero assertore dell'indipendenza araba o un abile agente del «Colonial Office»? Era nato nel 1888, e visse dapprima nel Galles settentrionale; quindi fu in Scozia, in Francia, nell'Hampshire e infine ad Oxford, dove si dedicò agli studi archeologici.

A 21 anni visitò per la prima volta il Medio Oriente (Siria, Palestina, il Libano). Nel 1909, pochi anni prima della grande rivolta araba, scoprì la sua doppia personalità di beduino e di europeo supercivilizzato. Le sue spedizioni archeologiche in quelle terre si ripeterono più volte prima della chiamata alle armi durante la prima guerra mondiale. Da tenente dell'esercito inglese comandò un esercito di beduini, che egli condusse alla conquista di Damasco e di Akaba. Al termine di quell'avventura (aveva poco più di trent'anni) rifiutò le decorazioni militari britanniche, dato che — secondo lui — gli arabi erano stati traditi nelle loro aspirazioni.

Rientrò nell'ombra e anzi per potersi arruolare — prima come semplice soldato in un reparto di mezzi corazzati, poi come aviere della RAF — cambiò due volte nome. Nel 1935, a soli 47 anni, si sfracellò con la motocicletta che da poco gli era stata regalata dal suo amico George Bernard Shaw.

L'attrice [illegible] Milano per "Tommaso d'Amalfi"

Liana Orfei farà in «Za-bum» [illegible] soubrette inizio di secolo

Il nuovo show televisivo [illegible] già pronto per andare [illegible] onda - Ci offrirà una panoramica sugli spettacoli di music-hall dalle origini a oggi

[illegible] «Lirico» [illegible] prima [illegible] spe[illegible]

Milano, sabato sera.

A Liana Orfei, da ieri a Milano con la Compagnia di Modugno, piace conversare. E' notte avanzata e la fatica e l'emozione della «prima» milanese di Tommaso d'Amalfi al Lirico, l'hanno naturalmente stancata, ma non per questo rinuncia a mettere in luce uno dei lati più piacevoli del suo carattere: quella loquacità aperta e cordiale che è in fondo un retaggio comune alla gente del circo.

Nel camerino filtrano i rumori, i suoni caratteristici che accompagnano la fine di ogni spettacolo: richiami di comparse, colpi di martello, ultimi accordi di strumenti. «Lo sa quali sono — chiede togliendosi le ultime tracce del pesante cerone di scena e adottando un leggero trucco da passeggio — le due più grandi aspirazioni della mia vita? Starmene a casa, tranquilla, a far la calza e a badare alla mia bambina, e lavorare. Ma il mio lavoro, si sa, è di quelli che non concedono respiro, cosicchè le mie due bucoliche aspirazioni finiscono per far costantemente a pugni tra di loro.

«Certo, un bel passo avanti da quando giravo di città in città col circo l'ho fatto: ho la mia bella casa a Roma, coltivo le begonie sul terrazzo e a pensarci, più mi viene un po' di nostalgia. Ma poi, si sa, ho tanto da fare che [illegible] dimentico presto di tutto.

«Dunque vogliamo parlare di Za-Bum? E' questa una specie di sigla magica; ai tempi dei famosi spettacoli Za-Bum io non ero ancora nata, eppure tra noi, gente dello spettacolo, se ne è sempre parlato. Si figuri la mia emozione quando mi hanno detto che il regista Mattoli li avrebbe rimessi su per la tv, e che avevano pensato a me per una parte, diciamo, di soubrette! Non sapevo se ridere o piangere, per l'emozione; perchè, vede, non si tratta di uno spettacolo come un altro. Za-Bum è in fondo un simbolo; il simbolo, oltre che di un successo senza precedenti nel nostro teatro, anche di un certo genere di spensierata gaiezza che, purtroppo, non è più tornata».

Il programma, in quattro puntate, è stato già quasi tutto registrato, e attende solo il benestare delle alte sfere di via del Babuino per essere messo in onda. L'intento è solo parzialmente rievocativo: Mario Mattoli cercherà infatti di dare al telespettatore una sorta di panoramica su tutti gli aspetti del mondo dello spettacolo dalle origini a oggi.

La «bellissima», come la chiamano tutti qui, è intanto quasi pronta. Entra trafelato un fattorino: «Signora, faccia presto, la macchina è fuori che aspetta in sosta vietata». Liana si avvia rapidamente in strada, sale in macchina, sparisce.

a. m.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15,25: Telecronaca diretta dell'incontro di calcio Italia-Austria (esclusa la zona di Torino).
17,30: La tv dei ragazzi: Finestra sull'Universo. - Telerita: Gioco televisivo a premi.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale - Estrazioni del Lotto.
19,20: Tempo libero: Trasmissione per i lavoratori.
19,50: Sette giorni al Parlamento.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Il Giocondo: Rivista di Scarnicci e Tarabusi.
22,15: L'Approdo: Settimanale di lettere ed arti.
23 —: Cristo tra gli uomini.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: Primo piano: Lawrence d'Arabia.
22,30: Alfred Hitchcock presenta: «La ragazza in blue-jeans», telefilm. (Per la sola zona di Torino andrà invece in onda la cronaca registrata dell'incontro Italia-Austria).

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 10,15: La tv dei lavoratori - 11: Santa Messa - 11,30: Rubrica religiosa - 15,15: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Lo sceriffo; «Doppio gioco», telefilm - 19: Telegiornale - [illegible]: Un avvenimento agonistico - 20,05: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Rosemary», un atto di M. Kagan - 21,55: Gli otto secoli del Cremlino - 22,45: La domenica sportiva.

SECONDO CANALE — Ore 18: «Senza dote» [illegible] Ostrowski) - 20,10: «Le avventure di Braccio di Ferro», cartoni animati - 20,25: Rotocalchi in poltrona - 21,05: Telegiornale - 21,15: «Smash».

Cantanti e comici al [illegible] Alfieri

Sotto il titolo «All stars on stage» è stato ritenuto ieri sera all'Alfieri un «pakage» di musiche, balli, scenette comiche e attrazioni varie. Lo spettacolo ha trovato un one nutrito pubblico di appassionati del genere facile ed eccontentarsi: un cantautore di grido (Edoardo Vianello), un trio «umoristico» (I Lucky Latinos), un balletto senza pretese, ma indubbiamente ben alenato (le Hitler Girls), un complesso caratteristico (Los Marcello Fariel), la voce simpatica della Cochi Mazzetti, le imitazioni di Alighiero Noschese, hanno riempito la serata. Repliche oggi e domani.

OGGI [illegible] DOMANI ALLA RADIO

L'Africana di Meyerber dal San Carlo di Napoli (Nazionale, ore 21) - Incontro con l'opera alle 20,35 sul Secondo canale

SABATO 14 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti, rassegna delle arti figurative - 15,30: Arie di casa nostra; canti e danze del popolo italiano - 15,45: Le manifestazioni sportive di domani - 16: Sorella Radio: trasmissione per gli infermi - 16,30: Corriere del disco: musica lirica.

Ore 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel con la partecipazione del pianista Geza Anda - 19,10: Il settimanale dell'industria - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Canta il duo Sud-Franle - 20,35: Musica per archi.

Ore 21: Dal Teatro di San Carlo di Napoli (Inaugurazione della stagione lirica 1963-'64): «L'Africana» opera in quattro atti di Eugenio Scribe; musica di Giacomo Meyerbeer. Interpreti: Ivo Vinco, Enrico Campi, Margherita Rinaldi, Nicola Nikoloff, Antonietta Stella e altri; direttore Franco Capuana; maestro del coro Michele Lauro. Orchestra e coro del Teatro di San Carlo di Napoli. Quest'opera fu rappresentata a Parigi nel 1865, dopo la morte colà avvenuta del musicista tedesco (dal vero nome di Jacob Liebmann Beer) il quale ebbe gran fama nella capitale francese all'epoca della grande opera», in questa «Africana» vi si narra un ipotetico episodio della vita del grande navigatore ed esploratore portoghese Vasco de Gama, che secondo alcune notizie sarebbe perito in un naufragio. La vicenda dell'opera si svolge così: Don Diego, padre della fidanzata di Vasco, Ines, vorrebbe allora sposarla a Don Pedro. Ma Vasco torna vivo e vegeto, con due prigionieri: Selika, una regina africana, e Nelusko, servo di lei. Don Pedro, però, lo fa mettere ai ferri. Selika protegge Vasco dal coltello di Nelusko, mentre languono in prigione; poi Ines ottiene la libertà per tutti, accettando di sposare Don Pedro. Costui parte per una spedizione con i prigionieri africani e con le carte di navigazione di Vasco de Gama, che raggiunge la spedizione, ma il fedregio Don Pedro lo rimette in catene. Scoppia intanto una poderosa tempesta, le navi naufragano e tutti sono fatti prigionieri degli africani di Selika. Tutti, fuorchè gli amici della regina, saranno massacrati. Selika vuol salvare Vasco e lo presenta come il suo sposo. Senonchè, quando Ines passa per essere condotta a morte, la regina negra si impietosisce, libera i due e li rimanda a casa loro - Negli intervalli: Cronache e interviste sulla serata inaugurale - Letture poetiche - Al termine: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - 14,45: Angolo musicale - 15: Locanda delle sette note: un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi; violoncellista André Navarra - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Ribalta di successi - 16,50: Radiosalotto: musica da ballo.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Musica [illegible] - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: La vita è bella: piccola guida alla serenità - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Incontro con l'opera: «Anna Bolena», di Gaetano Donizetti; cantano Leyla Gencer, Giulietta Simionato e Plinio Clabassi. Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Gianandrea Gavazzeni - 21,30: Giornale - 21,35: Due città, due epoche, due stili - 22,10: Renato Rascel e il suo complesso - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 210,3, Torino m.f. III). — Ore 18,30: Libri alla mano - 18,40: Libri ricevuti - 19: Musiche di Kodaly - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Debussy - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto diretto da Armando La Rosa Parodi; musiche di Casella, Busoni e Petrassi.

DOMENICA [illegible] DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 11,25: Casa nostra - 12: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: La borsa dei motivi - 14: Concerto organistico - 15: Giornale - 15,15: Domenica insieme - 18,30: Concerto sinfonico - 18,15: Musica da ballo - 19: La giornata sportiva - 20: Giornale - 20,25: «Uomo vivo», romanzo di G. K. Chesterton (seconda puntata) - 21: Radiocruciverba - 22,15: Musiche di E. Wolf Ferrari - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 9: Il giornale delle donne - 9,30: Giornale - 10: Disco volante - 10,30: Giornale - 10,35: Musica per un giorno di festa - 11,30: Giornale - 11,35: Voci alla ribalta - 13: Il signore delle tredici - 13,30: Giornale - «Domenica Express», rivistina - 14,30: Voci dal mondo - 15: L'autunno non è triste - 15,15: Il clacson - 17: Musica e sport - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Incontri sul pentagramma - 20,30: Giornale - 21: Domenica sport - 21,30: Giornale - 21,35: Musica nella sera - 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di J. M. Leclair - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «La casa bruciata», opera di Haydn.

Il calcio d'inizio [illegible] circa, per i lavori [illegible] sgombero del campo

Italia-Austria ritardata dalla neve

Così, stamattina, appariva lo Stadio [illegible] dopo la nevicata [illegible]. Verso mezzogiorno, sotto la neve che continuava a cadere, sono iniziati i lavori di sgombero, [illegible] quali sono poi [illegible] gli alpini [illegible] a Torino (F. Moisio)

Il primo confronto [illegible] al 1912

Nuovo capitolo di una lunga rivalità

L'annuncio di un incontro fra le squadre Nazionali dell'Italia e dell'Austria fa piombare il cuore nostro in un anido di memorie [illegible] uguali. All'infuori della Svizzera, non c'è paese al mondo con quale ci siamo incontrati tante [illegible]. Tutta la storia della nostra squadra Nazionale passa attraverso a questa serie di [illegible] tite cogli austriaci.

[illegible] nella [illegible] dica Stoccolma, [illegible] luglio del 1912, in una gara [illegible] solazione del torneo delle Olimpiadi, e fummo battuti per cinque reti a una. E l'ultima prova la sostenemmo a Vienna nel giugno dell'estate scorsa: e la vinsero i [illegible] stri. Ma quanto tempo impiegammo per arrivare a battere i nostri avversari, prima in casa nostra e poi sul loro terreno. Il ricordo di quelle due pietre miliari della storia del nostro calcio è vivissimo in me, anche perché in entrambe le occasioni [illegible] trovavo al comando dei rappresentanti dei nostri colori.

A San Siro, il 22 febbraio del 1931, vincemmo noi per due a [illegible]: reti di Giuseppe M[illegible] e di Raimondo Orsi. Ciò, dopo diciannove anni di tentativi. A Vienna, quattro anni più tardi, il 24 marzo 1935, riportammo l'altra vittoria significativa: [illegible] due reti a [illegible] autore [illegible] ambedue Silvio Piola. E poi, per completare l'opera, altro suc[illegible] su campo [illegible] tro, a Berlino, il 15 agosto del 1936, nella finale del torneo delle Olimpiadi: [illegible] reti a zero, ambedue opera di Frossi.

Date che non si possono dimenticare, anche per le lezioni che, fra una vittoria nostra e l'altra, gli austriaci ci inflissero. [illegible] fu poi anche, l'anno dopo il successo di Berlino, una partita a Vienna che l'arbitro interruppe mandando tutti negli spogliatoi, per il [illegible] surriscaldato a [illegible] la battaglia era [illegible]. Loro picchiavano sodo, riducendoci presto a [illegible] uomini, e noi rispondevano. Ma, allora, già si era alla vigilia della seconda conflagrazione [illegible] diale.

A quei tempi — Sindelar, Zischek, Nausch, Binder da una parte, Combi, Rosetta, Caligaris, Meazza, Piola dall'altra, a non nominarne che alcuni — per un incontro fra Italiani ed Austriaci, si muoveva e si commuoveva il nostro Paese intero. Ne è passata dell'acqua sotto ai ponti da quei giorni. Sia l'uno come l'altro contendente venne calcisticamente travolto da una guerra lunga e crudele. Noi giungemmo per primi a risollevarci in modo notevole: stiamo ancora lottando per risalire, ma, le generazioni nuove aiutando, riprendiamo quota, poco per volta. Loro, gli austriaci, sono caduti più in basso di noi, e [illegible] hanno trovato appoggio nelle circostanze in cui il Paese [illegible] è venuto a trovare. [illegible] regime di [illegible] professionismo, i loro giocatori stentano, penano a ritrovare tempo, volontà ed entusiasmo per il giuoco. Tempi migliori verranno anche per [illegible].

Vittorio Pozzo

Stasera in tv

L'incontro Italia - Austria avrà inizio oggi allo Stadio Comunale di Torino alle 16. La seconda parte della gara si svolgerà alla luce artificiale. Gli impianti sono stati collaudati ancora ieri durante l'allenamento dei calciatori austriaci. Il terreno di gara, protetto da teli impermeabili, dovrebbe risultare buono.

La gara Italia-Austria, oltreché per radiocronaca verrà trasmessa in telecronaca diretta sul I programma con inizio alle 16. Alle 22,20 verrà messa in onda sul II programma la telecronaca differita per la zona [illegible] compresa nel precedente programma.

[illegible] favorire [illegible] di spettatori è stato [illegible] la zona di Torino. In altre parole il trasmettitore dell'Eremo non entrerà in funzione. Questo non impedirà la ricezione in alcune zone del Piemonte.

Si presume che la ricezione dovrebbe essere possibile — seppur non molto nitida — a Novara, Vercelli, Alessandria e, forse, ad Asti ed a Cuneo.

Un gruppo di giovani arbitri e un plotone di alpini hanno sgomberato il campo

30.000 spettatori sugli spalti sfidano il freddo e la neve

C'è stato troppo ritardo nel convocare alpini [illegible] altri «spalatori» occasionali - La banda dei carabinieri [illegible] uniforme, un piacevole diversivo [illegible] i teloni venivano arrotolati in lenta [illegible] - Finalmente [illegible] 15,59, [illegible] luce [illegible] riflettori, il calcio d'inizio

«Si gioca o non si gioca?». La domanda, [illegible] la stessa, è stata ripetuta [illegible] di volte allo Stadio Comunale, e la risposta la si è avuta soltanto quando, alle [illegible] meno un quarto, l'altoparlante annunciò con voce stentorea: «Attenzione, attenzione! il comitato di organizzazione annuncia [illegible] la partita avrà inizio non appena [illegible] terminati i lavori [illegible] sgombero del campo, anche dopo le 15,30».

Alle [illegible] di mattina i teloni di plastica che ricoprivano il terreno [illegible] gioco erano [illegible] da uno strato di neve spesso [illegible] centimetri. [illegible] sgombero del campo appariva quanto [illegible] problematico poiché continuava a nevicare, a tratti con molta insistenza.

Alle 11 giunse allo Stadio il capo divisione degli impianti sportivi, dott. Franchi, che, stringendosi nelle spalle, chiarì il suo punto di vista: «La decisione se giocare o meno spetta alla Federazione. Noi del Comune dobbiamo sgomberare il terreno di gioco per le 15,30. Se smette di nevicare la cosa è possibile, altrimenti non vedo proprio come si possano terminare in tempo i lavori. Il campo è ricoperto da ottantotto teloni di plastica lunghi trenta metri e larghi due e mezzo. Per togliere la neve occorreranno circa due ore, ma nel frattempo ne cadrà dell'altra e bisognerà incominciare tutto da capo».

Si telefonò in federazione, ma anche qui nessuno seppe dare una risposta precisa. Dissero soltanto che il compito di sgomberare il campo spettava al Comune, al quale era stato raccomandato di fare tutto ciò che era possibile.

Sul campo si lavorava, ma per la verità senza troppa convinzione. C'erano soltanto una dozzina di operai, mentre altri cinque o sei provvedevano a ripulire sommariamente le gradinate. Qualcuno disse: «Chiamiamo il Distretto e facciamo venire un contingente [illegible] soldati», ma la proposta non venne accolta da nessuno.

Poco dopo mezzogiorno cessò di nevicare, ma nel frattempo la maggior parte degli operai se n'erano andati a mangiare. Tornarono all'una e i lavori vennero ripresi, questa volta con maggiore alacrità. Giunse Monzeglio, l'allenatore della Juventus, diede uno sguardo al campo di gioco e non esitò a dichiarare: «A mio avviso non ce la faranno, la partita verrà rimandata».

Corse voce che in federazione era già stata presa la decisione di non far disputare l'incontro, e che per la comunicazione ufficiale si attendeva soltanto il parere dell'arbitro. Una nuova telefonata, ma anche questa volta non fu possibile sapere [illegible] di preciso. «Per noi i lavori continuano, si vedrà al momento di iniziare [illegible] partita».

Intanto erano stati aperti i cancelli dello Stadio e sulle gradinate bianche di neve cominciarono a comparire i primi spettatori, un gruppetto di ragazzi [illegible] grande bandiera verde bianca e rossa. A guardarli si aveva una sensazione di tri[illegible].

Giunse anche la banda musicale, poi, via via, quelli del comitato di organizzazione, mentre il pubblico sulle gradinate diventava [illegible] più numeroso. [illegible] 14,30 erano presenti circa tremila spettatori, che [illegible] vista [illegible] terreno [illegible] gioco coperto di neve [illegible] non risparmiavano [illegible] il piuttosto [illegible] nei [illegible] fronti degli operai [illegible] sgombero. [illegible] diversivo fu mandata in campo la banda musicale, che, come [illegible] solito, venne accolta con applausi.

Ad aiutare gli operai del Comune scese in [illegible] gruppo di giovani arbitri,

[illegible] alpini [illegible] lavoro allo [illegible] (Moisio)

che era venuto per assistere alla partita, oltre a un numero imprecisato di persone di buona volontà. L'altoparlante diede l'annuncio che la partita avrebbe avuto inizio, sebbene ad un'ora più tardo del previsto: il pubblico (a questo punto sulle 10-15 mila persone) rispose con una salva di fischi, che subito dopo però si mutarono in una vera ovazione all'apparire di una trentina di alpini, chiamati per la verità con troppo ritardo.

[illegible]

1 [illegible]
2 ROBOTTI — 5 [illegible] — 3 TREBBI
4 [illegible] — 6 TRAPATTONI
8 BULGARELLI — 10 [illegible]
7 [illegible] — 9 [illegible] — 11 CORSO

VIEHBOECK 11 — SKOCIK 9 — KOLEZNIK 7
FLOEGEL 10 — NEMEC 8
[illegible] 5 — [illegible] 6
HASENKOPF 4 — GLECHNER 3 — HIRNSCHRODT 2
FISCHLER 1

[illegible]

Arbitro: [illegible]

Lo [illegible] assente [illegible] breve l'aspetto di un enorme circo: migliaia [illegible] spettatori sulle gradinate che incoraggiavano a gran [illegible] l'opera [illegible] gli spalatori; [illegible] banda musicale in piedi sull'attenti ai bordi del campo, dove un centinaio di persone (con in testa [illegible] da operai, in borghese o con la divisa grigio-verde degli alpini) arrotolavano i teloni [illegible] plastica e sgomberavano [illegible] neve con ogni specie di badili. Alla calma triste e deserta di poco prima, era succeduta come d'incanto un'eccitazione piena di affanno, un agitarsi concitato.

A mano a mano che i teloni in plastica venivano rimossi, si scopriva il campo di gioco ricoperto da uno strato erboso in perfette condizioni. Fabbri e Decker, i commissari tecnici delle due squadre, compirono un breve sopraluogo e dopo aver saggiato lo stato del terreno furono concordi nell'affermare:

«Qualunque ora va bene ma si deve giocare oggi».

Le due squadre, intanto, erano già in divisa da gioco negli spogliatoi. Anche gli atleti erano tutti concordi sull'opportunità di disputare la gara, sia pure iniziando in ritardo. Gli [illegible] hanno eseguito [illegible] corridoio [illegible] spogliatoi palleggi ed esercizi [illegible] riscaldamento, mascherando il nervosismo dell'attesa con reciproci sorrisi [illegible] e strette di mano. Finalmente, alle 15,55, l'arbitro Wereyp ha chiamato in campo bianchi ed azzurri. Il terreno era ottimo. Una lunga ovazione ha accolto i capitani Koller e Salvadore. Italia-Austria, dopo un prologo tanto movimentato, ha [illegible] ti quindi inizio alle 15,59, mentre più in alto occhieggiavano le luci dei riflettori.

[illegible] Gasco

Questi gli undici «azzurri» e il c.t.

SARTI GIULIANO (n. 1) — E' passato all'inizio della stagione dalla Fiorentina all'Inter. Nato a Castel d'Argile (Bologna) il 2 ottobre 1933. Due presenze in Nazionale A: ma è considerato il più regolare portiere d'Italia.

ROBOTTI ENZO (n. 2) — Terzino [illegible] Fiorentina; nato ad Alessandria il 13 giugno 1935. Ha disputato dieci incontri in maglia azzurra; ha giocato nella Juventus e poi nel '57 è passato fra i viola giungendo in Nazionale.

TREBBI MARIO (n. 3) — Appartiene al Milan; è nato a Sesto San Giovanni (Milano) il 9 settembre 1939. Ha giocato una sola volta nella rappresentativa A, il 25 aprile del '61 [illegible] l'Irlanda del Nord a Bologna.

GUARNERI A. (n. 4) — E' di Cremona dove è [illegible] il 7 marzo 1938. Appartiene all'Inter. Ha quattro presenze in nazionale, tutte in quest'ultimo periodo. Fabbri ritiene di aver scoperto [illegible] spalla ideale per Salvadore.

SALVADORE S. (n. 5) — Il difensore juventino è nato a Milano il 29 novembre 1939. Vanta tredici presenze in Nazionale A ma soltanto con il passaggio alla Juventus la sua convocazione non ha avuto interruzione.

TRAPATTONI G. (n. 6) — [illegible] è [illegible] il 17 marzo 1939 a Cusano Milanino (Milano). Tredici volte in azzurro, sempre come mediano d'attacco, è uno dei punti fissi della formazione ideata dal c. t. Fabbri.

MORA BRUNO (n. 7) — L'ala destra del Milan è nata il 29 [illegible] 1937 a Parma. Ha disputato dodici incontri internazi[illegible] e certamente ne avrebbe giocati parecchi [illegible] più se non [illegible] rendimento discontinuo.

BULGARELLI [illegible] (n. 8) — Nato a Portonovo (Bologna); ha sempre giocato nelle file rossoblù come mezz'ala o estrema. Vanta sei presenze fra gli azzurri a partire [illegible] Mondiali del Cile. Fabbri ha piena fiducia in lui.

MAZZOLA [illegible] (n. 9) — Il centravanti dell'Inter è nato a Torino l'8 novembre 1942. Ha già disputato tre incontri nella rappr[illegible] A e nonostante le polemiche suscitate è sempre stato uno dei migliori atleti in campo.

RIVERA GIANNI (n. 10) — E' il più giovane della squadra essendo nato ad Alessandria il 18 agosto 1943; si è rivelato fra i grigi nel torneo 1958-60. La mezz'ala milanista vanta otto presenze nella rappresentativa A.

CORSO [illegible] (n. 11) — Appartiene all'Inter: è nato a San Michele Extra (Verona) il 25 agosto 1941. Ha giocato sei volte con la A: ma ha ricevuto tante convocazioni da apparire un vero anziano del «clan» azzurro.

EDMONDO FABBRI — Il c.t. italiano [illegible] guida la nazionale dopo i mondiali del Cile. E' responsabile [illegible] co della formazione azzurra. Ha perso una sola partita, ma gli azzurri sono stati eliminati [illegible] Coppa Europa.

ULTIME NOTIZIE

Dietro le quinte della politica

Chi è l'on. De Martino succeduto a Nenni nella direzione del psi

Professore di storia del diritto romano, insegna all'Università di Napoli dove nacque 56 anni fa e dove risiede con la moglie e cinque figli - Anche lui, come l'on. Giovanni Leone, fece parte dello studio di Enrico De Nicola - Si iscrisse al psi dopo lo scioglimento del Partito d'Azione

Roma, sabato sera.

Quando alla Camera dei deputati si svolgono dibattiti politici come quello sulla fiducia al governo Moro, attualmente in corso, il «transatlantico» appare gremito. Infatti, avviene questo: i deputati entrano in aula, seguono un discorso, o una parte di esso, e poi escono nel contiguo «corridoio dei passi perduti», ossia il famoso «transatlantico», a sgranchirsi le gambe, a scambiarsi impressioni e novità.

Ieri mattina, nel «transatlantico», verso le 11, l'andirivieni dei deputati fu interrotto dall'ingresso dell'on. prof. Francesco De Martino, nominato poche ore prima segretario politico del psi, al posto di Pietro Nenni divenuto vice presidente del Consiglio dei ministri: subito amici ed avversari gli si fecero attorno a complimentarlo, ma De Martino appariva scuro in volto.

Chi è De Martino, chiamato alla più alta carica del terzo partito italiano, dopo la dc e il pci? E' napoletano, ha 56 anni, ed è ordinario di storia del diritto romano. Insegna all'Università di Napoli, dove vive con la moglie, Teresa, e cinque figli: Laura, Elisa, Guido, Antonio ed Armando. In gioventù, De Martino frequentò lo studio di Enrico De Nicola e certamente avrebbe scelto la carriera forense, come il suo maestro, se in lui non avesse avuto il sopravvento la passione politica. Durante il fascismo si rifugiò negli studi e raggiunse rapidamente la cattedra universitaria, pur non trascurando di mantenere assidui contatti con gli antifascisti napoletani. Aderì, appena fondato, al Partito d'Azione e dopo la Liberazione, quando il Partito d'Azione si sciolse, passò al psi. Fu eletto deputato per la prima volta nel 1948; un anno dopo, all'epoca del congresso di Firenze, fu chiamato a far parte della direzione del psi dove, per tre lustri, ha lavorato senza riposo. Le sue qualità oratorie sono notevoli e tutti gli riconoscono un'abilità politica non comune.

Nei rari giorni di riposo, De Martino ama cacciare d'inverno, e pescare, con la sua attrezzata barca a motore, durante la buona stagione.

Senza dubbio l'on. De Martino assume il timone del psi in un momento difficile della vita del partito.

V. Statera

Drammatico e misterioso episodio a Lima

Una nobildonna della «haute» peruviana uccide un conte che l'avrebbe aggredita

Si è presentata spontaneamente alla polizia - Essa asserisce che la vittima, uno spagnolo molto conosciuto, l'aveva bloccata in auto e aveva tentato di usarle violenza - "Allora ho sparato per difendermi" - Ma perché portava nella borsetta una rivoltella?

Lima, sabato sera.

Una delle più graziose ed eleganti signore dell'alta società peruviana è da iersera in carcere. Ha ucciso un uomo con cinque colpi di pistola, e la polizia di Lima sta indagando sui retroscena della vicenda per accertare se il racconto di Ingrid Schwend risponda alla realtà dei fatti, o se esistano altri e fin qui ignorati elementi di fondo nella sanguinosa tragedia.

La vittima è un conte spagnolo, Juan Manuel Sartorius Bernales, anch'egli assai conosciuto nei circoli della «haute» di Lima. E' appunto in questi ambienti che gli investigatori svolgono oggi la loro azione, avvicinando gli amici comuni dei due protagonisti del fatto. La ripercussione della morte di Sartorius sull'opinione pubblica di Lima è stata enorme: l'ambiente stesso nel quale si svolgono le indagini fa pensare che nei prossimi giorni compariranno nelle cronache, sia pure come semplici testimoni, i personaggi più in vista del Paese.

Ingrid Elena Schwend, oriunda tedesca, si è presentata spontaneamente a un commissariato di polizia della capitale. «Arrestatemi», ha detto, «ho ucciso un uomo». Era pallidissima ma composta. Poi è stata colta da una crisi di nervi e si è accasciata singhiozzando. Solo dopo qualche tempo è stato possibile raccogliere la sua deposizione.

«Il conte Sartorius», ha detto Ingrid, «mi circuiva da tempo. Era una corte insistente ma che non aveva mai superato i limiti. Ci vedevamo abbastanza spesso ai "parties", a teatro; ma non aveva mai fatto nulla che potesse indurre il conte a pensare che io accettassi le sue profferte galanti».

Iersera erano stati entrambi ad un ricevimento, ognuno per proprio conto. Ad ora abbastanza tarda la signora Schwend si è accomiatata dagli ospiti, ha salutato anche Juan Manuel Sartorius Bernales. Dice di non essersi accorta che egli l'abbia seguita. E' possibile che, conoscendo l'itinerario che la Schwend doveva percorrere per tornare alla sua abitazione in un elegante sobborgo della città, egli abbia deliberatamente indugiato qualche minuto, poi si sia lanciato all'inseguimento.

Sta di fatto che, racconta la donna, a un certo momento un'auto si è affiancata a quella che ella stava pilotando. «Il guidatore ha "stretto" costringendomi a portarmi verso il ciglio della strada, e mi sono accorta che tentava deliberatamente di bloccarmi».

La Schwend non si è sulle prime spaventata troppo, pensando ad uno scherzo sia pure di cattivo gusto: la preoccupava solo la possibilità di un incidente. La manovra è proseguita e lei è stata costretta a fermare. Solo allora ha avuto modo di guardare il guidatore della vettura assalitrice, e ha riconosciuto il conte.

«Era stralunato, mi ha imposto di scendere subito e di salire sulla sua vettura. Ho obbedito, non avevo ancora capito bene che cosa volesse ma temevo il peggio. Non potevo pensare che passasse addirittura alla violenza».

Sartorius, asserisce la signora Schwend, le disse che la passione per lei era diventata insostenibile, la scongiurò, la minacciò. A un tratto la aggredì.

«Ho cercato di difendermi, ma ho compreso che non ci sarei riuscita. E prima che potesse riacciuffarmi ho aperto la borsetta e ho tirato fuori la pistola».

Un primo esame necroscopico ha mostrato che il nobile spagnolo è stato colpito al petto e a un braccio. La morte è stata pressoché istantanea. Adesso si cerca di risolvere tutta una serie di interrogativi.

Perché la Schwend era armata? Come ha potuto in pochi istanti impadronirsi della pistola senza che Sartorius glielo abbia impedito?

Si stanno facendo anche i rilevamenti necessari per assodare che vi sia stata una colluttazione. La posizione delle auto e le tracce sul terreno paiono confermare che veramente la vettura del conte ha stretto pericolosamente quella della Schwend obbligandola a fermare. Il pubblico attende comunque con ansia dichiarazioni ufficiali della polizia.

u. p.

Dominguin e la Bosè ospiti di Picasso

Il famoso torero spagnolo Luis Miguel Dominguin è arrivato a Nizza per trascorrere le feste natalizie. Lo attendevano la moglie Lucia Bosè (a destra), il pittore Pablo Picasso (a sinistra) e la moglie di questi Jacqueline (Telefoto)

Stamane in Assise

Condannati ad Alessandria gli amanti di Melazzo

Alessandria, sabato sera.

(c.) Si è ripreso stamane, alla Corte d'Assise, il processo a carico degli «amanti di Melazzo». I fratellastri Giuseppe Pietrarola, di 40 anni, e Maria Lombardi, di 36 anni, nativi di Cercepiccola (Campobasso), imputati di concorso in infanticidio e soppressione di cadavere.

Il perito prof. Masei, nel riferire alla Corte le conclusioni del suo esame su Maria Lombardi, l'ha definita semi inferma di mente. Il P. M., al termine della sua requisitoria, ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove dall'accusa di infanticidio a carico dei due imputati; per la soppressione di cadavere, ha chiesto per il Pietrarola la condanna a cinque anni di reclusione e due anni per la Lombardi.

La Corte ha assolto i due imputati per insufficienza di prove dall'accusa di infanticidio; per la soppressione di cadavere ha condannato il Pietrarola a tre anni e la Lombardi a un anno e quattro mesi.

Saccheggiato dai ladri il municipio di Clavesana

Cuneo, sabato sera.

(it.) Ignoti malviventi hanno svaligiato questa notte il municipio di Clavesana. I ladri si sono appropriati d'una macchina per scrivere, dell'assegno di 300 mila lire che *La Stampa* aveva nei mesi scorsi offerto quale contributo dei lettori ai viticultori danneggiati dalle grandinate e altri oggetti. Il furto è stato subito denunciato ai carabinieri.

Il duplice delitto di Chioggia

E' stato un debitore a uccidere le due donne?

Udito il grido della vecchia colpita alle spalle la giovane vicina di casa è accorsa ed è stata a sua volta vittima della furia omicida dell'assassino

Venezia, sabato sera.

Il duplice delitto consumato ieri pomeriggio nella cucina di una casetta del popolare quartiere Borgonuovo a Sottomarina di Chioggia, ha spento la vita di due donne: Violetta Boscolo di 34 anni, madre di un bambino di quattro e sposata a Gino Boscolo, manovale occupato in un cantiere del Lido di Venezia, e Giuseppina Boscolo Bielo di 80 anni. I due cadaveri giacevano uno sull'altro: sotto era quello della vecchia Bielo stesa in una pozza di sangue, sopra quello della Boscolo, riversa con la mano destra sul grembo e gli occhi sbarrati dall'allucinante fissità della morte per asfissia. La casa del delitto è in una viuzza stretta che si apre di fronte ad una trattoria in via degli Orti. Un primo sommario accertamento medico fa supporre che l'ottantenne Bielo sia stata uccisa con un colpo vibratole al cranio e che la giovane Boscolo sia stata invece strozzata.

Carabinieri e polizia seguono diverse piste, non essendo chiari i moventi dell'efferato duplice delitto. Un'ipotesi che alcuni elementi raccolti permettono di ritenere attendibile, fra le altre possibili, è la seguente: la vecchia Giuseppina, che vive in una casetta ad un piano con il marito Felice Fortunato Boscolo soprannominato Bielo, ortolano, ora ottantasseienne, e con l'unico figlio celibe, Ilario di 35 anni, che fa il pescivendolo, — nel tempo che va dalle 15,30 circa alle 17 — sarebbe stata raggiunta nella propria abitazione dall'assassino. La violenza omicida di questi si deve essere scatenata all'improvviso: nella confusione degli oggetti di arredamento della cucina — un angusto locale a sinistra della porta di entrata — non si distinguono tracce troppo evidenti di colluttazione. Anche le stoviglie trovate sulla tavola con i resti della colazione sono intatte. La vecchia, dunque, sarebbe stata colpita a tergo, sulla nuca e prima di subire la brutale aggressione o nel momento stesso avrebbe gridato. Il suo urlo è stato infatti udito dalla suocera di Violetta Boscolo che abita nei pressi. Erano le 16,30.

La signora Rosina Boscolo Meneguola ha udito proprio a quell'ora il grido della vittima. La donna non è uscita subito di casa; dopo una decina di minuti, riflettendo, ha pensato che fosse accaduto qualche cosa e si è diretta verso la vicina abitazione della nuora. La porta di casa era socchiusa e nel cortile stava giocando il giovane nipote, Lucio, di 4 anni. La Meneguola è entrata nella casa della nuora, ha chiamato ripetutamente e non avendo ottenuto risposta ha preso con sé il bambino e lo ha portato nella propria abitazione. «Sono certa — ha detto la donna fra i singhiozzi — che Violetta è stata ammazzata quando ha udito il grido di aiuto ed è accorsa nella casa della vicina. Se io fossi uscita subito, quando ho udito anch'io l'urlo — ha concluso la Meneguola — avrei forse visto l'assassino e forse avrei salvato la povera Violetta».

Violetta Boscolo, che abita nella stessa strada e che andava spesso nella casa della Bielo per aiutare la vecchia Giuseppina nelle faccende domestiche, ha udito il grido e quindi si è precipitata in soccorso della Bielo temendo una disgrazia. L'assassino le è balzato addosso stringendole la gola in una morsa ferrea: la giovane donna è caduta riversa sul cadavere della Bielo. L'assassino è uscito chiudendosi la porta dell'abitazione alle spalle.

Scoperto il duplice delitto i familiari delle due sventurate sono stati rintracciati e condotti alla caserma dei carabinieri. Pietosamente si è nascosta loro la verità. Sono cominciate così le indagini. E' stato così possibile accertare, fra l'altro, che l'ultima persona a vedere la Giuseppina Bielo è stato il nipote, Giovanni Bullo di 16 anni, il quale era stato a colazione dai nonni ed era uscito verso le 13,30.

A Sottomarina, e in particolare nel quartiere di Borgonuovo pare vi sia omertà. C'è chi saprebbe qualche cosa, ma nessuno parla. In questo clima saranno più difficili le indagini. Gli inquirenti confidano che i congiunti delle due vittime possano indicizzarli sulla pista giusta, e per questo motivo hanno trattenuto in caserma sia il marito della giovane che quello della Bielo e qualche altro congiunto.

Negli interrogatori di stamane si tenta di assodare se risponde a verità la voce che la vecchia Bielo prestasse denaro ad interesse, perché in tal caso si vedrebbe un movente nel gesto disperato di un debitore. Per l'uccisione della giovane si pensa alla soppressione di un testimonio. L'assassino doveva essere persona conosciuta dalla giovane vittima.

Il nuovo Vescovo entra domani a Mondovì

Mondovì, sabato sera.

(c.) Una Mondovì invernale si accinge a dare il benvenuto al suo nuovo Vescovo, mons. Carlo Maccari. Domani mattina alle 11, in provincia di Savona, precisamente a Millesimo, primo centro della diocesi monregalese, avverrà l'incontro fra il prelato e le nostre autorità. Più tardi, al Santuario di Vicoforte, mons. Maccari celebrerà la prima Messa per i suoi nuovi fedeli.

Verso le 16 sulla piazza Maggiore di Mondovì-Piazza avrebbe dovuto svolgersi la cerimonia ufficiale di saluto della cittadinanza al nuovo arcivescovo. Stamane però quindici centimetri di neve ricoprono il grande palco eretto al centro della splendida piazza medioevale e la cerimonia, se il maltempo continuerà, dovrà svolgersi in altra sede.

Furto sacrilego

Cuorgnè, sabato sera.

(p.) Un furto è stato compiuto la scorsa notte nell'antica chiesa di San Giovanni, nel centro di Cuorgnè: dopo avere forzato una porta secondaria, i ladri hanno asportato una artistica «consolle» stile Luigi XV e un quadro raffigurante San Gaetano con la Madonna.

La drammatica scena della morte dell'on. Filippo Anfuso in Parlamento

Aveva cominciato da poco il suo discorso quando si è accasciato sul banco - Silenzio improvviso nell'aula mentre i colleghi cercano di soccorrerlo - Ha fatto ancora a tempo a ringraziare l'on. Moro accorso per prestargli aiuto - Poco dopo è deceduto nella infermeria della Camera dove la vedova è giunta piangendo per vegliare la salma del marito

Roma, sabato sera.

La salma dell'on. Filippo Anfuso, morto improvvisamente ieri sera in seguito ad un infarto cardiaco che lo ha colto mentre pronunciava un discorso alla Camera, è stata esposta in una sala al piano terra del palazzo di Montecitorio dove fin dalle prime ore di stamattina le hanno reso l'estremo omaggio personalità del mondo politico e diplomatico e innumerevoli iscritti al Movimento Sociale Italiano di cui Anfuso era uno dei principali esponenti.

L'on. Anfuso, che aveva sessantadue anni e che era stato ambasciatore a Berlino e sottosegretario agli Esteri della Repubblica sociale italiana, aveva iniziato il suo intervento nel dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del nuovo governo verso le ore 21. Egli aveva cominciato a criticare la impostazione della politica estera, aveva attaccato l'on. Saragat il quale si accingerebbe ad affrontare i problemi internazionali con le formule capziose del neo-neutralismo enunciato nelle dichiarazioni programmatiche, aveva avuto uno scambio di vivaci battute con il deputato di sinistra Melis, si era rivolto direttamente all'on. Moro dicendo: «Quando ella rifiuta la collaborazione ed il dialogo con le forze di destra, si fa prigioniero del "neutralismo" socialista, senza possibilità di alcuna alternativa».

Alle 21,10 il parlamentare aveva bruscamente interrotto il suo discorso, era impallidito fortemente e si era accasciato mormorando sottovoce: «Scusatemi, non mi sento bene». Le sue ultime parole. Poi l'on. Cruciani, suo vicino di banco, gli ha dato un bicchiere d'acqua. Ha fatto appena in tempo a portarlo alle labbra che si è accasciato.

C'è stato un momento drammatico. Nel silenzio improvviso dell'aula, i colleghi si affollavano intorno a lui, chiamando ansiosamente un medico. Anche il presidente Bucciarelli Ducci e l'on. Moro lasciavano il loro posto e si avvicinavano all'on. Anfuso.

Per un momento si era ripreso, tanto da lasciare l'aula in piedi, sorretto da alcuni parlamentari missini, ed aveva ancora trovato la forza di ringraziare con un cenno della testa l'on. Moro, che gli si era fatto vicino mentre i compagni lo trasportavano all'infermeria.

Qui le sue condizioni sono rapidamente peggiorate. Inutili sono stati il pronto intervento dei medici della Camera dr. Grella e dr. Polese, il ricorso ad una bombola d'ossigeno, le visite dei proff. Spinelli e Condorelli chiamati di urgenza. Alle 21,30 — mentre in aula la seduta veniva sospesa e parlamentari di vari partiti e giornalisti si accalcavano nell'anticamera della infermeria — Anfuso ha avuto un secondo e più grave attacco cardiaco ed è deceduto di lì a poco. A darne l'annuncio è stato l'on. Romualdi, alle 21,44 che, uscito dall'infermeria dove aveva accompagnato il collega restando al suo fianco fino all'ultimo, ha detto soltanto: «E' morto».

Alle 22 è giunta a Montecitorio la consorte del deputato missino, nella cui abitazione si erano subito recati gli onorevoli Iole Lattari e Angelo Nicosia. E' entrata nella stanza piangendo, sorretta e confortata dal segretario del msi, on. Michelini. Intanto, per «cablo», il direttore dei servizi postali di Montecitorio, su incarico dell'on. Russo, ha avvertito dell'accaduto l'ambasciatore a Buenos Aires, Lanza D'Ajeta, perché avvertisse il figlio dell'estinto, Filippo Anfuso jr., che presta attualmente servizio presso la nostra ambasciata nella capitale argentina.

La salma dell'on. Anfuso — che lascia altri tre figli, una ragazza e due bambini: Carmelina, di 9 anni, e Francesco di sette — è stata sollecitamente trasportata in una delle sale di ricevimento del pubblico ed è qui che è stata allestita la camera ardente, al pianterreno di Montecitorio.

L'on. Filippo Anfuso era nato a Catania nel 1901, e abitava in Roma, in via dell'Oca, 27. Laureato in giurisprudenza, cominciò nel 1917 un'attività artistica e letteraria che abbandonò nel 1925, quando entrò, con regolare concorso, nella carriera diplomatica che percorse nei vari gradi: nel 1941 ricopriva la carica di ministro d'Italia a Budapest. Dopo l'8 settembre 1943 fu ambasciatore d'Italia per la repubblica sociale italiana a Berlino, sede che occupò fino alla fine della guerra, diventando, pochi mesi prima della fine del conflitto, sottosegretario agli Esteri.

Dopo la Liberazione fu accusato di aver organizzato l'assassinio dei fratelli Rosselli in territorio francese, di accordo con la organizzazione terroristica di estrema destra dei «cagoulards» che eseguirono materialmente il delitto.

A quell'epoca Anfuso era capo di gabinetto di Galeazzo Ciano, allora ministro degli Esteri. Per questa imputazione e per altre minori fu processato e condannato a morte in contumacia dall'Alta Corte di Giustizia di Roma nel 1945. Fu assolto successivamente con formula piena nell'ottobre del 1949 dalla Corte d'Assise di Perugia che lo ritenne non responsabile dei reati di collaborazionismo e di crimini fascisti.

All'on. Anfuso subentrerà, alla Camera, l'on. Orazio Santagati, primo dei non eletti nella circoscrizione di Catania.

g. fr.

Approvato questa notte alla Provincia di Genova

Soddisfazione ad Alessandria per il «polo industriale»

Ottanta milioni di metri quadrati nel «triangolo» Spinetta Marengo, Pozzolo Formigaro e Tortona dovrebbero essere messi a disposizione di aziende liguri che non hanno più spazio per espandersi

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

L'approvazione, avvenuta la scorsa notte a Genova da parte del Consiglio provinciale, del «polo industriale» che comprenderà oltre la provincia ligure anche quella alessandrina, è stata accolta con particolare favore negli ambienti della nostra città interessati ai problemi della creazione di una larga zona industriale nel triangolo delimitato da Spinetta Marengo, Pozzolo Formigaro e Tortona.

Tale zona, della superficie di circa 80 milioni di metri quadrati, da tempo è guardata con attenzione e speranza dai complessi industriali genovesi e dal porto di Genova, quale soluzione per il problema dello spazio, che la capitale ligure non può più dare; l'utilizzazione della zona con nuovi impianti potrà costituire d'altra parte, per la provincia di Alessandria, l'inizio di una nuova èra, con il «lancio» e lo sviluppo di località relativamente depresse. L'Amministrazione provinciale di Alessandria da tempo studia e dibatte il problema, in collaborazione con la consorella genovese, tenendo presente che l'equidistanza della zona centrale della nostra provincia dai tre poli del triangolo Milano-Genova-Torino la rende disponibile ad una maggiore penetrazione economica anche dei grandi gruppi finanziari torinesi e milanesi.

Com'è noto, è in corso di costituzione tra le Amministrazioni provinciali di Genova e di Alessandria, le due Camere di commercio e le Amministrazioni comunali del territorio interessato al processo di industrializzazione, un comitato che dovrà reperire le aree su cui dovrebbero sorgere nuove imprese e trasferirsi in gran numero quelle che attualmente soffocano Genova e il suo porto, occupando tutto lo spazio disponibile lungo il litorale. Il Consiglio provinciale d'Alessandria si è più volte espresso a favore di questo grande piano di industrializzazione, mentre pare sia prossima la convocazione di un convegno da parte dell'Amministrazione comunale alessandrina, appunto per discutere in merito, considerata la vasta estensione di terreno che il nostro Comune ha nel predetto triangolo.

g. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Cino Ignazio
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli con le rispettive famiglie, la sorella e parenti tutti. Funerali domenica 15 corrente alle ore 10,30 in Piossasco.
— Piossasco, 13 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Iolanda Amelotti nata Fighiera
Marito, Madre, Sorella, Fratelli, Nipoti lo annunciano con dolore e funerali avvenuti.
— Torino, 13 dicembre 1963.

La famiglia Guido Pelaca e Dipendenti dello Scatolificio partecipano al dolore, per la scomparsa del
CONTE DR.
Emanuele Boardi di Sant'Antonino
— Torino, 14 dicembre 1963.

1954 — 1963
Nel dolore di allora, nell'amore di sempre
Orlando Fiorano
Perito elettrotecnico
anni 19
sei indimenticabile nel cuore della mamma, papà, Rossana. Messa Santa d'Ulio.
— Torino, 14 dicembre 1963.

Nel diciottesimo anniversario della scomparsa del
Senatore Giovanni Agnelli
lunedì, 16 corrente, saranno celebrate Sante Messe di suffragio, alle ore 8 nella Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore di Maria (via O. Morgari) ed alle ore 11,30 nella Chiesa Parrocchiale di Villar Perosa. La famiglia ringrazia quanti si vorranno unire alle sue preghiere.
— Torino, 14 dicembre 1963.

Profondamente colpiti per la scomparsa della piccola
Gabriella Giorgetti
Carla e Carlo Regis e figli partecipano al lutto di Luciana e Vittorio Giorgetti.
— Torino, 13 dicembre 1963.

Laura De Secco, Gianluigi Chiecchi, Greisi Salerno e Oreste Nicola prendono parte al lutto dell'ing. Giorgetti e Signora.

Clara Bornabò, Mario Banca e Renza Cianna ricordano con affettuoso rimpianto la loro cara amica
Lalla
— Torino, 14 dicembre 1963.

Giorgina e Sion Segre-Amar sono affettuosamente vicini agli amici Giorgetti e piangono con loro la perdita della loro adorata
Bambina
— Torino, 13 dicembre 1963.

Le amiche di Luciana profondamente addolorate: Naomi Bosio, Vanna Caldera, Enrica Galliardi, Betty Lusso, Paola Menegazzi, Franca Montícelli, Isabella Siboni.

La Direzione, gli Impiegati, gli Operai della Salen-Livia si uniscono al dolore del loro affezionato collaboratore Ing. Vittorio Giorgetti e consorte per la immatura perdita della loro cara figliuola
Gabriella
— Torino, 13 dicembre 1963.

Luigia, Elsa e Adriano Bollato, piangono con Luciana e Vittorio Giorgetti la perdita della loro adorata
Lalla
— Torino, 13 dicembre 1963.

Irene e Nella Segre Amar, Gianna e Ubaldo Ciabatti si uniscono, con le loro famiglie al dolore dei genitori per l'immatura scomparsa di
Lalla Giorgetti
— Torino, 13 dicembre 1963.

Anna e Nino Marini, con immutato dolore, sono vicini a Luciana e Vittorio, per l'immatura perdita di
Lalla Giorgetti
— Torino, 13 dicembre 1963.

Cristianamente come visse, munita dei conforti religiosi è spirata serenamente l'anima cara di
Vittoria Cottolengo
Con immenso dolore l'annunziano la sorella Maria, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta corso Cottolengo n. 8.
— Bra, 12 dicembre 1963.

Si uniscono al grande dolore di Maria i cugini:
Luisa e dott. Mario de Regibus
Giulia e dott. Carlo Capusso
Maria e dott. Mario Capusso e figlie
Vittoria e dott. Giorgio Olivero e figli.
— Bra, 12 dicembre 1963.

Dopo lunga malattia si è spento serenamente presso la figlia in Torino
Giovanni Rossetti
Ne danno triste annuncio il figlio Angelo, con moglie e figlia, la figlia Luisella con il marito, la sorella Maddalena, nipoti, cugini, parenti tutti, l'affezionata Maria Vitrani. Il funerale domenica 15 dicembre alle ore 10,30 da via Circonvallazione 48, Ivrea.
— Torino, 13 dicembre 1963.

Partecipano al lutto di Luisella e del marito le famiglie del Generale Fenoglio, Dottor Manzano, Geometra Pinchodda.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Wanda Neri in Fassina
Ne danno il doloroso annuncio il marito Ambrogio, il papà, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai Professori Conna e Guglielmini e all'infermiera Paola Audisio per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo domenica 15 alle ore 10,30 partendo da via G. Pallavicino 22.
— Torino, 13 dicembre 1963.

Maria Cristina, Piergiacomo e Paola piangono la perdita della loro adorata
Zia Wanda
— Torino, 13 dicembre 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Margherita Ferrero n. Fiorito
Tristemente lo annunciano il marito Giovanni, la figlia Clotilde col marito Oreste Marengo, le sorelle Eugenia, Zita, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica ore 10,30 via Antonio Fogazzaro 17, indi la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a San Maurizio Canavese.
— Torino, 13 dicembre 1963.

Gli amici Bossotti, Cassola, Trafeli partecipano al dolore di Clotilde ed Oreste.

L'Associazione Campeggiatori Turistici d'Italia prende parte al lutto del suo Tesoriere Cav. Rag. Dario Provera per la morte della Mamma signora
Maria Teresa Cravero in Provera
— Torino, 13 dicembre 1963.

Aristide Lanfranchi, Lorenzo Regis, Ernesto Rissone, Libero Rissone, Mario Rissone partecipano al dolore degli amici Dario e Aldo Provera per la perdita della
Mamma
— Torino, 13 dicembre 1963.

Angelo e Pia Collino sono vicini all'amico Aldo per la perdita della cara mamma, Signora
Maria Teresa Cravero in Provera
— Torino, 14 dicembre 1963.

Elio Fucco e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Provera per la dipartita di
Maria Teresa Cravero in Provera
— Cossato, 13 dicembre 1963.

I Dipendenti della Ditta Geom. Elio Fucco partecipano al lutto del sig. Aldo Provera per la perdita della Mamma
Maria Teresa Cravero in Provera
— Cossato, 13 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Umberto Merlone
Premio fedeltà FIAT
Ne danno il triste annuncio i Nipoti, Cognati e parenti tutti. Funerali domenica ore 10,30 da via Pietro Giuria 37, indi la cara Salma proseguirà per Rubiana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Claudio Milano
di anni 82
Ne danno il triste annuncio: il figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 15 alle ore 9 partendo da via Brandizzo 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1963.

14-12-1950 — 14-12-1963
Nel mesto anniversario della dipartita del
Dott. Alberto Pellegrini
la sua Vittorina raccolta nel suo indicibile dolore che il tempo non attutisce, rivive l'ora tremenda del distacco; con immutata affettuosa tenerezza ricorda il suo Amato, gli venti amici che lo ebbero caro, affermano.
— Sanremo, 14 dicembre 1963.

Dopo 35 mesi di strazianti sofferenze fisiche e morali affrontate con raro stoicismo, il 9 dicembre '63, a Genova, il cuore generoso di
Mary Varale
di anni 68
ha cessato di battere. Le spoglie di quella che fu sposa affettuosa, donna di fermissimo carattere, ardimentosa alpinista, riposano per sempre fra i fiori e davanti il mare di Bordighera che tanto amava. Lacerato da un dolore senza conforto ne dà l'annuncio il marito Vittorio Varale, assieme alla cognata Ada Varale ved. Volpe con i figli Brunetto (e figli) e dott. Maria Luisa; al cognato Arturo Varale e moglie Pina con le figlie suor Celina f. di Cr., Ada Maria col marito dott. Danilo Gollasci (e figlie), Maresa col marito rag. Guido Traverso (e figli), da Genova.
— Bordighera, 13 dicembre 1963.

L'alpinista accademico Riccardo Cassin sempre ricorderà
Mary Varale
sua coraggiosa, forte, sicura compagna di cordata. Con lui, gli arrampicatori lecchesi degli Anni Trenta partecipano al dolore dell'amico Vittorio per la dipartita della insostituibile e impareggiabile animatrice di ogni ardimento sulle guglie e sulle pareti della Grignetta.
— Lecco, 13 dicembre 1963.

Dopo lunghissima, penosa, estenuante malattia, sorretto dalla assistenza sanitaria e religiosa, terminava la sua vita terrena, spesa tutta con generosità e sacrificio nella dedizione al lavoro
Timo Pareti
Industriale
Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna ed il figlio Carlo, unitamente ai parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 15 alle ore 10,15 partendo dall'abitazione del caro estinto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1963.

Gli Operai e gli ex Operai delle Officine Meccaniche Pareti Timo, partecipano al cordoglio del dr. Carlo per la dipartita del padre
Timo Pareti
Industriale
affezionato maestro ed esempio di onestà e rettitudine.
— Torino, 13 dicembre 1963.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Pareti per la scomparsa del caro
Timo
i cognati Lina e Pietro Re con uniti nipoti Emilia e Alfredo.
— Alessandria, 14 dicembre 1963.

I nipoti Angela e Giovanni Costa con il piccolo Sandro, partecipano addolorati alla perdita del caro zio
Nino
— Torino, 14 dicembre 1963.

Partecipano con profondo dolore alla scomparsa del caro zio
Nino Pareti
il nipote Gino Valentini e famiglia.
— Torino, 14 dicembre 1963.

La famiglia Panchianco partecipa al dolore del dott. Carlo Pareti per la scomparsa del padre
Timo Pareti
— Torino, 14 dicembre 1963.

Munito dei conforti Religiosi è mancato ai suoi cari
Giovanni Francone
di anni 70
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Pierina Benedetto, il figlio Attilio con la moglie Vinca Riccio col piccolo Livio; i fratelli: Francesco, Margherita, Filippo Maria, Giuseppina; cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Luigi Cavallot per le assidue cure prodigate. I funerali domenica 15 alle ore 9,15 da corso Vercelli 348. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1963.

La famiglia Riccio prende parte al dolore per la scomparsa di
Giovanni Francone
— Torino, 13 dicembre 1963.

Il presidente della FELT, dottor Mario Calva, Dirigenti e Maestranze si associano al lutto dell'amministratore Ing. Vivarelli per la perdita della mamma
Caterina Biagi ved. Vivarelli
— Vidiciatico, 13 dicembre 1963.

La famiglia Calva si unisce al dolore dei coniugi Vivarelli.

Mario Pagliano e famiglia partecipano al lutto dell'ing. Vivarelli.

E' mancata improvvisamente
Giovanna Fornaro ved. Cona
di anni 79
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giovanni, la nuora Enrica, i nipoti Gabriella e Agostino, le sorelle, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino sabato 14 ore 14,30 da corso San Martino 8 e in Chivasso ore 16 (Chiesa Angeli). La presente è partecipazione e ringraziamento. Sarà effettuato un servizio pullman.
— Torino, 13 dicembre 1963.

Si è spento serenamente il 12 dicembre alle ore 23,40 il
Rag. Giovanni Vigliani
La moglie Anna Maria Ricci, la sorella Margherita ved. Greco, Clelia e Maria Luisa Alessio, la zia Angiolina Vaccari, i cognati, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti, desolati ne danno il triste annuncio. Via Filomarino n. 8. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Polizzi (Sicilia) alle ore 11 di lunedì 16 c. m.
— Roma, 14 dicembre 1963.

Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato
Vicquéry Giuseppe Fiorin
Commerciante
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carolina Favre, il figlio geom. Giovanni con la piccola Daniela, i fratelli, le sorelle ed i congiunti tutti. I funerali hanno avuto luogo in Brusson oggi 14 alle ore 10.
— Aosta, 14 dicembre 1963.

E' tornato a Dio l'anima buona del
Cav. Tommaso Autunno
Ex Maresciallo Maggiore Genio
Angosciati ne danno la dolorosa notizia la moglie, il figlio, la nuora, fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. Il funerale oggi alle 14,45 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5), indi la cara salma proseguirà per Frinco d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1963.

Il giorno 13 dicembre è mancato
Claudio Milano
anni 62
Lo piangono il figlio Carlo e la nuora Caterina.
— Torino, 13 dicembre 1963.

Nel quinto doloroso anniversario della scomparsa di
Vincenzo Rosso
i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. La S. Messa, lunedì 16 dicembre ore 8,30 Basilica della Consolata Cappella delle Grazie.
— Torino, 14 dicembre 1963.

1961 — 1963
TEN. COL. CAV.
Umberto Dabbene
La moglie e la figlia lo ricordano oggi particolarmente vivo e presente nel loro cuore.
— Torino, 13 dicembre 1963.

1960 — 1963
Pietro Cardani
La famiglia con immutato rimpianto rievoca la cara memoria. Lunedì 16 corr. ore 8,30, Messa Parrocchia Angeli Custodi.
— Torino, 14 dicembre 1963.

Emilio Reiner
Nel primo anniversario, la desolata famiglia piange e lo ricorda a quanti gli vollero bene. Messa lunedì 16 ore 9, Chiesa della Misericordia (via Barbaroux 41).
— Torino, 14 dicembre 1963.

1962 — 1963
Nel 1° anniversario della morte di
Giacinto Bertea
la moglie ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 14 dicembre 1963.

Gli amori di Luigi XV

La contessa di Chateroux

XII — Louise de Mailly, favorita di Luigi XV da dieci anni, trova una nuova rivale nella propria sorella, M.me di Ventimiglia, la quale conquista il cuore del sovrano prendendo il posto della bella Félicité, morta di parto.

Louise si ritira nel frattempo presso l'abitazione parigina della contessa di Tolosa. Subito dopo essere stata cacciata da Luigi essa aveva pensato al suicidio, ma poi aveva abbandonato l'insano proposito. Per alcuni giorni Luigi le aveva fatto pervenire delle lettere nelle quali le parlava dei suoi rapporti con la sorella, ma poi queste missive si erano fatte sempre più rade, fino a cessare del tutto. La nuova favorita del re non è molto accetta a palazzo e molti pensano con rammarico ai giorni in cui Louise era l'amante ufficiale di Luigi. Marie-Anne si dimostra infatti dispotica e insofferente. Essa non può sopportare che le si parli della sorella e va su tutte le furie quando viene a sapere che a corte si canta una canzoncina la quale dice fra l'altro: «Louise de Mailly si strugge in lacrime. Ecco cosa significa avere delle sorelle. Già una l'ha fatta soffrire,

ma l'altra è certamente peggiore della prima...». Gli umori della corte nei confronti della sua nuova amante sono riferiti a Luigi dallo stesso ministro, cardinale de Fleury, il quale gli fa leggere una missiva in cui Marie-Anne è oggetto di aspre critiche. Dopo averla appena scorsa, Luigi restituisce il foglio al cardinale e, con voce aspra, esclama: «Ebbene? La cosa non mi interessa». Anche Marie-Anne non se la prende per l'atteggiamento della corte che le è così contraria, anzi sembra che la cosa la diverta. A Choisy, dove si è trasferita nell'appartamento prima riservato a Louise, Marie-Anne s'incontra spesso con Luigi e con un ristretto gruppo di amici del sovrano. Ma a Versailles c'è chi si preoccupa ancora del destino di Louise. Questa ultima conduce una vita grama, priva o quasi di denaro. Dopo molte insistenze da parte di amici della prima favorita, Luigi

decide che sia assegnata a Louise una pensione di 40 mila franchi e messo a disposizione un alloggetto in «rue Saint Thomas-du-Louvre». Louise sembra felice della decisione del suo regale ex-amante, ma questa felicità dura molto poco. Quando infatti essa prega Luigi di potere trasferire nel suo nuovo alloggio parte della mobilia che le era stata promessa, fra cui un bellissimo specchio, Luigi rifiuta con una frase oltremodo offensiva: «Dite a M.me che l'appetito vien mangiando, ma non sono io che desidero farne le spese!». Quando Marie-Anne viene a sapere dell'aiuto che Luigi ha accordato alla sorella, se ne adonta. Per calmare la sua ira, Luigi deve regalarle delle terre la cui rendita ammonta complessivamente a 85 mila franchi l'anno. Ma la favorita non sembra ancora soddisfatta e Luigi le regala allora una meravigliosa collana del valore di

centomila franchi. La notizia corre sulla bocca di tutti e giunge all'orecchio della regina. Una sera, durante un ricevimento, Maria Leczinska non può trattenere la propria stizza. Parlando con Marie-Anne, essa le lancia una frecciata. Ma la favorita finge di non capire. Quest'ultima è paga del proprio successo ed è convinta di avere Luigi nelle proprie mani. Marie-Anne non s'è accorta però che il re rivolge troppo spesso le proprie attenzioni anche a Ortensia, la sorella venuta con lei a palazzo alcuni mesi prima. Quando lo viene a sapere, Marie-Anne ha una crisi di nervi. Durante il colloquio a quattr'occhi con Luigi essa gli dice: «So che Vostra Maestà ha una profonda ammirazione per mia sorella Ortensia. Se è giunto il momento di sbarazzarvi di me, pazienza, ma se non è così vi prego di allontanare mia sorella da Versailles». Seppure a malincuore, Luigi accetta la richiesta della favorita.

SEGUE: Respinta

IL FANTASMA DELL'OPERA

di GASTON LEROUX

XLI-XLII — Christine e Raoul godono della reciproca compagnia. Dopo che il giovane visconte ha deciso di prendere lezioni di violino dal vecchio Gustavo Daaé, i due giovani hanno maggiori occasioni d'incontrarsi. Sono felici.

L'improvvisa freddezza di Christine non è del tutto ingiustificata: essa sente che se dovesse intessere un romanzo d'amore con il visconte di Chagny ciò significherebbe rinunciare per sempre all'arte verso la quale essa si sente così profondamente portata. Gli ostacoli che si frappongono a un legame con Raoul non sono pochi: primo fra tutti, la loro diversa condizione sociale. Pertanto Christine decide di non prestare ascolto alla voce del cuore, anche se tale rinuncia non è poco per lei. Per tale motivo essa è costantemente vicino al vecchio genitore ammalato. Col trascorrere dei mesi, nonostante le cure affettuose della figlia e della vedova Valerius, Gustavo Daaé peggiora sensibilmente. Una fredda mattina di gennaio egli spira stringendo fra le mani quelle della figlia, impietrita dal dolore. Dopo la scomparsa del padre, Christine non prova più alcun interesse alla vita. Anche quando è insieme alle sue gaie compagne di Conservatorio essa è triste e muta. Il sorriso sembra essersi spento per sempre sul suo volto.

Col trascorrere del tempo Raoul ha quasi dimenticato Christine Daaé, ma quando la ode cantare durante la famosa serata di gala al Teatro dell'Opera sente riaccendersi in lui l'antica fiamma che ancora giovanetto l'aveva visto innamorato della meravigliosa fanciulla dai capelli d'oro che cantava per lui davanti al mare di Bretagna. Da quella sera egli non può che pensare a lei e non lascia nulla di intentato per di riavvicinarla e parlarle. L'affetto che egli sentiva per Christine non era spento, ma solo sopito. Finalmente l'occasione tanto attesa. Il suo malessere passeggero, il brevissimo colloquio nel suo camerino, il suo biglietto! Il visconte di Chagny è partito immediatamente per i luoghi che un giorno l'hanno visto felice vicino a Christine. Ma ecco che il viaggio giunge al termine. Raoul giunge nella vecchia locanda di Perros «Il sole d'oro». Lo riceve la vecchia locandiera, ma il visconte chiede solo di potere scrivere un biglietto. All'improvviso si apre la porta e appare Christine. «Sapevo che sareste venuto» — essa dice con dolcezza. (Continua)

L'AQUILA E IL PANDA

In carcere

II — Il 18 ottobre 1834, il vascello messicano l'Aquila fa il suo ingresso nella rada di Salem (Massachusetts). L'imbarcazione appare in condizioni pietose: vele lacere, pennoni spezzati, tavole sconnesse. Mancano persino i canotti di salvataggio. L'equipaggio è in condizioni ancora peggiori: facce stravolte, abiti a brandelli, barbe incolte.

Un vascello pirata, il *Panda*, li ha abbordati in pieno oceano, depredandoli di ogni avere. Ma ecco che in rada entra anche il *Panda* e il suo equipaggio sbarca. «Sono loro i pirati!», esclama a gran voce la signorina Isabella Martinez, una dei passeggeri dell'*Aquila*. Doganieri, gendarmi e scampati della nave messicana si precipitano contro i nuovi venuti: li circondano minacciosamente, impedendo loro di darsi alla fuga. La ciurma del *Panda* ha un aspetto patibolare, ma indossa abiti di fine fattura (sebbene non sembrino fatti su misura). Quegli strani marinai sono inoltre coperti di gioielli. Viene notato che uno di essi si strappa dal polso un braccialetto d'oro e lo getta in mare. Quelli dell'*Aquila*, sempre più eccitati, li accusano con veemenza. Sorpresi

di trovarsi di fronte l'equipaggio ed i passeggeri d'una nave che avevano dato alle fiamme in pieno oceano, i brutti ceffi attraversano attimi di smarrimento. Poi si riprendono: ridono, o fingono di ridere, delle accuse che vengono loro mosse. «Siamo onesti marinai — proclamano con l'aria più innocente di questo mondo —

Le nostre carte sono in regola. Non abbiamo mai visto i nostri accusatori. Deve trattarsi di un caso di follia collettiva! La prova — continuano — è che siamo venuti a gettare l'ancora proprio qui, senza diffidenze né camuffamenti, e poiché non sembriamo benvenuti, lasciateci partire per un porto più ospitale». Ma la capitaneria non la pensa così: li fa arrestare tutti e met-

tere ai ferri. Mentre i passeggeri dell'*Aquila* vengono rifocillati, il capitano Butman, comandante del vascello assalito, fa una particolareggiata relazione alle autorità. «Eravamo partiti da Galveston — racconta — con un carico di salnitro e di the, più dieci scrigni contenenti ciascuno duemila dollari in oro ed argento, appartenenti al nostro passeggero Martinez...».

SEGUE: «Vi abbiamo visti»

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 21)

CERCASI donna indipendente pensionata massimo 55enne, lavori leggeri, persona sola. Paolo Varnala, Corradi 26, Sanremo. 38303

CONIUGI cercano tuttofare referenziata 30-40enne, buon stipendio. Telefonare 670-228 dalle 9-12 oppure 16-19. A128284

ELETTRICISTI cercansi impianti civili industriali. Telefonare 633-092. Presentarsi via Palma Gemola 38.

IMPORTANTE Industria torinese di macchine utensili cerca: elettricista di I categoria, collaudatori di I e II categoria. Chiedesi perfetta conoscenza del disegno elettromeccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1479 — Torino». A128114

(Continua a pag. 17)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

PULITORI provetti e finiti cercansi sede città. Telefonare 370-757.
PULIZIA uffici feriali 6,30-10,30 domenica fissa. Telefonare 546-636 ore 9-12. A128990
RADIOTECNICO esperto assemblaggio apparecchiature elettronica ricerca Varian, Strada del Barocchio, Grugliasco, telefono 321-717.
RAGAZZA tuttofare fissa cerca albergo « Astor », Galliatti 12. Telefonare 690-602. A128160
RAGAZZA governante bambino e aiuto casa cercasi. Telef. 520-110.
RAGAZZA SERVIZIO AD ORE ANCHE SOLO POMERIGGIO CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA DUE PERSONE VIA ROMA. BUONA PAGA ORARIA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 384 — TORINO ».
RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DISTINTA FAMIGLIA SERIETA' ASSOLUTA RELIGIOSA, SOLTANTO DUE PERSONE, TORINO CENTRO, MENSILE MASSIMO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 381 — TORINO ». 0571
REFERENZIATA abile stiro ed eventuale aiuto domestico cerco mezza giornata. Telefonare mattino 687-008.
RIMAGLIATRICI piatto rotondo interne esterne, lavoro continuo cercansi. Telefonare 876-636.
SALDATORI lamiera cerca importante azienda. Telefonare 558-973.
SARTA maglierie abilissima assumesi. Telefonare 694-973.
SCATOLIFICIO assume personale pratico. Telefonare 772-394.
SEGRETARIO autista coniugato cerca industria. Possibile alloggio. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6112 — Torino ». A124185
SERIA impresa cerca giardiniere. Telefono 399-520. A126721
SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 0129
SOC. FISPA, STABILIMENTO DI BEINASCO, ASSUME: AGGIUSTATORI STAMPISTI SPECIALIZZATI, COLLAUDATORI, SMERIGLIATORI QUALIFICATI, ADDETTI TORNIO LAMIERA, ADDETTI PRESSE E MONTAGGIO. PRESENTARSI MATTINO ORE 8,30. A127887
SOCIETA' cerca operaio attivo, con patente guida, addire installazione orologi industriali meccanici ed elettrici, pubblicazione leggera orologi elettrici stradali, pose linee elettriche. Telefonare 580-006. A127870
SPOSI bimba trezione cercano tuttofare ore 8-17. Telefonare 887-258. A128904

SOC. Stoplire assume manovali ed apprendisti saldatori. Presentarsi Vittorio 63. A127857
SOC. Stoplire assume operai tubisti saldatori provetti paga adeguata presentarsi Vittorio 63. A127857
TAGLIATORI e taglierini cerca industria confezioni in serie maschili. Presentarsi via S. Rocchetto 20.
TINTORIA cerca apprendiste capaci anche a presso. Sabato libero e paga. Via Nizza 60, tel. 678-985.
TIPOGRAFIA persona Pinerolo cerca giovani apprendisti compositori impressori. Telefonare 774-531.
TORNITORE di 1ª esperimento entrate [illegible] Varian, Strada del Barocchio, Grugliasco, telefono 321-717. A126718
TORNITORE qualificato, apprendista tornitore, apprendista fresatore con licenza avviamento industriale cerca meccanica precisione Borgomanero 12
TUTTOFARE referenziata 20-30enne, cerca piccola famiglia fissa o giornata. Telefonare ore ufficio 574-846.
TUTTOFARE fissa o giornata capace cercasi coniugi soli, corso Francia. Telef. 546-425, 793-049. A127145
TUTTOFARE capace assume subito famiglia retribuzione trattamento ottimo. Lucento, piazza Crimea 1.
TUTTOFARE referenziata abile cerca... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3169 — Torino ».
TUTTOFARE fissa abile referenziata cercano coniugi soli, ottimo trattamento, ottimo stipendio. Telefonare domenica 893-544. A128197
TUTTOFARE ore mattino cercasi corso Belgio. Tel. 690-950.
TUTTOFARE giornata cercasi vicinanze Piccardo Filiberto. Tel. 678-141.
TUTTOFARE fissa o giornata, capace, referenziata, cercasi subito. Telefonare 690-642. A123740
TUTTOFARE capace, solo pomeriggio cerchiamo subito. Castagnoli, San Maurizio 8. A128378
TUTTOFARE fissa oppure giornata assume piccola famiglia. Telefonare 486-558. A128056
VERNICIATORI spruzzo cerca importante azienda. Telefonare 558-972.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A rappresentanti seriamente introdotti alimentaristi offriamo possibilità forte guadagno per vendita dado per brodo qualità garantita, lire franchi. Trattative personali. Scrivere: Società Hilde, via Monzbrea 25, Milano.
AD agenti introdotti negozi colori importante azienda ... in Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 206 — Milano ». 28093
ANTICA casa fiorentina produttrice pagliaria specialmente borsette propria creazione cerca agente venditore residente Torino pratico ramo bene introdotto clientela Piemonte. Dilazione offerte referenziate Ottanelli viale Volta 183 Firenze.
ASSOLUTA onestà, serietà, presenza, commerciabilità, auto 1100, cinquantenne offresi piazzista Torino Provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6412 — Torino ». A128904

AZIENDA Biellese cerca ovunque città e piccoli centri agenti per vendita tessuti uomo donna coloniale asterie impermeabili direttamente a privati contrassegno e rateale ottima provvigione. Scrivere M. 1825 Pubblicità Oliva Biella. 28344
BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubblimen 187/5, Biella. 28338
CERCASI rappresentanti introdotti imprese edili provincie piemontesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6333 — Torino ». A126505
CERCASI PIAZZISTA PER SERRATURE EDILIZIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 422 — TORINO » 0897
CERCASI introdotto edilizia per forniture carpenteria varia, ringhiere, cancellate; prezzi concorrenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2280 — Torino ». A123799
CERCASI per Torino e dintorni introdotto carpenteria per abrasivi flessibili, buona retribuzione. Scrivete: « Pubblicità Stampa 2302 — Torino ».
COMMISSIONARIA Case automobilistiche ricerca per propria organizzazione commerciale venditori conoscenza approfondita del ramo. Presentarsi ol mattino o scrivere: Scar, Francesco da Paola 46.
ELETTROTERMOTECNICO introdottissimo industrie vendita generatori di aria calda, assistenza, cerca serio rappresentante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4422 — Torino ».
FABBRICA busti-reggiseno cerca introdotto rappresentante grossisti-dettaglio Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7485 — Torino ».
FABBRICA macchine per la riproduzione dei disegni ed articoli per l'ufficio tecnico cerca per Torino ditte o elementi in condizione di assumere esclusiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 228 — Milano ». 28338
GRANDE complesso commerciale assume giovani dinamici e volenterosi da avviare sicura carriera anche primo lavoro preferibilmente ex telegrafisti per la vendita macchine lavorazione legno. Zone Torino Piemonte. Rasa e C., Grugliasco. A127904
FERRAMENTA cerca abili rappresentanti cui affidare zone Liguria, Aosta, Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1478 — Torino ». A126112
IMPIANTI di verniciatura fosfatazione sgrassaggio, cabine, forni, macchine di lavaggio, ditta milanese cerca rappresentante per Piemonte. Esigesi buona conoscenza ramo ottima introduzione industrie. Specificare curriculum casella 357 M Sip Milano.
IMPIEGATO venditore con pratica quinquennale vendita solai prefabbricati esaminerebbe proposta seria ditta per Torino e provincia scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6202 — Torino ». A128719
IMPORTANTE bottonificio cerca agente o rappresentante Piemonte, pratico articolo et introdotto clientela. Ottimo trattamento, massima riservatezza. Casella 323 M Sip, Milano.
IMPORTANTE ditta import macchinario agricolo cerca introdotto capace organizzazione vendita provincia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4367 — Torino ».
IMPORTANTE società milanese macchine utensili cerca agente venditore zona Torino, Stipendio, provvigione. Specificare referenze. Pubblicità Seguini, casella postale 1301 ISA, Milano. 27951
INDUSTRIA foglie di polietilene in sviluppo cerca agenti vendita di imballaggi introdotti ogni settore merceologico. Richiedesi personalità, iniziative et referenze. I nostri collaboratori sono informati di questa ricerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2045 — Torino ». A128145
INDUSTRIA chimica cerca rappresentante introdotto industrie meccaniche Piemonte vendita prodotti speciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3330 — Torino ». A123838
INDUSTRIA cosmetici cerca rappresentante Piemonte. Scrivere curriculum, referenze: « Pubblicità Stampa 2418 — Torino ». A128442
INDUSTRIA scala nazionale dadi e preparati per brodo, specializzata forniture alberghi, ristoranti, comunità, cerca concessionari esclusivi per provincie Vercelli, Cuneo, Aosta. Utile 25%. Cauzione per deposito merce, controllo. Referenze. Massima riservatezza. Società Hilde, via Monzbrea 25, Milano. 27986
INTRODOTTISSIMO panetteria cerca rappresentare buon molino provincia Torino Aosta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6184 — Torino ».
LUBRIFICANTI industria produttrice et importatrice cerca per zone libere agenti vendita muniti automezzo. Offresi vantaggiose condizioni ad elementi già introdotti ramo. Scrivere dettagliando a Casella Pubblimen 207, Genova. 27728
MACCHINE edili. Importante società costruttrice cerca agente per Torino e provincia, possibilmente introdotto nel mercato regionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 223 — Milano ».
MATERIALE elettrico commerciale ditta affida vendita ad elemento introdotto industrie torinesi. Scrivete: « Pubblicità Stampa 1465 — Torino ».
ORGANIZZAZIONE internazionale per lanciare nuovo metodo lavoro già sperimentato all'estero ed altre zone italiane articoli elettrodomestici largamente richiesti assume tre giovani collaboratori provincie Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Assistenza malattia. Manoscrivere indicando età, studi, referenze et curriculum a: « Pubblicità Stampa 433 — Torino ». 0801
OROLOGIAIO, referenze buone, auto, inglese scritto-parlato offresi per forniture orologerie o Affini Torino e Provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4409 — Torino ». A127887
PRIMARIA SOCIETA' COMMERCIO OLII COMBUSTIBILI E AFFINI CERCA PRODUTTORE PIEMONTE, AUTO PROPRIA, INTRODOTTO MEDIA PICCOLA INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4292 — TORINO ». A123088
PRIMARIA fabbrica caluci importanza nazionale cerca rappresentante per Piemonte. Scrivere casella Pubblimen 276 T, Bologna.
RAPPRESENTANTE tubi gomma per il Piemonte cerchiamo. Tubithor industria gomma, via Mercadante 8, Milano. A123108
SERIA ditta torinese cerca agente esperto vendita impianti verniciature. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 4395 — Torino ».
TITOLARE cartolibreria regioniera cerca rappresentanza affini o editrice libraria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6362 — Torino ». A127035

SMARRIMENTI L. 180 per parola

PREGASI persona che ha trovato collanina tre giri perla riportarla... 583-058. A130053
SMARRITO cane razza corto Lecce razza setter bianco-marrone. Buona mancia. Telef. 774-015, 70-022.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate. Investigazioni prematrimoniali e informazioni ovunque. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. 0416
A. INFORM INVESTIGA ACCERTA ... [illegible]

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

CAMMINARE SORRIDENDO! SI'... CON « CALLIFUGO AICARDI » EFFICACISSIMO. ACQUISTATELO OGGI STESSO. 27482
DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici, Dottoressa Bresciannini, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315 martedì venerdì. (AP. 3304). 20781

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finalca, corso Francia 15 (Piazza Statuto) telefoni 780-203, 779,826. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati.
A.A. N.S.U. commissionaria Orso esposizione Ferrucci 80. Telefono 337-095 prove dimostrazioni. 0511
A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.
A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44 PERMUTE RATEAZIONI. 0511
A. ACQUIRENTI autoveicoli convenzioniamo convenientemente. Anticipiamo maiscussioni rateizzando mensilmente S.CO.FI.T. corso Duca Abruzzi 6 bis. 0894
A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 Belvedere Topolino permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.
A. ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere, nazionali, Jaguar 3-4 3-8, Simca Montlery, Hillman, Sunbeam, 2600 sprint '63, Maserati, Flaminia coupé 63-61, 500 C giardinetta legno, rateazioni Sepi Koelliker Raffaello 2, telef. 655-191. 22967
A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista. Via Torricelli 4, telefono 587-705.
A. TAZISTA noleggiatore vende Simca Arianne line 1961 come nuova. Via Susa 25. 0848
ABBIAMO auto occasioni, vendite rateali. Cavalieri, Nizza 35. Telefono 652-101, 652-202. 0540
A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 01016
A. VENDESI Austin YM 3, 600, 500, Flaminia coupé, Volkswagen, Giulietta sprint. Autorimessa Amerigo Vespucci 31. A129851
A privato vendesi 1300 perfetto 1 anno, Telefonare 589-337 pomeriggio
ABARTH 595-850-1000, Simca 1150 scatto, velocità, sicurezza, durata. Commissionaria Fontanella. Unione Sovietica 83. Telefono 500-835.
ABBIAMO Porsche 75 S, Flavia convertibili coupé berline, Flaminia coupé, 1500 GT Ghia, assortimento Giulie, Giulietta, 1200, 1500 spider, Innocenti spider, R.8, Consul 315, NSU sport. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 546.681. 0504
ABBIAMO rate 1100 familiare camion 103 pulmino 1100 lusso, 1200, 103, 600, 500. Via Saluzzo 52. Telefono 80-622. 0676
ACQUISTIAMO qualunque autovettura valutando massimo. Autoagenzia Lagrange 13. Telefono 528-652.

ABBIAMO bellissime 500 C, vetture belvedere, furgoni 600. Tel. 500-697.
ABBIAMO coupé 2300 S, Flaminia Farina, 1300 berline et familiare 1100 special, Anglia. Permute, rateazioni. Lagrange 13. Telef. 528-652.
ACQUISTIAMO tutti tipi macchine cambio mobili vasto assortimento. Telefonare 407-092. A127390
AFFARE Ardea motore buonissimo cedo. Telefonare pomeriggio 235-735.
AFFARONE 615 N nuovo vendo. Telefonare 40 701 ufficio.
ALFA Romeo 2000 perfette condizioni vendesi. Telefonare 393-372.
ALL'AUTOSALONE Mordicone, Petrarca 8, telef. 651-501: Ford Taunus, 2300 S, Giulietta spider, TI, Innocenti, spider, Porsche, Volkswagen, Break Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600, 1100.
ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. 0599
ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia traversale Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.
ANGLIA '61 semiquova garanzia. Ford Ateuta, Barletta 133, telefono 326-232. 0792
APPIA II serie, guida destra, 1959 vendesi. Telef. ore ufficio 500-147.
APPIA III serie ottima vende 820 mila. Telefonare 389-933.
APPIA III 1958 contanti vendo. Telefonare pasti 755-193. A127889
APPIE, 103, 500, 600 giardiniere, bianchine, altre occasioni, rateazioni. Galliari 11. 0690
ARDEA ultima, perfetto ordine, riscaldamento e privato vende. Telefonare 724-005. 0783
ASSORTIMENTO VETTURE 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. 0885
ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appia, 1800; permute, rateizzo. Gioberti 17. 0312
ASSORTIMENTO Volkswagen, Porsche 1300, Giulietta, 1600, 1300, 1100, 1100 E, 600 D, N, 500. Simca, Dauphine, Panhard, Triumph TR 3, furgoni 600 D, 500 C. Romeo, Saluzzo 29. 0873
AUTO Frejus, via Frejus 92, telefono 334-251. Citroen DS 19, Citroen Ami 6, Panhard modello 1964, prove, permute, rateazioni.
AUTOAGENZIA Castel Grosseto 3 telefonare 774-328, 1300 seminuovo, Appia 3ª '62, Giulia TI, Giulietta spider, 103 special, 103 lusso, 1200, Austin A 40, 600, 500 bianchina.
AUTOAGENZIA Condor, corso Peschiera 4 bis, dispone vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Vistatoci, vetture dipendenti. Telefonare 510-463. 0247
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 098
AUTOBUS OM Leoncino carrozzeria turismo 26 posti, meccanicamente perfetto, 1400 B bleu anno 1957, vendonsi. Telefonare 386-351, Capra, corso Unione Sovietica 29.
AUTOCARRI 626 640, normali ribaltabili, trasporto acque minerali, assortimento camioncini Fiat, altri trasporto bestiame, vende Botsalto, telefono 30-207. O1081
AUTOCARRI usati: Esadelta ribaltabile posteriore, altro cassone fisso, perfetti, Esatau musone tipo 112, Esatau B 3 Assi come nuovo, vende Commissionaria Fressati, corso Unione Sovietica 12, telefono 583-182.
AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 al. normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070. 0675
AUTOCARRO 3 RO buone condizioni vendesi lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. 0830
AUTOCARRO Esatau buone condizioni vendesi, massime rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.
AUTOFFICINA S. Silvestro, via Benevagienna 8, telefono 384-905, Servizio Lancia, Abarth, tagliandi interventi in garanzia. Prenota nuova. Occasioni: Appia 3ª, 2ª, 1ª serie; Flavia coupé, berlina, B 20, 8 V competizione, 103 Export '62, 600 '60, MG bialbero freni a disco. Rateazioni.
AUTOFFICINA San Silvestro, via Benevagienna 8, telef. 384-905, Servizio Lancia, Abarth tagliandi interventi garanzia, prenota nuovo, occasioni: Appia III serie, II serie '58, II serie revisionata '57, B 24, B 20, Flavia coupé, berlina, MG bialbero, 103 export '63, 600 '60, 8 V. Rateazioni. A123579
AUTOFFICINA vende motori 850, 750, 600 elaborati e normali. Telefonare 675-417. A125650
AUTOMOBILISTI volete comperare cambiare vostra automobile rivolgetevi, con fiducia all'Autosalone di corso Rosselli 11. Vasto assortimento auto usate, permute, lunghe rateazioni. 0385
AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0862
AUTONOLEGGI all'Auto Giacosa noleggi senza autista vetture in garanzia, oltre 24 ore lire 2100. Telefonare 687-514. 0641
AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-983.
AUTONOLEGGIO Marino, corso Vittorio 6, telef. 80-532, auto moderne, prezzi invernali, tariffe da L. 1500 in più. Interpellateci. A125731
AUTORIMESSA vende conto clienti 600 '58, '56, Via Rivalta 20.
AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter rateazioni. Telefonare 687-514. 0641
AUTOSALONE Aurora vende Maserati spider, Appia Zagato, Giulietta spider, sprint, Giuliette normali e T.I., Appia II-III serie, Austin A 40, Dauphine, Fiat 1500, 1200, 1100, 1100 D, tutti tipi 600, 500. Multipla, Giardiniere, Triumph-Italia, Permute rateazioni. Corso Palermo 60, telefono 333-992. 0437
AUTOSALONE Tesoriere, Roma 237bis telefono 42-535; Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia III-II-I, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, spider veloce, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet, 2100. Cambi, rateazioni.
AUTOSALONE Valentino, via Monti 30, troverete: Fulvia 4 mesi, Giulia 6 mesi, 1500 coupé (Osca) 1961, 1300 nuovo, 1300 4 mesi, Appia spider con capottina, Austin combinata ultima, nuova. Vendita con eventuali permute. 0830
AUTOSALONE Valentino, via Monti 30. Vasto assortimento vetture ogni tipo nazionali ed estere eventuali permute, nel vostro interesse visitateci. 0830
AUTOSALONE vende, permute, rateizza: 500 D, 600 '60, 1100 Export, 1200 Gran Luce, Fiat 1500 spider, Appia 3ª, R 8 '62, Dauphine ed Ondine, Ford Consul '61, Giulia sprint et spider, Giulia TI 8 mesi, R. 4 L occasione, Giulietta tutti tipi, Francesco da Paola 46, tel. 547-309.
AUTOSALONE Moretti dispone diverse Giulietta, Appia, 1100, 1200, 1300, 950 Innocenti spider, diversi 600, 500. Cambio, rateizzo. Via Baretti 35, tel. 655-514. 0878
BELLA 500 310.000, Simca 1000 630.000, 103 lusso 450.000. Torquato Tasso 9. A128311
BIANCHINA 4 posti azzurra ottima, vendo. Telefonare 679-139.
BICOLORE 600 (1959) unico proprietario, ottima 103 (1955). Telefonare 483-575. A128387
BMW 1800, 1500, 700 LUSSO COUPE' NUOVI LUSSUOSI MODELLI CONSEGNE RAPIDE FACILITAZIONI PAGAMENTO 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUSEO VIA GIULIA 54. TEL. 687-872. CORSO UNIONE SOVIETICA 187. TELEFONO 324-347. 0835
BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-819, compra vende cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. 0450
CAMBIO 2100 nera e 500 C scudi km. con 1500 L o uguale cilindrata anche estera. Biella, 44-195.
CAUSA cessazione lavoro vendo 650 lungo, 645 ribaltabile, Leoncino lungo, Leoncino ribaltabile, Tigrotto normale come nuovo. Via Genova 2.
CAUSA decesso vendo Fiat 600, ottime condizioni. Telefonare 885-186.
CITROEN Ami 6 cilindrata 600, ottima, occasione vendo: Citroen corso Vittorio Emanuele 306. 0881

CERCASI Bianchina cabriolet recente. Telefonare 290-029 ufficio.
CITROEN DS 19 ottima occasione vendesi. Fabro 10 bis, tel. 519-682.
CITROEN corso Vittorio Emanuele 206 dispone occasioni, garanzia: Citroen DS da ottocentomila a un milionenovecentomila, permute, rateazioni. 0591
COMMISSIONARIA ROVER CORSO SVIZZERA 16: VASTO ASSORTIMENTO USATO: FLAVIA '61, 1200 1960, FLAMINIA 1960, 1300 1961, 500 1961, RATEAZIONI ASSISTENZA. TELEFONARE 773-494.
COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI. RICORDATE VIA VIGONE 44, TEL. 386-973. E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.
COMPERIAMO, vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.
COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Permute, lunghe rateazioni. Corso Rosselli 11.
COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0758
CONCESSIONARIA primaria casa costruttrice, autoveicoli per impieghi fuoristrada, agricoltura e turismo, cerca attrezzati agenti vendita e servizi, zone Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 412 — Torino ».
CONCESSIONARIA primarie marche automobili estere cerca attrezzati concessionari per provincie e zone Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 382 — Torino ». 0535
CONSUL 315 perfetto bianco garanzia Ford Ateuta, Barletta 133, telefono 326-232. 0792
CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati ecc. Cofim, XX Settembre 17, telefono 511-597.
CORSAIR FORD NATA PER CONQUISTARE, PROVATELA. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO BELGIO 168, VIA BARLETTA 133. PROVE ANCHE MATTINATE FESTIVE. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.
CORTINA semestrale blu scura vendo garanzia. Ford Ateuta, Barletta 133, telefono 326-232. 0792
COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Renault prove nuova Giulia TI e Dauphine freni a disco. Via Fabro 10 bis. Corso Giulio Cesare 213.
DA MONTICONE, PETRARCA 8, TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. 0583
DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750, Prinz, vendiamo permutiamo. Vigone 44.
ECCEZIONALE svendita pneumatici nazionali prime scelte originali 500/640 614 lire 5500-7500. Altre misure prezzi imbattibili. Colombo, via Calandra 23. A124026
ECCEZIONALI occasioni: 500, 600, 1100, Ardea, Topolino, Belvedere, 500 giardiniere, Bianchine panoramica, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0551
FAMILIARE 1300, familiare 1100, Bianchina panoramica vendo, permuto. Telefonare 510-462. 0772
FERRARI berlinetta Scaglietti. Privato vende a privato berlinetta 250 GT anno 1961 colore argento 280 CV perfetto stato. Scrivere casella postale 1740, Genova. 28223
FERRARI coupé due posti, Maserati spider perfette condizioni, vendo Fontanella, corso Vittorio 125, telefono 347-607. 0898
FERRARI Farina 2 + 2 anno 1962 km. 25.000 perfetta vendesi. Telefonare 687-977. A127738
FERRARI coupé freni disco, come nuovo, vendesi. Via Susa 25.
FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAS CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO 500 BERLINE E GIARDINIERE, 600 BERLINE, FURGONI, 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1100 T CARRI E FURGONE. OVUNQUE RATEAZIONI. ASSISTENZA 0610
FIAT 1600 S come nuova Volkswagen 1961 vendo privatamente. Telefonare 80.004. 0711
FIAT-SAVA commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-683, 653-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0772
FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, belvedere, 500 giardiniere cambi rateazioni corso Moncalieri 19.
FLAMINIA berlina metano perfetta americana vende causa partenza. Telefonare 682-783. A125747
FLAMINIA nera ottime condizioni. Corso Lecce 56. Telefono 753-281.
FLAVIA coupé blu perfetta 11 mesi, garanzia, vendo privatamente. Telefonare 81-314. A125471
FLAVIA coupé in garanzia vendo permuto con Fulvia recente. Telefonare 662-332. A128075
FORD Consul Cortina 4 porte tre mesi vita come nuova vendesi. Telefonare 519-682. Fabro 10 bis.
FORD Consul 204 del 1959 colore beige vendo. Telefonare ore ufficio 398-826. 0925
FORD Cortina 4 porte, 3 mesi vita, come nuova vendesi. Telef. 519-682. Fabro 10 bis. 0843
FULVIA nuova da immatricolare vende privato sotto prezzo listino. Telefonare 652-338, ore pasti.
FULVIA semestrale praticamente nuova, vende 1.200.000 dipendente Lancia. Telefonare 31-148.
FULVIA bianca 6 mesi vendo dipendente Lancia. Telefonare 280-807.
FULVIA 6 mesi vendo dipendente. Telefonare ore pasti 379-058.
FULVIA, Appia convertibile. Appia II serie 1958 vendo, permuto rateizzo. Telefonare 510-462. 0772
LANCIA Autosalone dell'usato, Corso Francia 341, telefono 796-410.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

FULVIA semestrale grigia Vinovo dipendente vende. Telef. 597-403 ore pasti. A128868

FUNZIONARIO causa trasferimento vende televisore imballato grande marca. Telefonare 873-520.

FURGONE 600 Coriasco, due anni, privato vende privato. Telefonare ufficio 753-168. A126176

FURGONE Jolly colore grigio sei mesi, ql. 10, come nuovo, vera occasione, rivolgersi da Frassati Commissionaria Lancia. Corso Unione Sovietica 12. Telefono 583-162.

FURGONE 600, giardiniera Volkswagen 9 posti, 600 ultime, 1100-1957 sedile ribaltabile. Castigliole 4. Telefono 380-800. 0809

GIULIA SPRINT G.T., GIULIA TI FRENI A DISCO. GIULIETTA TI RIBASSATA A LIRE 1.270.000, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE, RATEAZIONI. SCAT FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547.200. CORSO TRAPANI 71. TEL. 383.543. 0712

GIULIETTA T.I. 1962 ottime condizioni vendesi a privato, Tel. 588-008.

GIULIETTA TI 1960 impianto gas, 1200 gran luce vende rateizzando, Telefonare 80.094. 0711

GIULIETTA sprint speciale Zagato coda tronca come nuova, Francesco da Paola 46. 0712

GIULIETTA TI, Simca 1000, 1100 lusso, special, 600, 500, Castigliole 4. Telefono 380.800. 0809

GIULIETTA TI unico proprietario privato vende permute. Telefonare 546-007. 0471

INNOCENTI-AUSTIN nuova A40S, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, esigetela presso Commissionaria Autotorino: Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 0827

ITALCAR Concessionaria Ford consegna sollecitamente a prezzi ribassati la famosa Taunus. Corso Giulio Cesare 302. Telef. 237-777. Rateazioni 30 mesi senza cambiali. 0773

JAGUAR 3,8 berlina ruote raggi, overdrive privato vende. Eventuali facilitazioni. Telefonare 622-117.

JEEP, Jeepponi Chevrolet Dodge Diamont, autogrù, 2, trazioni Leoncino Ardea furgone. Musso, corso Casale 281, telefono 880-575.

JEEP, Jeeppone, carro attrezzi gru 80 quintali, trattore traino vagoni, facilitazioni, via Calabria 22. Telefono 733-147. 0880

LANCAR S.p.A. concessionaria Lancia – Via Saluzzo 88, telef. 687-355. Tutte le vetture e veicoli industriali nuovi e d'occasione: Flavia '62-'63 in garanzia. 0937

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 0758

LUPETTO, Leoncini, 615 tutti tipi ribaltabili, 600, 615, 1100, 103 furgoni promiscui facilitazioni. Via Calabria 22, tel. 733-147. 0880

MERCEDES 300 berlina 9 mesi vende privato. Telefonare 687-355.

MULTIPLA 6 posti bellissima grigio chiaro a privato vende. Tel. 724-005.

NUMEROSE automobili ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo, corso Moncalieri 19. 0551

OCCASIONE causa espatrio migliore offerente vendesi Maserati 3500 G.T. 1960. Telefonare 390-521.

OCCASIONE Flavia berlina et giardinetta Appia ottimo stato vendesi. Telefonare ore ufficio 878-932.

OCCASIONE IM 3 quattro mesi privato cambio vende rateizzando. Telefonare 581-210. A128080

OCCASIONE capotine rigide Giulietta, MG, Cavalieri, Nizza 35.

OCCASIONE. Flaminia coupé ottimo stato, interno pelle, vendesi a privato. Via C. Alberto 38.

OCCASIONI Giulietta sprint '61 in garanzia, Dauphine '61 perfetta, Giulietta TI, R 4 L '62, 600 '62 come nuova. Corso Trapani 71. 0712

OCCASIONISSIMA Simca 1000 nuova. Appia 3ª, N 500, 600. Monte Ortigara 7. A128328

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 0758

OPEL Kadett normale lusso, Caravan, consegne pronte. A vostra disposizione per prove. Massano, via Susa 25. 0948

OPEL Kadett, Rekord, consegne immediate, prove rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Intercar via Ventimiglia 166. Telefono 670-100.

OPEL 1700 4 porte 1960, 2 porte 1962, Gordini Renault 1961, Peugeot 404 1961 perfette vendonsi. Principe Tommaso 5 bis. A128339

PANHARD modello 1964 bollo annuo L. 9.320 consumo minimo, immenso spazio. Vendita rateale. Panhard Citroen corso Vittorio Emanuele 206. 0581

PEUGEOT 404 sei mesi 8 mila km vende 1.220.000. Telef. 287-806.

PRIVATO a privato vende 600 D 8 mesi. Telefonare 765-021 ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 1300 12 mesi Telefonare ore pasti 334-084.

PRIVATO vende Giulietta L. 330.000 Telefonare 289-217. A128577

PRIVATO vende 600 D sei mesi perfetto. Telefonare 790-220.

PRIVATO vende 1100 58 e 500 bellissime visibili via Bazetti 35. Moretti. 0675

PRIVATO vende 1100 lusso 1959 perfetto 330.000, rateizza. Telefonare 652-931. A129401

PRIVATO vende Consul 315 colore chiaro, seminuovo. Telef. 60-615.

PRIVATO vende privato Taunus 17M station wagon 1500, 3 mesi. Telefonare 694-814. 0530

PRIVATO vende 600 km. 32.000 ottime lire 270.000. Telef. 261-381.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 280-698. A128580

PRIVATO vende a privato ottima 500 D. Telefonare 332-658.

PRIVATO vende 500 D, 6 mesi. Telefonare 668-842, ore pasti.

PRIVATO vende 1100 D, mesi 6. Telefonare 483-860, ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 1100, 6 mesi, km. 4500. Telefonare 697-333.

PRIVATO vende 600 1957 motore rettificato, facilitazioni. Tel. 795-103.

PRIVATO vende bellissima 500 maggio '63. Telefonare 482-935, pomeriggio. A127505

PRIVATO vende Fiat 1800 bleu metano. Telefonare 490-347.

PRIVATO vende OM Tigrotto con lavoro. Telefonare 883-818.

PRIVATO vende 600 1959 unico proprietario, bellissima, rateadmente. Telefonare 798-227. 0684

PRIVATO vende 1500 Fiat Allemano coupé 13.000 km. anno 1963. Telefonare 919-407 ore 18-20.

PRIVATO compra Giulietta T.I. tipo recente, pagamento contante. Telefonare 511-243. A127569

PRIVATO vende 1100-S/'61 bellissima, Ariane '60 perfetta. Telefonare 790-436. 0853

R 8 otto mesi vendesi. Tel. 389-337 pomeriggio. 0438

RENAULT R.4 L-R.4 EXPORT R.8 CON E SENZA CAMBIO AUTOMATICO. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, PAGAMENTI DILAZIONATI SCAT FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-200. CORSO TRAPANI 71. TELEFONO 383-543.

ROMEO 2ª attrezzato roulotte, perfetto; vendesi 730.000. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, telefono 644-076. 0936

ROULOTTE acquisto contanti da privato se vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino».

ROULOTTE usata acquisto contanti. Telefonare 687-874. 0367

ROULOTTE Koller ultima settimana sconto autunnale Centro Piemontese Roulotte. Tel. 644-076 Moncalieri.

SIMCA Arianne lina '61 come nuova vende privato. Telef. 772-381.

SIMCA 1000 nuova, 1300 nuova. Autosalone Valentino, via Menzi 30.

SIMCA 1000 semestrale perfette condizioni vendesi. Telefonare 361-373 ore pasti. A128863

SIMCA 1000 veramente ottima vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. 0551

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni Renato Morelato Concessionario per Torino, via Cigna 65, tel. 237-717, 277-889. 0303

SIMCA 1000, 1300 GL, prove, prenotazioni alla Locauto. Fratelli Lovera Concessionaria per Torino, consegne sollecite. Corso Peschiera 342. Telefonare 790-436. 0853

SPYDER 1600 blu, sei mesi, perfetta, vende privato. Tel. 689-602.

TAUNUS 17 M ottimo, garanzia Ford Ateuto, Barletta 133, tel. 326-232.

VENDO diverse Appia I-II-III, Appia coupé, 950 Innocenti spider, 1500, 1300, 1200, Consul 315, Dauphine, Multipla, 103 familiare, 103 diversi, 600, 500, giardinette. Vasto assortimento, visitateci, Cigna 3.

VENDO contratto NSU Prinz prossima consegna. Telefonare 35-463.

VENDO Fiat 600 '58 ottimo stato autorimessa Spessa, via Don Bosco 40. A127568

VENDO Giulietta 1957 340.000, 600 1960 380.000. Autorimessa Avigliana 11 A. A129399

VETTURE usate: per le vostre necessità di vetture Lancia d'occasione rivolgetevi alla Commissionaria Frassati. Corso Unione Sovietica 12. Telefono 583-162. 598-826. Torino. Assortimento Flavia berlina, Flavia coupé Pininfarina, Flaminia Gran Turismo 3 carburatori, Appia II e III serie. 0625

VOLKSWAGEN 1500, 6 mesi, perfetta vendesi. Telefonare 389-337 ore pomeriggio. 0438

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE. ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO [illegible] IMMEDIATA ASSISTENZA COMPLETA SEDE UNICA SALUZZO 39.

VOLKSWAGEN, Porsche - Rinaldi, corso Francia 382, telef. 724-005, completa assistenza e garanzia. Facilitazioni. 0281

VOLKSWAGEN, Porsche concessionaria Autogaravini, prova, permute, rateazioni, assistenza, Italiandi corso S. Maurizio 50 tel. 877-025, 874-859

VOLKSWAGEN 1963 come nuova vendesi. Telefonare 819-682. Febbraio 10 bis. 0863

600 D grigio chiaro 6 mesi vendesi. Telefonare ore pasti 322-056.

1100 D celeste, mesi sette, km. 6200, privato vende 830.000. Tel. 731-221.

1100 D bianca 9 mesi vende. Telefonare 769-578 ore pasti.

1300 lunga, blu medio, 8 mesi, come nuova vendesi. Telef. 389-755.

1500 mesi 12 privato. Telefonare ore pasti 670-461. A128701

1800 berlina, ricca accessori vende cambio con 103 special. Vercelli 111.

1800 lunga sei mesi vende privato. Telefonare 383-148 dopo lunedì.

1800 Fiat 8 mesi, vende privato consegna immediata. Telef. 484-589.

1500 L semestrale vendesi. Telefonare 526-827 ore pasti.

1600 S Spider servofreno [illegible] recentissimo primo nome campo automobili vende contanti ad amatore sportivo. Visibile via Vigone 6, Torino. A128242

MOTOCARRO Motom 48 percorsi 50 chilometri cabinato come nuovo, vende 155.000. Telef. 755-144.

MOTOFURGONCINI Ape pronta consegna rateazioni da 10.800 occasioni vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135.

SCAFO mogano fuoribordo velocissimo come nuovo occasione, vendo. Telefonare 388-180. A128897

SCIATORI acquistate vantaggiosamente vostro equipaggiamento anche ratealmente. Giacca, Giulio Cesare 139 telefono 851-405. 0903

VESPA motofurgoncini Ape prenotazioni cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 189. 0859

TORRICELLI 4 vendesi 1500, 103 familiare, 103 D mesi 6.

TRIUMPH, la vettura di classe, ricambi, assistenza. Cavalieri, Nizza 35.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 786-410.

URGE vendere camioncino Fiat 10 quintali rimesso nuovo, Via Lionetto 38. A125391

USAUTO assortimento auto nuove, usate. C.so Casale 158, tel. 877-701.

VENDESI 500, mesi 8. Telefonare 386-649, mattino. A128325

VENDO a privato Volkswagen 1962. Telefonare 358-431. A128158

VENDO autocarro Hanomag nuovo motore diesel q.li 28 da carrozzare, corso Ferrucci 60. 0511

VENDO Flaminia Touring presso corso Casale 158. A128643

VENDO 1100 familiare sei mesi. Telefonare 70-410. A128283

VENDO 1100 103, 500 C, 1100 E buon stato d'uso. C.so Inghilterra 11, Torino, telefono 759-920.

VENDO 1100 103 ottimo [illegible] Visibile ore 18-19 via Carlo Vidua 28.

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, [illegible], JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 583-162, 598-826. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 32, TELEFONO 584-794.

VIVA «1000» prodotto General Motors. Elegante, veloce, economica. Velocità 130 km/h; consumo: un litro per km. 15. Prove, prenotazioni: Commissionaria Fontanella, Unione Sovietica 63, tel. 500-838. 0858

VOLETE cambiare la Vostra Vespa con auto. Cavalieri, Nizza 35.

VOLKSWAGEN semestrale vendo cambio rateizzo. Ateuto, Barletta 133, telefono 326-232. 0792

VOLKSWAGEN 1200 4 mesi come nuova a privato vendo. Telefonare 724-005. 0783

VOLTURIAMO rapidamente 500, 6500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Bolo, Carlo Alberto 43, tel. 527-876

VOLTURIAMO 500, 8400; 600, 11.000; 1100, 14.000. Autoservizio Pietro Micca 12, telefono 42-839.

VOLTURIAMO 500 8.400, 600 11.800, 1100 14.800. Autoservizio Pietro Micca, 12, telefono 42-838.

500 D 8 mesi vendo, Tel. 284-691.

500 D '61 vendo a privato facilitando pagamento. Tel. 380-403, ufficio.

500 D grigio chiaro semestrale ottimo stato vendesi; Telefonare pomeriggio 680-723. A128442

600 gennaio 1957, bicolore bellissima 255.000 affarone vendo. Telefonare 794-517. A128498

600 D, sei mesi, privato vende. Telefonare 560-248, ore pasti.

600 '60 buone condizioni vendo e privato facilitando, Tel. 390-403.

600 sette mesi privato a privato. Telefonare 664-059. A124118

250.000 facilitando privatamente vendo bellissimo 103 pochi chilometri. Telefonare 776-765. A128974

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE fine 1959 vendo occasione privato, cassone, telone. Tel. 885-026.

COVOLO presenta la produzione Vespa 1964. 6 modelli da lire 98.500, rateazioni 150 lire giornaliere. Giulio Cesare 157. Telef. 851-135.

LAMBRETTA Bianco rateazioni occasionissime. Piazzetta Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743 Torino.

LAMBRO 4-0 quintali, 10.900 mensili permute buone occasioni. Pesquero. P.cipe Amedeo 11.

MOTOCARRI motofurgoncini occasioni Guzzi Ercole ribaltabile Ercolino. Cambi, rateazioni. Gina, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951.

PRIVATO vende Ape furgoncino, ottime condizioni. 588-804 ore ufficio.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

ABITI uomo belli, pellicce, smoking, frak, mobili, compro. Tel. 687-145.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 0391

A. FAYA Benefica chiaroveggente con fluido, radiestesista diplomata. Consultazioni telefonare 374-824 Serruti.

A. PELLICCE seminuove bellissime provenienti atliste svende prezzi vera occasione solo pochi giorni, Telefonare 81-032. A128686

A collezionista cedesi comò 700 piemontese unico esemplare. Telefonare 583-434. A128939

ACQUISTA qualsiasi bottiglia damigiane carta ferro. Telefonare ore pasti 273-832. A127435

AD intenditori cedonsi specchiere, mobili, sedie, tessile, autentici, Telefonare 593-152. A128938

AFFARONE svendesi apparecchiatura stereo per orchestra completa di microfono e altoparlanti. Tel. 893-692.

ANTICHITA', Bo. S. Maurizio Camerata (vicino chiesa parrocchiale); pomeriggio: giovedì, festivi.

AMPIA pelliccia visone, altra scura duecentomila, capi visone 8000 cappotti vestiti. Corso Svizzera 54, 2º piano. A128553

ANTICAMERE barocco veneziano consolle, specchiere, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis, telefonare 31-737. 0888

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. 0620

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile, Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE, matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 28 (cortile); Principe Amedeo 11. 01102

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi, approfittatene! Piazza Vittorio 3.

BARBONCINI coker collies vende «Igiene del cane», Galvani 12 bis, telefono 480-952. A127730

BARBONCINI, boxer, terrie, giapponesi, vendo. Via Pragelato 1, telefono 334-810. A128288

BARBONCINI coker, collies vende «Igiene del cane», Galvani 12 bis, telefono 480-952. A124326

BARBONCINO nano, bianco, sei mesi figlio campioni vendesi. Tel. 750-054.

BELLA pelliccia castoro taglia 48 vendo privato. Telefonare 877-335.

CERCO cucciolo Collie. Scrivere Bogna Aurelio, Chiusa Pesio (Cuneo).

CINEPRESA Eumig torretta tre obiettivi occasione vendesi. Tel. 583-492.

CINEPRESE proiettori apparecchi fotografici binocoli tedeschi giapponesi vendita diretta migliori condizioni. Cambi. Riparazioni, Martucci, C. Vittorio 52. Telefonare 510,989.

COME nuova stola visone lucidata persiano breitschwanz vendonsi. Telefonare 680-405. A126934

CUCCIOLI barboncini nani, cocker, vende Zoofilia, Massena 49, telefono 500-671. A126538

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 526-930.

ERNE chiromanzia scientifica, via Garessio 6 bis. Telefonare 694-408.

FABBRICA vende convenientemente cucine, tavoli, sedie, formica. Montalcone 130, telefono 361-812.

IMPERMEABILI nailon e cotone, ultimi di saldo. Scrivere se interessati all'acquisto. Scrivete: «Pubblicità Stampa 3188 — Torino».

LEOPARDO pelliccia bellissima, altra scatla visone scuro vendo. Telefonare 687-423. A125164

MACCHINA contabile Olivetti Audit 502 nuovissima vendiamo. Telefonare [illegible]. A128449

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MAGLIERISTE! Super Capital, la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici, Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Campiglia 5, tel. 40-324. 0276

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica. Lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02292

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 28 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Bianco piazza Sebotino 1, vasto assortimento matrimoniali 130.000 guardarobiere sale da pranzo tinelli mobili letto maggiolini salotti. 0771

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 0496

MOBILIFICIO Greco 20 rate vendite propaganda camere da 110.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. 0243

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribori 6, fianco Mole, telefono 81-398. 0750

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 016

OCCASIONE divano seminuovo vendesi. Telefonare 772-488.

OCCASIONE pellicce varie fini e sportive liquido privato. Telef. 655-500.

OCCASIONE svende bellissima nuova camera letto radica noce. Rancitelli, Mancini 6. A127180

OCCASIONISSIMA vendo Elna superautomatica 170.000 trattabili, Telefonare 797-990. A127557

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, riparo. Augusta, Cavour 6. 0803

OTTANTAMILA trattabili bellissima matrimoniale, privato vende. Telefonare pomeriggio 370-858.

PALETO' tagliata purissima lana 6000 Alessio, via Goito 16, pomeriggio.

PELLICCE pronte et su misura confezioni rapide, prezzi vantaggiosi, rateazioni. Gribaudo, Massena 4.

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi. facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-892. 0214

PELLICCIA castoro scuro bellissima, misura media vende privata. Telefonare 554-372. A128301

PELLICCIA castoro, persiano, marmotta, indiano marrone, cappelli, colli. Trasformazioni, pulitura, Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PERSIANO collo visone svendesi. Telefonare 690-328. A128383

PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati, Armonium. Capitani, Po 25, lato Università.

PIANOFORTI nuovi liquida artigiano per ritiro commercio, prezzi occasione. Dellarovere, corso Firenze 19.

PIUMA d'oca e gallina usata compro telefonare 483-137, 485-440.

PLASTICO ferroviario uno finito e uno grezzo con solo binari. Telefonare 31-768. A125469

PRIVATO svende TV imballato con garanzia vera occasione. Telefonare 724-792 sera. A129040

PRIVATO vende armadio scrivania divanoletto libreria. Telef. 336-908.

RARO esemplare tavolo rinascimentale antico rotondo, colonne, seriali, cedesi 2.750.000. Telefonare 753-870.

SALOTTI poltrone divani letto riparazioni e liquidazione. Accademia Albertina 36. 0415

SCONTI eccezionali apparecchi fotocine, proiettori, binocoli, moviola. Bellarino 10/A. Torino.

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Angiolato, Gioberti 1. 0984

TAVOLO rotondo, marmo verde, grande, mobili antichi, cedonsi. Telefonare 593-182. A128939

TELEVISORI, elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 0426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TELEVISORI 23 pollici primaria marca contanti 98.000. Genatti, Accademia Albertina 23 cortile. 0817

VASTO assortimento macchine scrivere Olivetti Olympia nuove occasioni, ottimi sconti dicembre. Corso Orbassano 73, telefono 500-825.

VENDESI maggiolino etiocaminese secrétaire-bar. Telefonare 592-084.

VENDO cuccioli barboncini medionani. Telefonare 80-452.

VENDO meccano e treno elettrico Märklin HO, grande plastico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3037 — Torino». A128130

VENDO macchina maglieria seminuova Diamant 12/100 migliore offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino». A128135

VISITATE esposizione permanente fabbrica Poltrona Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.